

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2006

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

INDICE

| | | | |
|--|----|---|----|
| COMMA 1 Comunicazioni (NON TRATTATO) | | | |
| COMMA 2 Domande di attualità..... | 3 | | |
| COMMA 3 Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 13. Adozione. (Rel. Sindaco Imola Daniele)..... | 15 | | |
| COMMA 4 Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 14. Adozione. (Rel. Sindaco Imola Daniele)..... | 15 | | |
| COMMA 5 Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 15. Adozione. (Rel. Sindaco Imola Daniele)..... | 15 | | |
| COMMA 6 Progetto di ampliamento dell'autostrada A14 per la realizzazione della terza corsia e relative opere funzionali. Parere di competenza tecnico/urbanistico sul progetto e sulle osservazioni presentate dai proprietari interessati alla Soc. Autostrade. (Rel. Ass. Villa Loretta)..... | 44 | | |
| | | COMMA 7 Programma triennale delle opere pubbliche 2006-2008 ed elenco annuale 2006. Approvazione 2° modifica. (Rel. Ass. Casadei Alessandro)..... | 45 |
| | | COMMA 8 Emissione di un prestito obbligazionario di euro 1.026.000 per finanziamento di spese ed opere varie. (Rel. Ass. Angelini Serafino)..... | 46 |
| | | COMMA 9 Convenzione tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per l'attuazione del progetto regionale per l'adeguamento degli impianti termici (Delibera G.R. 387/2002). Contributi a favore delle fasce sociali più deboli. (Rel. Ass. Cevoli Morena)..... | 47 |
| | | COMMA 1/agg. Aeradria SpA. Aumento del capitale sociale e modificazioni allo statuto sociale. (Rel. Ass. Galasso Mario)..... | 48 |
| | | COMMA 10 Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Cianciosi Antonio del gruppo consiliare Verdi per la Pace avente per oggetto: sottoscrizione del documento strategico "Agenda dei cittadini per rifiuti zero"..... | 49 |

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

La seduta inizia alle ore 19.33

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|------------------------|----------|
| Imola Daniele | presente |
| Galli Fabio | assente |
| Angelini Enrico | presente |
| Piccioni Stefano | presente |
| Pelliccioni Maria Iole | presente |
| Tamagnini Roberto | presente |
| Pruccoli Maurizio | assente |
| Bernabei Bruno | assente |
| Michelotti Francesco | presente |
| Benedetti Daniele | assente |
| Masini Francesco | presente |
| Forti Filippo | assente |
| Guiducci Guglielmo | presente |
| Prioli Adriano | presente |
| Salvatori Ivana Vilma | presente |
| Serafini Guglielmo | presente |
| Gobbi Simone | presente |
| Savoretti Giuseppe | presente |
| Bossoli Stelio | presente |
| Massari Giuseppe | presente |
| Cianciosi Antonio | presente |
| Pecci Marzio | assente |
| Mulazzani Franca | assente |
| Fuzzi Giacomino | assente |
| Ciabochi Walter | presente |
| Bordoni Livia Agnese | presente |
| Fabbri Maria Flora | assente |
| Bezzi Giovanni | presente |
| Tosi Renata | assente |
| Achilli Luciano | presente |
| Airauda Filippo | presente |

*Considerato che sono **presenti n. 21** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Castellani Bruno.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.*

COMMA 2**Domande di attualità.****PRESIDENTE**

La prima domanda di attualità spetta al Consigliere Michelotti del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere Michelotti.

Cons. MICHELOTTI

È per il signor Sindaco.

Come ogni anno puntualmente con l'arrivo dei primi temporali estivi la situazione delle strade a ridosso del Viale Dante diventa difficile: i viali si trasformano in fiumi, i negozi sul Viale Dante lato monte si allagano. Si sperava che con il nuovo arredo la situazione migliorasse, così non è stato. Anzi, la cosa è peggiorata.

Prima questo incarico ce l'aveva la SIS, questa mansione della pulizia delle caditoie era fatta in modo continuativo, quello che purtroppo non accade più ora. Le grate centrali sono intasate da melma formata da aghi di pino e sporcizie varie, quindi sono bisognose di manutenzione continua. L'acqua quindi invece di entrare scivola quando ci sono questi temporali, con le conseguenze che sappiamo.

Sicuramente il prossimo anno con la nuova rete fognaria di Viale Monti migliorerà la situazione, però diciamo che adesso io il dito lo punto soprattutto su Hera, e vi spiego il perché. Già dall'inizio dell'anno avevo sollecitato Hera, dietro sollecitazioni fatte da residenti e negozianti della zona, e dopo molti mesi il lavoro era stato fatto, non subito, ma in tarda primavera, e a mio parere anche in modo insufficiente.

Diciamo che io non è che sono un esperto in materia, posso solo dire per quello che ho visto. Le grate centrali non sono state smontate, e praticamente da quando è stato fatto il nuovo arredo le grate selciali sono state smontate solo una volta. E posso confermare che essendo presente lì sono venuti fuori come dei cubi che si erano solidificati.

Capisco che è un lavoro lungo, perché poi alla fine ogni grata ha una ventina di bulloni e da viale a viale ci sono circa dieci grate, quindi ci può essere anche un problema poi di viabilità e sicuramente per ogni viale ci volevano due o tre ore. Infatti l'hanno fatto solo il primo anno poi non è stato più ripetuto.

Quindi, secondo me, la pulizia quest'anno è stata fatta in questo modo: le grate centrali puntualmente non sono state smontate, è stato solo aperto il chiusino centrale che c'è ad ogni incrocio del Viale Dante. E quindi a mio avviso il lavoro è stato fatto in modo approssimativo.

La domanda che faccio è questa qui, anzi più che altro è un dubbio: forse ci vuole troppo tempo per smontare una grata fissata con una ventina di bulloni? A me viene da pensare che Hera al limite giochi al ribasso, così anche il lavoro fatto in primavera inoltrata è stato ritardato affinché, forse, non si tornasse due volte a far la stessa cosa. Chissà.

Chiudo chiedendo al signor Sindaco di verificare al più presto con Hera circa il loro modo di operare, almeno per quanto riguarda Viale Dante e i viali limitrofi, affinché non si ripetano fatti del genere. Grazie.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Già questa mattina, oltre al lavoro fatto a caldo ieri sera durante il nubifragio, abbiamo fatto il punto anche con tutti i soggetti interessati a questi fenomeni evidenziando tutti i punti di criticità. Lì, come sappiamo, c'è un lavoro che abbiamo già programmato, cui faceva riferimento anche Michelotti, che riguarda il potenziamento di tutta la rete fognante che adduce acqua a Viale Dante, cioè tutti i viali laterali, le traverse sia perpendicolari che quelle parallele come Via Monti.

Noi naturalmente confidiamo che questo lavoro primario parta nell'autunno, già commissionato a SIS con un finanziamento anche cospicuo che non riguarda solo quella zona, ma anche altre; abbiamo deciso di investire in questa direzione più di 5 milioni di euro, quindi una cifra davvero straordinaria, porti a migliorare sensibilmente l'attività.

Va da sé comunque che oltre all'investimento è importante anche la manutenzione. Cercheremo in futuro di avere ancora più attenzione a sistemi di più facile manutenzione, perché in effetti dove abbiamo sistemi con maggiore difficoltà poi è abbastanza verificabile il fatto che la manutenzione viene fatta con minori passaggi.

Tuttavia quest'anno mi sono interessato anche io. In primavera una pulizia abbastanza consistente del Viale Dante era stata fatta. Per l'inverno mi prendo l'impegno di commissionare anche una pulizia ancora più radicale, compresa l'asportazione delle caditoie centrali. In futuro vedremo anche appunto di trovare sistemi meno complicati dal punto di vista della manutenzione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia, Walter Ciabochi, per la seconda question time. Prego.

Cons. CIABOCHI

Il collega Michelotti mi ha preceduto su questo tipo di question time, cioè credo che sia l'argomento del giorno. La seconda poi la riserverò ad un argomento che tocca di più le coscienze ambientaliste.

Volevo fare questa question time perché il nubifragio di ieri - così come l'ha chiamato il signor Sindaco - è durato circa tre quarti d'ora e ha messo in ginocchio ancora una volta la città. La questione poi della pulizia dei tombini e la pulizia delle fogne, della rete fognante delle acque chiare,

è veramente discutibile, perché io stando di continuo nel Viale San Martino ad angolo con il Viale Colombo, posso garantirvi che la pulizia dei tombini e la pulizia delle vasche di prima decantazione delle acque non viene mai fatta. Non viene mai fatta e questa è la vera responsabilità del nubifragio, perché ieri lì in quella zona, sia nel Viale Colombo in particolar modo, in un modo molto più pesante, ma anche nel Viale San Martino, l'acqua era veramente ad un livello di guardia perché è entrata in diversi negozi pur avendo una pendenza importante.

Certo collega Michelotti, aver votato Hera e poi venire qui a dire che Hera non funziona è troppo comodo. Bisognava forse pensarci prima dai banchi di maggioranza a votare un mostro come questo, lontano, che non fa e non rispetta i contratti di servizio. Tantissime volte il dottor Ferri è venuto qui a dirci che noi avevamo fatto con questa holding dei contratti di servizio per la pulizia delle fogne e per altri tipi di questioni che vanno sulla rete fognante. Bene, in questo caso credo che Hera non abbia rispettato il contratto di servizio.

Non so a lei, signor Sindaco, che cosa le hanno detto questa mattina quando si è confrontato, se le hanno portato dei dati relativi alla pulizia delle prime vasche di passaggio delle acque o dei tubi, o addirittura se le abbiano detto quali e quanti tipi di intervento sono stati fatti di manutenzione.

Perché qui certo, i 5 milioni di euro che l'Amministrazione vorrà destinare a questa cosa saranno ben visti dalla gente, però intanto la gente ha l'acqua nei negozi, nelle case e negli scantinati. Ieri la città era in ginocchio, e stamattina la pregherei di dirmi che cosa le hanno detto i responsabili relativamente alla manutenzione, perché il contratto di servizio della manutenzione a nostro modo di vedere da parte di Hera non è stato rispettato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Innanzitutto vorrei dire che in quei 40-45 minuti sono stati riversati, a seconda delle zone, dai 50 ai 70 millimetri d'acqua, che è una quantità davvero straordinaria, non è usuale una quantità così. Tuttavia, rispetto alla verifica che abbiamo fatto, va detto innanzitutto una cosa, che rispetto al contratto di servizio che abbiamo Hera è responsabile per la rete fognaria nera e non per la rete fognaria bianca. In questo momento noi abbiamo aperto un contenzioso anche con l'ATO

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

per definire in modo conclusivo a chi spetta questa manutenzione.

Vorrei però anche dire che questi fenomeni li abbiamo vissuti anche nel 2000-2001, quando ancora Hera non era costituita, e abbiamo avuto altre esperienze di questo genere che hanno provocato difficoltà e danni. Per questo ci siamo incamminati verso la scelta di produrre un investimento straordinario, perché rispetto al sistema fognario che abbiamo costruito prevalentemente negli anni '70 ci sembra necessario produrre un ulteriore investimento, perché la modifica climatica che si è prodotta negli ultimi vent'anni porta a un maggior numero di piogge torrenziali, e quindi al moltiplicarsi di occasioni nelle quali in poco tempo si concentra una quantità di pioggia straordinaria.

A questo punto il sistema di raccolta che noi abbiamo va potenziato. Va potenziato naturalmente a partire dalle zone più basse della città, potenziando anche i sistemi di sollevamento perché anche quelli sono un'altra causa, c'erano molti punti della città dove il sistema non riceveva più, quindi anche dove le caditoie erano pulite e aperte c'erano addirittura dei rigurgiti di acqua da tombini. Siamo intervenuti in diverse situazioni.

Quello che posso assicurare è che anche il sistema di pronto intervento è scattato addirittura in anticipo. Già ieri prima ancora che iniziasse a piovere, viste le condizioni atmosferiche, c'erano già in movimento le squadre, sia dei Vigili Urbani, sia quelle di Hera, sia quelli di GEAT, che hanno cominciato a presidiare le zone più a rischio e sono intervenuti immediatamente per evitare... tant'è vero che fortunatamente non ci sono stati incidenti, non ci sono stati problemi che altre volte purtroppo sono capitati perché non si è intervenuti con questa tempestività. Un'altra cosa che voglio dire è che abbiamo anche potuto constatare una certa efficacia di alcune azioni che abbiamo cominciato ad intraprendere, ma adesso è finito il tempo, e se ci saranno anche altre domande in questo senso completerò anche questa parte di risposta.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

C'è una replica da parte del Consigliere, prego.

Cons. CIABOCHI

Sì, una brevissima replica, il tempo di dire due cose. La prima, quello che più mi sta a cuore poi dal punto di vista amministrativo, è il fatto del controllo che può esercitare e deve esercitare il Comune sulla holding. Quindi la questione del contratto di servizio per le acque nere e non per quelle bianche è il problema, e quindi sollecito

questo tipo di discussione, questo tipo di intervento ad Hera con un punto specifico all'ordine del giorno urgente, perché come dice lei il cambiamento di clima, il tipo di impermeabilizzazioni che vengono fatte nella città, perché adesso non è più come prima: le case, quando vengono fatte le nuove realtà abitative, di qualsiasi tipo, vengono impermeabilizzate i terreni per due o tre metri sotto terra. Quindi il fatto che il terreno non beva più come prima e non ci sia questo tipo di risposta efficiente da parte della rete fognante bianca è questo problema.

Quindi l'urgenza di stabilire con Hera e di rivedere questo tipo di intervento che può fare è di basilare importanza, perché i danni provocati ieri e gli altri danni provocati anche in passato sono comunque cospicui per la città e per i privati. Quindi la sollecitazione che posso fare da questo banco è di intraprendere il prima possibile la strada del dialogo e la convocazione dei vertici o dei responsabili di Hera per mettere a punto questa cosa, perché non è possibile che la gestione delle acque chiare non sia ancora chiara, anche se è una ripetizione, da parte di chi spetti questo tipo di problema. Intanto la città è così come ieri, e dobbiamo sempre e comunque sperare che non venga questo tipo di tempo avverso per non vedere delle macchine ancora sotto i sottopassi. Cioè questa è la realtà vera. Alle fontanelle una macchina è rimasta lì intrappolata in mezzo al sottopasso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Prima di passare la parola al Consigliere Francesco Masini per la sua question time, devo chiedere scusa al Consigliere Lilly Pasini perché mi ero ripromesso all'inizio di seduta e non l'ho fatto purtroppo, ahimè si vede che l'età avanza... la Consigliera Pasini ha consegnato a tutti i Consiglieri Comunali un opuscolo sul Meeting 2006. Quindi è della Consigliera Pasini il materiale relativo al Meeting 2006 che vi trovate sopra al tavolo, invitando i Consiglieri, chi può, a partecipare a questo evento. Scusandomi nuovamente con la Consigliera per il disguido, passo la parola a Francesco Masini per la sua question time. Prego.

Cons. MASINI

È una domanda rivolta al Sindaco o all'Assessore ai Lavori Pubblici.

Volevo richiamare l'attenzione su un problema credo già noto, ma comunque sempre così grave, relativamente all'attraversamento di Via Panoramica rispetto a Via Santorre di Santarosa,

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

perché la ritengo una situazione estremamente critica e pericolosa, che lo diventa ancor più nel periodo estivo quando circolano i turisti, e quindi ci sono delle persone che a differenza dei ricionesi che già sono più pronti ad affrontare certe situazioni. Nel periodo estivo quindi il problema diventa più critico.

Io so che l'Amministrazione ha un programma di attuazione di rotatorie rispetto al quale io vorrei un attimo sollecitare l'urgenza di porre anche questo problema. So quasi per certo che dovrebbe essere imminente l'intervento della rotatoria sul Santorre di Santarosa con l'innesto della Statale 16 e Viale Da Terrazzano, che credo sia un nodo estremamente critico che giustamente verrà a breve risolto.

Vorrei porre con l'occasione la necessità di risolvere anche il punto di attraversamento sempre da Santorre di Santarosa con Via Panoramica. Credo che sia uno dei punti più pericolosi, credo che basti anche richiamare la statistica degli incidenti del Comando dei Vigili Urbani per capire quanto il problema sia frequente e ripetuto, anche con conseguenze molto gravi. Fra l'altro il motivo è che la settimana scorsa è stato coinvolto anche un mio familiare e quindi c'è delle volte un richiamo anche personale, ma al di là di questo credo che il problema sia comunque un problema grave. Lo ritengo uno dei punti più critici assieme all'uscita del sottopasso del Cesare Battisti lato monte, dove molto spesso anche lì se non si sfiorano delle tragedie è solamente per un caso fortuito.

Qualche intervento è stato fatto attraverso lo specchio, attraverso il rallentatore, ma a me è capitato l'altro giorno di vedermi sfrecciare davanti una volante della polizia che andava per lo meno ai 120 che è saltata sul rallentatore come a volte si vede nei film. Questo semplicemente per un esempio su come molto spesso il non rispetto dello stop rischi di provocare anche in quella situazione degli incidenti molto gravi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Casadei.

Ass. CASADEI

Concordo con il Consigliere Masini sulla pericolosità di quell'incrocio, tant'è vero che di fatto già l'anno scorso abbiamo fatto una manutenzione straordinaria sul Viale Panoramica, e quest'anno da qualche settimana sono ultimati i lavori sul santuario di Santarosa. Abbiamo appositamente tralasciato di sistemare i cordoli dei marciapiedi e l'asfaltatura proprio in quell'incrocio, in quella biforcazione, proprio

perché prevediamo lì una rotatoria.

I tempi saranno probabilmente i primi del 2007, in quanto per quest'anno la priorità è alle due rotatorie che abbiamo finanziato, che sono quella che ricordavi prima sulla Statale-Verrazzano, e l'altra sempre Statale-Viale Puglia. Però se c'è un pericolo oggettivo di quell'incrocio possiamo comunque prevedere eventualmente di demolire la biforcazione e fare una rotatoria provvisoria per qualche mese con i new jersey come solitamente facciamo, anche per testare un po' il disegno del progetto, e poi eventualmente terminarla dopo qualche mese.

Per cui ringrazio Masini, ma la pericolosità di quel incrocio l'avevamo ben presente in questo senso qui. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore.

C'è un'aggiunta del Sindaco; prego.

SINDACO

Solo sulla seconda parte, quella che riguarda il Cesare Battisti. Lì potremmo avere adesso un'altra opportunità di migliorare un po' la visibilità e anche la pericolosità di quell'innesto, nella trattativa che abbiamo aperto con le Ferrovie dello Stato per sfondare Via XIX Ottobre.

Vedendo indisponibilità di altri tratti di terreno sul fronte ferrovia, potremmo probabilmente allargare un pochino quell'innesto, renderlo più visibile, e calmierare anche molto di più la velocità cercando di creare degli ostacoli naturali, fisici, che impediscono quelle velocità a cui Francesco faceva riferimento prima.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia, Lilli Pasini, per la sua question time. Prego Consigliere.

Cons. PASINI

Una domanda per il Sindaco.

Ho letto sulla stampa in questi giorni che c'è stato questo accordo e anche l'ospitalità di una delegazione cinese. Io qualche mese fa avevo fatto un intervento in cui richiamavo l'attenzione di questa Amministrazione, in occasione del viaggio che lei ed alcuni altri rappresentanti di Riccione avevate fatto in Cina, sul fatto che oltre a giustamente occuparsi di contatti commerciali e di union-business con una nazione così importante, quindi con grande possibilità di sviluppo per i nostri imprenditori, non ci si dimenticasse delle condizioni terrificanti che la popolazione vive riguardo ai diritti civili.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

È purtroppo notizia anche di oggi l'arresto di un vescovo e di un sacerdote e della repressione violentissima verso un gruppo di persone cattoliche che protestavano appunto per questi due arresti. Ma oltre alla condizione di persecuzione dei gruppi cattolici c'è una vera e propria persecuzione perché non c'è il minimo rispetto dei diritti umani.

Le chiedo ancora una volta, signor Sindaco, di intervenire in questo e di farlo presente, perché questo è ciò che ci permette come coscienza civile di ricordare continuamente ai paesi che non rispettano i diritti civili che senza questo rispetto anche lo sviluppo e il commercio e l'attività di business non hanno quel valore pieno che permetterebbe invece di essere tale se non ci fossero queste persecuzioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Come ho già detto anche in un'altra occasione, pur consapevoli del nostro ruolo, naturalmente anche la Consigliera Pasini sa benissimo che rispetto a queste problematiche sono altre le voci che possono produrre un peso reale, concreto, una modificazione anche reale e concreta dell'atteggiamento di stati e nazioni, tuttavia pur nel nostro piccolo, mi verrebbe da dire, noi non perdiamo occasioni quando abbiamo scambi internazionali di dire anche la nostra su questi aspetti. Lo abbiamo fatto in occasione di alcuni incontri che chiamavano in causa situazioni come Guantanamo o altre, dove rabbriviva la nostra coscienza.

Lo abbiamo fatto anche in questa occasione, pur nella cordialità del ricevimento che ricambiava la cordialità che noi stessi abbiamo ricevuto, però non abbiamo taciuto rispetto a queste problematiche che sono comunque patrimonio della nostra cultura.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra, Enrico Angelini, per la sua question time. Prego.

Cons. ANGELINI

Presidente, rinuncio visto che il tema che volevo trattare è stato ampiamente dibattuto.

PRESIDENTE

Do la parola a questo punto al Consigliere della

Lista Civica Giovanni Bezzi per la sua question time. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Egregio Sindaco, sono a chiederle se può fornire chiarimenti a me e al Consiglio Comunale circa l'oggetto dall'ispezione che sta riguardando il nostro Comune da parte di funzionari, se non erro, della Ragioneria dello Stato. Quello che sappiamo, almeno noi della Lista Civica, lo abbiamo letto sui giornali. Chiaramente io non le chiedo di sapere gli esiti, ma proprio se ha contezza o meno di ciò e quali sono le materie e i punti sui quali si incentra questa ispezione.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

L'attività si inserisce in un'attività ordinaria dello Stato di controllo degli Enti Locali. In questo caso hanno iniziato da Comuni e Province, poi in una fase successiva arriveranno anche alle Regioni. Ci sono Comuni campione per fasce di abitanti. Naturalmente da questo controllo sono stati presi in particolare i Comuni della fascia medio-alta in termini di popolazione, e in particolare sono stati evidenziati i Comuni turistici. Non a caso hanno fatto Cortina, Riccione, cioè i Comuni turistici più rilevanti, perché la tipologia sia di persone che frequentano la città e quindi gli introiti, da tutti i punti di vista sono diversi e più rilevanti di quelli di altri Comuni.

L'ispezione riguarda un po' tutte le fattispecie, sia da quelle contrattuali che da quelle che riguardano il personale, da quelle che riguardano le forniture e i servizi, quindi è un'ispezione diciamo a tutto campo.

Noi abbiamo prestato, come sempre accade in questi casi, il massimo di collaborazione, fornendo al dottore che sta facendo questo lavoro, l'ufficio, la collaborazione di tutti i nostri funzionari e dei dirigenti interessati. Mi sembra che stia facendo un ottimo lavoro. Naturalmente non possiamo conoscere noi le risultanze di questo lavoro, ma siamo fiduciosi. Non è la prima volta che il Comune di Riccione è sottoposto a questi controlli, che giustamente devono essere fatti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Una replica da parte del Consigliere, prego.

Cons. BEZZI

Vedremo i risultati di questa ispezione. Se dovesse anche emergere qualche problematica io spero che

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

possa servire anche per rivedere certi aspetti che noi della Civica magari, o anche delle altre forze di opposizione, abbiamo sottolineato.

La speranza è che il cuore del nostro sistema sia efficiente ed efficace. Se non dovesse esserlo io credo che, Sindaco, in qualche modo al di là del valore e delle impugnative, del contraddittorio che lei intavolerà, comunque servano per migliorare anche la nostra gestione finanziaria.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola al Consigliere Roberto Tamagnini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Tamagnini.

Cons. TAMAGNINI

Buonasera. La mia domanda riguarda la questione riportata in questi giorni sui quotidiani locali, che ha visto l'Assessore allo Sport Casadei bacchettare le società sportive calcistiche del nostro Comune per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, e la mancanza di fair play tra le società stesse che spesso ricorrono a mezzi sleali pur di accaparrarsi allenatori, ma soprattutto giovani calciatori a danno di altre società.

Anch'io come istruttore di scuola calcio e quindi inserito all'interno di queste realtà, mi sono reso conto che la rivalità fra queste società stava travalicando quelli che sono i veri e propri ambiti sportivi. Quindi appoggio pienamente la presa di posizione dell'Assessore che tende a rimettere ordine in questa realtà prima che la situazione diventi ingovernabile.

Vorrei sapere di più in merito alla questione riportata, e in particolare se in Giunta sono state prese decisioni e linee di indirizzo che potrebbero avere ripercussioni pratiche nel giro di breve tempo, convinto che affinché non si ripetano situazioni del genere servano regole chiare che possano prevedere anche, come ha minacciato anche l'Assessore, la non concessione dei contributi previsti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Assessore, la parola a lei.

Ass. CASADEI

Più che bacchettare ovviamente nell'intervista era sinceramente un po' una sorta di delusione, nel senso che noi nel 2000 abbiamo approvato un regolamento e poi dal 2001-2002 abbiamo dato in concessione i nostri impianti sportivi, nel frattempo facendo investimenti consistenti dal punto di vista di manutenzione anche straordinaria

e addirittura qualcuno anche di impiantistica nuova, ovviamente affidandoli direttamente a queste società sportive che hanno un ruolo anche sociale, ed è quello che di fatto all'Amministrazione interessa molto di più, nel senso che interessa molto che si lavori sui settori giovanili, magari molto più che avere delle squadre in categorie di fatto più importanti di quelle che in cui sono adesso.

Molto sinceramente dopo i primi anni, uno o due anni, forse tre, probabilmente dovuto anche all'euforia di gestire un impianto, migliorare l'impianto eccetera, si è visto un miglioramento qualitativo di queste società sportive. Ovviamente io generalizzo, poi dopo se andiamo bene a vedere nello specifico c'è chi sicuramente negli anni ha migliorato e ha lavorato bene e chi invece è andato regredendo anche in maniera consistente.

Comunque dopo i primi anni, vedo che negli ultimi due anni e in particolar modo questa estate, di fatto si è tirato un po' più "a campare", per cui non si è più investito nei servizi e nella professionalità della società, ma è rinato un po' quella sorta di campanilismo che magari qualche anno fa prima c'era. Ed è ovvio che il campanilismo porta anche a degli atteggiamenti un po' estremi come è successo.

In diversi genitori hanno di fatto manifestato un certo disagio ovviamente nell'essere coinvolti in certe situazioni. Si parla di bambini di 10-11 anni che venivano contattati dai genitori per manifestare una propria adesione a una squadra a all'altra. Ma non è solo quello: si cercava anche di mettere in cattiva luce ovviamente la squadra in cui partecipava, e questo penso non sia eticamente corretto, perché come ho già detto noi diamo dei contributi. Tra l'altro tutti hanno sottoscritto nei contributi dati ai settori giovanili un regolamento che ovviamente porta delle regole di fair play sia nei confronti dei giocatori che nei confronti degli avversari, e in questo modo anche dei colleghi.

Non ritengo opportuno che ci siano questi atteggiamenti, per cui abbiamo gli strumenti, tra l'altro sottoscritti da entrambi per agire, e molto sinceramente ho fatto questa esternazione, che di fatto un primo segnale l'ha già dato, perché probabilmente anche molto di più di quello che uscito sulla stampa in questi giorni se ne è parlato, mi hanno anche contattato eccetera. Per cui in particolare non abbiamo preso grossi provvedimenti oggi. Ovviamente abbiamo rimandato a fine agosto quando ci sarà la suddivisione degli spazi negli impianti sportivi una maggiore attenzione, perché quello che ho voluto fare era un po' lanciare il messaggio.

Oggi invece abbiamo di fatto utilizzato una sorta di

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

perequazione per quanto riguarda gli impianti sportivi, nel senso che avevamo due società, in particolare la Tre Villaggi, dove nel prossimo anno sportivo gli verrà eliminato un campo, nel senso che Via dell'Artigianato è destinata alla realizzazione del prossimo asilo IPAB. Ed è ovvio che quella società, che negli ultimi anni sta lavorando bene, si trovava ad avere il campo di Viale Arezzo e il campo di Via Menaggio.

Il campo di Via Menaggio è indubbiamente un campo che non è adatto ai settori giovanili, per cui avendo la Riccione Calcio una serie di impianti sovradimensionati a quelle che sono la sua attività col nuovo stadio di campo in erba artificiale, con il campo in erba naturale nell'antistadio, abbiamo deciso da settembre di darlo in gestione alla Tre Villaggi.

Invece qualche Giunta prima avevamo deciso che le squadre che nello scorso campionato, molte delle quali senza segnalarlo al Comune hanno utilizzato i nostri campi, parlo ovviamente di squadre che non sono del nostro territorio, ma sono dei comuni limitrofi, non potranno più giocare se non con espressa autorizzazione nostra. Anche qui mettendo bene in chiaro che ci saranno sanzioni sia economiche, ma si potrà arrivare anche alla recessione della convenzione se non rispettano queste regole che fra l'altro sono già sottoscritte nella convenzione, per cui non è che ho detto niente di nuovo in assoluto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Penso di essere ripetitivo in alcune cose dette da chi mi ha preceduto, però io aggiungerò qualcosa che penso essere utile a chi dovrà domani intervenire su questi collettori, mi riferisco ai collettori delle acque piovane.

Per prima cosa dovrò dire che il 15 giugno di questo mese ho scritto una lettera dove mettevo in evidenza il pericolo che avremmo corso in Viale San Martino e zona a mare, dovuto al fatto che tutte le feritoie della rampa del sottopasso erano occluse da materiale.

Le dirò, Sindaco, ne ho parlato anche con lei, e lei mi ha detto: "Parlane con il tale e vedrai che lo risolve". Questo signore non ha risolto niente. Siamo arrivati a ieri ed è successo quel che è successo. Tutti si parla del problema monte ma il problema sta a mare; cioè per il fatto di non avere pulito le grate a monte, Assessore, l'acqua è venuta tutta nel tunnel; quando se invece le grate fossero

state pulite, sarebbe andata nei collettori laterali e non avrebbe interessato il sottopasso. Questo è il problema.

Poi nel sottopasso ci sono dei fori che sono di aiuto alle grate, dove io ho detto che si dovrebbe mettere anche, siccome ne avevo parlato io che si facessero questi fori di aiuto alla grata perché poteva essere occlusa dallo sporco, anche una piccola grata, in modo che lo sporco non andasse ad interessare le pompe. Non si è fatto. Non si è fatto niente purtroppo.

E questo succede tutti gli anni. Perché lo scorso anno per pulire tutte le grate del sottopasso ho dovuto chiamare il Segretario del Sindaco, l'ho portato sul posto e dopo due giorni hanno pulito. Ma non si può pulire una volta ogni due anni. Una volta non succedeva questo quando il lavoro ce l'aveva il Comune, perché c'era la sua squadretta e quelli erano i primi interventi che si facevano. Tutti i sottopassi erano interessati da una pulizia costante perché non si verificassero gli allagamenti a mare.

Ma il problema grave è allo sbocco dell'acqua, cioè sulla spiaggia. Sulla spiaggia per migliorare la fuoriuscita dell'acqua si sono messe delle curve, io dico le pipe, e le dirò che l'autore sono stato io tanti anni fa, però da quindici anni a questa parte le cose sono rimaste così e nessuno va a vedere. Arriva l'acqua, spinge, se c'è la forza sufficiente si apre ma se non c'è la forza sufficiente non si apre e si perde tempo.

Allora ci sono degli interventi da farsi. Adesso io ho 13 secondi. Potrei dire quali sono gli interventi da farsi per migliorare, lo dico per l'esperienza acquisita in tanti anni. Coloro che operano in questo settore saranno capaci, saranno intelligenti, ma purtroppo non hanno esperienza.

Perciò io chiedo a lei, signor Sindaco, se mi può inserire... io non pretendo mica niente, per carità, se mi può inserire in questa Commissione, non so come la vuole chiamare, per dire quello che penso io per migliorare queste strutture.

Una cosa soltanto, l'ultima. Dove abita il Presidente del Consiglio, in Viale Volta, l'acqua è rimasta mezzora in più che negli altri posti, un ginocchio d'acqua. E lo sapete perché? Perché negli anni in cui io venivo in pensione, visto che il collettore di Viale Volta andava contro il collettore principale, e l'acqua anziché uscire aveva un ritorno, feci fare una deviazione in maniera che l'acqua del Volta seguisse la stessa corrente del principale.

Non so se è stato per il gas o per qualcosa, hanno tagliato tutto, hanno detto che avrebbero fatto, ma le cose sono rimaste così. Perciò bisogna intervenire anche lì.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

Signor Sindaco, io mi sono abbastanza spiegato, penso di aver detto quello che molti si aspettano per migliorare la situazione in cui ci siamo trovati.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Parto al contrario nella risposta dalle ultime cose. Per quanto riguarda il coinvolgimento di persone esperte e di buon senso, proprio questa mattina nel riunire tutti gli interessati, domani mattina avremo un'altra riunione ancora perché questo lavoro che stiamo facendo per preparare gli investimenti dell'autunno è molto importante, io ho preteso proprio che a fianco della ditta specializzata dello studio di progettazione di Milano, che studierà proprio tutti i flussi perché abbiamo commissionato lo studio completo di tutti i flussi delle fognature bianche e nere in modo tale da ricalibrarle rispetto agli eventi che si sono verificati negli ultimi dieci anni, però ho preteso che a fianco di queste persone che hanno sistemi di calcolo, computer eccetera, ci fosse anche la presenza di persone che conoscono bene il nostro territorio e l'impiantistica, quindi non ho nessuna difficoltà ad inserire fra queste persone anche Adriano Prioli.

Sulla prima parte invece del suo ragionamento, vorrei dire Adriano che tu hai ragione: probabilmente dappertutto non sono riusciti a fare quella pulizia. Ti posso però assicurare che le situazioni che si sono verificate ieri si sono verificate sia dove la pulizia non era stata fatta, sia addirittura dove abbiamo fatto delle caditoie aggiuntive nuove e quindi completamente pulite di intercettazione, perché il problema è duplice. Noi abbiamo bisogno sia di avere un sistema di caditoie molto efficiente e molto numeroso a monte dei sottopassi, cosa che stiamo facendo, ed entro settembre sarà completata in tutti i sottopassi. Adesso siamo riusciti a farli soltanto in tre sottopassi prima dell'estate, dopo l'estate sarà completato in tutti.

Però su questo risolve il 20-25% del problema. L'altra parte di problema ha altri due punti che devono essere affrontati. Uno sono gli impianti di sollevamento, che vanno adeguati perché il sistema torrenziale a cui ormai dobbiamo abituarci ha delle portate che le nostre pompe non riescono a smaltire in quel tempo così breve in cui l'acqua scende. Secondo: c'è il sistema di abduzione, cioè una volta che le pompe mandano fuori l'acqua dai sottopassi il sistema in cui scaricano anche quello va adeguato, perché le portate sono concentrate in tempi così brevi che i calibri delle fogne che

abbiamo fino adesso vanno in parte adeguati.

Quindi questo lavoro, gli investimenti che dicevo prima, sono aspetti del problema che finché non li abbiamo affrontati tutti non possiamo dire di aver risolto il problema, né possiamo pensare che solo con dei palliativi alla fine l'abbiamo risolto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Terminate le prime domande di question time passiamo al secondo turno. Do la parola al capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI

La seconda question time la voglio riservare ad una questione un po' speciale.

Sono due giorni che in televisione c'è un appello per salvare circa mille caprioli dall'abbattimento in Piemonte. La provincia di Alessandria oggi stava decidendo se, come e quando abbattere questi mille capi di caprioli perché dicono che sono in sovra numero. La televisione a volte si guarda anche per delle questioni di cuore, e siccome questa questione mi sta particolarmente a cuore, essendo io un non cacciatore, essendo stato sempre e comunque dalla parte degli animali, anche perché la mia vita è sempre stata in mezzo agli animali, avrei il piacere, Sindaco o lei Assessore, se questa sera potessi avere dalla Giunta l'assicurazione di una telefonata o di un interessamento o di una lettera da parte di una nostra Amministrazione, per poter adottare una parte di questi caprioli.

Io prima del Consiglio Comunale ho parlato con qualcuno e l'idea che mi era stata data è che all'interno dell'oasi WWF di Cà Brigida si potrebbero, non so se è possibile, inserire alcuni di questi capi. Magari non mi risponde subito, e se questa questione viene recepita io non faccio neanche la replica. Cioè avrei piacere che il nostro Comune si facesse promotore presso la nostra Provincia e la Provincia di Alessandria per avere soddisfazione e per avere una parte di questi animali per evitare loro questa fine atroce. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Risponde l'Assessore, prego.

Ass. GALASSO

Due cose. Mi è arrivata un'informazione per cui pare che i caprioli non vengano più abbattuti. Non so se questo corrisponde al vero.

La cosa certa è che accanto a questi avvenimenti che toccano le nostre coscienze, toccano i nostri cuori c'è un discorso di catena alimentare che non è più quella che dovrebbe essere. Per cui se i

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

caprioli stanno aumentando è perché gli animali predatori, lupi o chiacchissia nella catena alimentare non ci sono più. Questo identico problema dei caprioli lo abbiamo anche nella provincia di Rimini dove sono previsti degli abbattimenti selettivi.

La cosa che sicuramente possiamo fare è quella non tanto quindi di sentire la Provincia di Rimini, dove appunto abbiamo lo stesso identico problema, ma è quella di coinvolgere le Comunità Montane dell'Appennino per vedere se la situazione è corretta, perché non è che si possono spostare degli animali selvatici indifferentemente nelle varie aree senza poi andare ad interagire nell'equilibrio di quel territorio.

Questa è una cosa che sicuramente possiamo fare, fermo poi il discorso di verificare se effettivamente è vero che non verranno più ammazzati. La velina che mi è arrivata è che lo scorso Governo ha comunque deliberato la possibilità di cacciare anche all'interno dei parchi nazionali. Per cui questa sensibilità che noi abbiamo e che è apprezzabile dovremo cercare comunque di portarla avanti sempre.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La replica da parte del Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Io speravo davvero che un argomento così non facesse suscitare delle veline, perché io non ho tante veline che mi portano le notizie, però anche nei Governi di centrosinistra spesso predicano bene e razzolano male. Qui ho premesso che era una questione di coscienza e mi sono rivolto a chi ha in mano in questo momento e da tanti anni il potere a Riccione. Perché io la mia e-mail da solo e la mia lettera di protesta la faccio anche se il mio Governo o il mio partito mi dicono un'altra cosa. Io non ho mai dato il mio cervello all'ammasso.

Quindi ricordare all'Assessore o mandare le veline su che cosa ha fatto il Governo, spesso e volentieri tutti i Governi magari dicono una cosa e poi ne fanno un'altra. E di prove ne ho tante; probabilmente domani Assessore glielo porto.

Siccome vedo che il mio intento non è stato capito, se non in senso provocatorio, e non ho avuto nessuna risposta esauriente perché sarebbe stato sufficiente dire non che il Governo ha ammesso la caccia nei parchi, perché io l'avrei votata contro anche se fosse stata mia.

La questione invece che mi interessa è la prima, quella che ha detto che probabilmente non verranno abbattuti. L'ultima cosa che voglio dire è che un somaro non è un somaro né di destra né di

sinistra; un somaro è sempre un somaro. E salvare un capriolo per me è molto più importante che salvare un politico che dice delle cazzate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Diamo la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Francesco Masini. Prego Consigliere.

Cons. MASINI

Volevo richiamare l'attenzione su una lamentela che mi è stata esternata negli ultimi tempi in modo frequente, che riguarda i giardini antistanti i due palazzi di Via Panoramica, i cosiddetti palazzoni, i palazzi Sarti.

In particolar modo per una difficile situazione di convivenza tra le mamme che portano i loro figli a giocare, ci sono anche dei giochi in questo parco, di fianco alla scuola fra l'altro, e altri cittadini che invece portano i loro animali per la passeggiata e per i loro bisogni.

Io non ho niente, anche se non ho animali in casa, nei confronti di queste persone, perché penso che per molti rappresenti sicuramente una compagnia affettiva molto importante, però credo che il problema ci sia effettivamente e forse varrebbe la pena valutare una soluzione, che è stata adottata mi sembra in altre situazioni della città, di perimetrare in qualche modo l'area dedicata al passeggio con gli animali rispetto a quella che viene poi riservata soprattutto ai bambini, e quindi permettere una migliore convivenza in un quartiere che purtroppo non ha molto verde.

Credo che questo giardino rappresenti l'unica dotazione, in particolar modo per le centinaia di famiglie che abitano lì nei palazzoni, per cui credo sia un problema che meriti l'attenzione e possibilmente anche qualche piccola risorsa per risolverlo nel modo in cui è stato fatto in altre parti in modo molto positivo. Grazie.

PRESIDENTE

La risposta al Sindaco; prego.

SINDACO

Lì siamo già intervenuti più di una volta sia per migliorare la qualità del parco con potature, riducendo le siepi, tuttavia questo tema della frequentazione dei nostri parchi anche da animali è ormai un problema diffuso un po' in tutta la città.

Noi siamo intervenuti - come ricordava Francesco - anche in altre situazioni, creando le aree di sgambamento per i cani. Contemporaneamente siamo intervenuti anche con un'ordinanza piuttosto severa, che credo abbia bisogno di un ulteriore passaggio da parte dei vigili per essere fatta

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

rispettare, perché mi rendo conto che dopo la prima uscita che ha portato un sensibile miglioramento della situazione per un tempo abbastanza lungo, è ricominciato a rimontare un atteggiamento poco corretto da parte di chi detiene questi animali.

Quindi da una parte agiremo per moltiplicare ancora di più, ma voglio ricordare che siamo partiti che avevamo solo una o due aree per lo sgambamento dei cani e siamo arrivati ad averne una decina già, quindi non sono poche. In particolare in quel parco lì che non è grandissimo, adesso io faccio verificare se è possibile recintare una piccola area, però il parco non è già grandissimo e non si può esagerare.

Una piccola area probabilmente la possiamo individuare anche lì, però per la stragrande maggioranza di persone che hanno i cani a Riccione c'è già un servizio, tra l'altro in molti casi anche differenziato tra cani di piccola taglia e cani di grossa taglia. Quindi bisogna anche indurre le persone che hanno gli animali a comportarsi correttamente, e questo credo sia un richiamo che dovremo fare compatibilmente con gli impegni che il nostro corpo dei vigili ha in questo periodo, che come sapete è molto intenso, ma appena un po' si allenata la tensione di Ferragosto sicuramente faremo una campagna intensa in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Lilly Pasini. Prego Consigliere.

Cons. PASINI

Signor Sindaco, io volevo riprendere un tema che avevo posto con un ordine del giorno un paio di mesi fa. Un ordine del giorno che riguardava la richiesta delle associazioni non vedenti e ipovedenti che chiedevano di poter essere ricevute dalla società TRAM per poter illustrare un loro progetto, poi per parlarne ovviamente in maniera concreta con l'azienda, affinché ci fosse la possibilità concreta di prendere i mezzi pubblici in modo tale che queste persone, già così tanto colpite, potessero acquisire una maggiore possibilità di movimento.

Fino a questo lunedì non mi risulta che ci sia mai stato questo incontro. Io non so il motivo, so però di aver presentato un ordine del giorno e aver chiesto, così come poi è stato fatto, votato all'unanimità, voleva essere un gesto rispetto a tutta la città e non tanto a una posizione politica. Per chiedere un appuntamento ad un presidente uno se lo può chiedere anche da solo.

Questa cosa mi ha veramente colpita, per cui le

chiedevo se è possibile fare un intervento, ricevere un gruppo di queste persone, affinché possano esporre le loro problematiche, e sicuramente ci sarà il modo di trovare una possibile risposta positiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Do la parola al Sindaco.

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Avevo già trasmesso l'ordine del giorno e anche una sollecitazione all'organizzazione di questo incontro, dando anche la disponibilità alla partecipazione dell'Amministrazione, quindi non lasciandoli da soli in questo incontro ma con la partecipazione diretta dell'Amministrazione.

Ho atteso un attimino a sollecitare perché come lei sa con il cambio che era in procinto degli organi della TRAM correavamo il rischio di trovarci anche interlocutori diversi, per cui ho preferito aspettare a fare il sollecito, cosa che farò già nei prossimi giorni, perché a questo punto abbiamo l'interlocutore che ci potrà seguire per un lasso di tempo significativo e quindi dare seguito anche alle promesse o alle cose che ci diremo in quell'incontro.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi.

Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

La mia domanda è per l'Assessore ai Lavori Pubblici, anche per non tediare il Sindaco con l'argomento della pioggia perché la domanda è specifica.

Innanzitutto fa piacere che tanti Consiglieri, se ne erano accorti anche prima, ma abbiano fatto domande sul problema delle fogne che io già un anno fa, e anche la mia Lista, aveva sollevato come uno degli aspetti di inadempienza di Hera.

Io, Assessore, le faccio una domanda che riguarda un caso specifico, che lei dovrebbe conoscere perché è anche mio coinquilino in quella zona, e si riferisce alla Via dell'Industria.

Via dell'Industria in relazione ad eventi atmosferici sia di grande portata, come possiamo definire quello di ieri, sia pure molto breve però, Sindaco – è stato un bell'acquazzone ma molto breve – ma anche con eventi atmosferici di meno rilevante importanza, viene ad allargarsi in maniera non normale, pericolosa, direi non solo per lo

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

stabile che si è danneggiato, e qui non possiamo parlare né io né lei per interessi personali, ma in relazione alla situazione generale di quella zona in una strada di grande attraversamento, perché in fondo a questa strada ci sono due delle più grandi industrie di Riccione, due o anche tre forse, viene ad essere interessata da una forma di allagamento legata anche all'avvallamento strano con cui è fatta questa strada veramente pesante, e ieri c'è stato chi si è trovato veramente in difficoltà. Ho visto proprio in maniera oculare.

Chiedo: non è possibile fare un qualche intervento? Lavorare sulle pendenze? Lavorare su dei nuovi scoli? Mettere a Bilancio per quando avremo un po' di soldini?

È chiaro che non è facile reperire sempre i soldi, però per trovare una forma e per mettere fine o comunque limitare questo problema, prima che ci sia, faccio le corna, prima che venga fuori anche un rischio per qualche persona che si trovi a transitare in una situazione del genere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do la parola all'Assessore, prego Assessore.

Ass. CASADEI

Concordo con il Consigliere Bezzi sulla gravità di quel particolare viale, tant'è vero che come ricordava ieri eravamo presenti proprio nel momento dell'acquazzone per cui l'abbiamo proprio vissuto in diretta in questo senso qui.

Di fatto lì hai già espletato quello che è il problema, nel senso che quello è un avvallamento che raccoglie tutta l'acqua di Via dell'Industria e anche in grossa parte di Viale Empoli, perché comunque è in un punto che ha una particolare pendenza.

Per quanto riguarda lo stabile, anche se ovviamente non è solo una motivazione privata perché comunque ci sono degli uffici comunali, per cui anche delle motivazioni pubbliche, di fatto ieri non ha procurato particolari problemi, nel senso che il cancello che avevamo messo all'ingresso del parcheggio ha tenuto per cui lo stabile non ha avuto particolari problemi.

Per quanto riguarda la strada è una delle strade che diceva prima il Sindaco, che stamattina nel tavolo di lavoro abbiamo già segnalato, per cui saranno una di quelle in cui interverremo in maniera più repentina, più veloce, proprio perché comunque lì abbiamo già visto che anche nelle vicinanze, in particolare sul confine con la proprietà dell'Enel, ci sono delle condutture, per cui probabilmente verificato un attimo il diametro dovrebbe essere solo sufficiente appunto collegarle lì a lato.

Dopodiché la portata comunque è enorme perché ieri nel punto più alto raggiungeva i 60 centimetri, perché superava la gomma delle automobili se potevamo dare quella come riferimento. Per cui ieri sono caduti 7 centimetri in 40 minuti, ma di fatto 45 millimetri in 12-13 minuti, per cui sono condizioni veramente estreme in cui probabilmente non tutta la rete fognaria in generale di Riccione è di fatto calcolata, perché comunque è una rete fognaria degli anni '60-'70 per grossa parte per cui non è calcolata per queste tipo di portate.

Però è ovvio che i punti nevralgici, i punti con maggiore pericolosità, bisogna comunque cercare di eliminarli.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La replica da parte del Consigliere, prego.

Cons. BEZZI

La invito solo a fare il più in fretta che può, e colgo l'occasione per sottolineare un altro problema giusto perché riguarda lo stesso ambito, che è quello della realizzazione, Assessore, di una serie di strisce pedonali fra Via del Commercio e il Jimmy Monaco, cioè quella zona lì, perché ormai mi è stato segnalato più di una volta che ormai quella zona è diventata una zona... c'è anche una banca sulla destra, e siccome è l'intervento che dovrà essere fatto su quella zona le segnalo anche questa particolare situazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli per l'ultima question time.

Cons. PRIOLI

L'argomento è: torrette sulla spiaggia per la vigilanza in mare.

Passeggiando sulla spiaggia, non ho niente da fare e nel tempo libero vado sulla spiaggia, ho notato che alcune torrette dove siedono per la vigilanza i marinai di salvataggio si trovano dalla battigia ad una distanza molto grande, tale da non consentire loro, una volta che non sono sul moscone, ma sono sulla torretta, di avere un campo visivo molto ristretto, pertanto non possono vedere quello che succede al di fuori della loro zona di competenza, ma neppure la zona di competenza, perché se davanti ci sono delle persone e ci sono degli ostacoli loro non riescono a vedere cosa c'è anche sulla battigia.

Allora chiedo che queste torrette siano spostate e portate al massimo a 10 metri dalla battigia, in maniera che l'operatore possa con lo sguardo avere

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

un campo visivo molto, ma molto grande, oltre al suo anche quelli vicini.

Perciò dovrebbero intervenire con sollecitudine, però non so di chi sia la competenza.

Io ho scritto al demanio del Comune, ho scritto alla Capitaneria di Porto di Riccione e ho scritto alle cooperative concessionarie di spiaggia, però le cose da una settimana ad oggi sono rimaste lì. O io ho detto delle stupidaggini oppure non si sa di chi sia la competenza. Questa è una cosa.

Poi sulla spiaggia, sempre per migliorare l'opera di salvamento, il servizio, che anche i concessionari, non i salvataggi, ma i concessionari delle zone, dovrebbero avere il moscone di aiuto al bagnino di salvataggio a pochi metri dalla battigia, 6-7 metri al massimo.

Questo perché? Perché in caso di intervento se si deve spostare per 10-15 metri il moscone quando arriva sulla battigia è già morto, perciò non può fare l'intervento. Allora anche questi devono spostare i loro mosconi in maniera tale che al momento, all'occorrenza siano pronti e possano pieni di energie intervenire con il salvataggio.

Queste sono cose che ritengo indispensabili e utili se vogliamo avere una vigilanza migliore di quella che è stata sino ad ora, perché purtroppo si vede e si legge che ogni tanto succede qualcosa. Non sarà colpa della distanza delle torrette, non sarà colpa di quello, però se mettiamo questi interventi credo che sia utile per tutti.

Un piccolo inciso. Signor Sindaco, io devo tornare purtroppo su quanto ha detto Masini Francesco perché ho avuto un incidente anch'io al sottopasso di Cesare Battisti nell'uscita. Una ragazza mi ha fatto fuori, la macchina ovviamente.

Allora dico questo: non ci sono accorgimenti di nessun genere per migliorare; l'unico accorgimento è il raddoppio del sottopasso, che il Sindaco Pierani, lo devo dire, già col progetto approvato, già la ditta e il finanziamento, dalla sera alla mattina non ha voluto fare il raddoppio.

Adesso signor Sindaco se lei vuole migliorare la situazione ha tutto il tempo che vuole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do la parola all'Assessore competente per la risposta, Loretta Villa, prego.

Ass. VILLA

Su chi ha le competenze sull'arenile penso che ormai non dovrebbero esserci dubbi, nel senso che il Demanio già da qualche anno è una competenza che spetta al Comune, mentre la competenza primaria della Capitaneria di Porto rimane la vigilanza in acqua.

Rispetto ai temi che ha sollevato il Consigliere Prioli, sempre per fare chiarezza, debbo dire che ogni anno i bagnini, le cooperative, ci presentano un piano di salvamento nel quale specificano tutte le norme e tutte le metodologie che utilizzeranno poi per garantire il salvamento lungo tutto l'arenile.

Rispetto al discorso delle torrette devo dire che adesso non so se facciamo riferimento a situazioni particolari o complessive, comunque le torrette sono poste alle misure stabilite, e visto che quest'anno ci sono grandi differenze fra alta e bassa marea, non so se questo avrà contribuito a qualche problema però, ripeto, andremo magari a verificare. Il moscone giallo a me risulta che ce l'abbiano tutti e ce l'abbiano in acqua, in prossimità sulla battigia, quindi quello che io posso fare è chiedere al Consigliere Prioli se ha delle segnalazioni specifiche da fare con nomi e con zone, e magari me lo fa - visto che viene spesso nei nostri uffici - in privata sede, perché a me non risulta in senso generale, quindi se ci sono dei casi li andremo a valutare.

Comunque posso assicurare il Consigliere Prioli che nel giro di pochissimi giorni, due o tre al massimo, manderò un controllo sull'arenile per verificare le osservazioni che lui ha presentato questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Replica la parte del Consigliere, prego.

Cons. PRIOLI

Assessore, purtroppo a lei non risulta perché stando in ufficio ovviamente se non ha chi va sul posto non può rendersi conto della situazione.

Però se qualcuno fosse andato e lei avesse inviato degli uomini e dei mezzi per verificare... a mio giudizio secondo quella segnalazione fatta avrebbe già dovuto verificare, e si sarebbe accorta che non è questione di alta o bassa marea, ma bensì di distanza dai 20, 30 o 40 metri ai 10 metri come richiedo io, che è una misura indispensabile se si vuole avere una visione perché la gente possa stare al mare in maniera sicura.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Pecci e Fuzzi ed escono i Consiglieri Piccioni, Salvatori, Gobbi, Massari, Cianciosi: presenti 18.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Terminate le domande di attualità.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

COMMA 3

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 13. Adozione.

COMMA 4

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 14. Adozione.

COMMA 5

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione – zona Marano – Comparto scheda n. 15. Adozione.

PRESIDENTE

Passiamo ai punti 3, 4 e 5. Nella riunione dei capigruppo si è deciso di fare un'unica discussione. Passo immediatamente la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

L'approfondito esame fatto in Commissione e la lunga discussione che il Consiglio Comunale ha fatto in sede di approvazione dell'accordo di programma mi esime dall'entrare nel merito specifico di tutto il progetto.

Io voglio segnalare solo alcune questioni che ritengo più rilevanti di queste delibere che ritengo molto importanti. Con questa delibera come sapete noi concludiamo o portiamo a buon punto l'opera denominata Futurismo, quindi l'opera di riqualificazione di un'ampia zona dell'area Marano di Riccione, in particolare quella adiacente al fiume Marano in lato Rimini.

Con queste tre delibere noi diamo attuazione piena a quell'accordo di programma che abbiamo concordato e costruito insieme alla Provincia e alla Regione, che assegna a quell'area una vocazione molto importante e molto forte, che come punto principale ha la costruzione, utilizzando in parte le vecchie strutture a colonie lì presenti, in parte con superfici aggiuntive che l'accordo di programma ha stabilito, la costruzione dicevo di un resort, che è una tipologia, come sappiamo, come ci è stata illustrata anche in questo Consiglio Comunale, nuova per il nostro sistema recettivo, e cioè una tipologia che coniuga insieme la recettività alberghiera con la recettività del villaggio turistico, e quindi fa trovare ai clienti i servizi combinati che può dare un albergo con quelli che può dare un villaggio, inseriti in un contesto urbano piuttosto

importante con una capacità di insediamento significativo.

Quindi direi che la prima soddisfazione è riferita alla ristrutturazione delle colonie, edifici da tempo lunghissimo in disuso che creano anche problemi oltre che di degrado urbano anche di pericolosità sociale, dall'altra la trasformazione di questi edifici nella vocazione principale a cui è orientata la nostra città, e cioè la ricettività turistica, con un potenziamento ulteriore non solo quantitativo, voglio ricordare che sono previste circa 500 camere per ricettività alberghiera in questa soluzione, per cui una ricettività importante anche dal punto di vista quantitativo, ma a me preme sottolineare che più ancora della quantità qui è interessante la qualità di questa offerta, e cioè il fatto che noi possiamo inserirci in un mercato dal quale siamo prevalentemente tagliati fuori, che è il mercato dei grandi tour operator internazionali che agiscono su mercati europei e anche extraeuropei e che muovono quantità di persone in modo organizzato molto consistenti.

Come sapete questo ci permetterà di tornare anche ad essere presenti sul sistema diffuso di organizzazione di questo tipo di turismo, quindi vuol dire essere presenti in tutte le agenzie di viaggio del mondo con cataloghi che parleranno di questo impianto, di questo villaggio, di questo resort, ma indirettamente parleranno di Riccione, della nostra città e dei benefici che questa può dare ai turisti che vengono in vacanza. Senza contare poi la promozione diretta, che è ancora più importante, che potremo avere attraverso le persone che frequenteranno questo resort e potranno vedere direttamente cosa offre la nostra città.

Il secondo aspetto che mi preme sottolineare è il fatto che attraverso questi tre piani particolareggiati noi andremo a realizzare un parco pubblico che per dimensioni e per qualità non ha altri esempi nella zona a mare della ferrovia. Sarà il più grande parco pubblico, io sono convinto anche il più qualificato, che noi avremo a mare della ferrovia, e anche questo è un punto importante e sostanziale di questa operazione.

Il terzo elemento che voglio sottolineare è la viabilità. Qui andiamo non solo a migliorare e a trasformare la viabilità di un quartiere, che pur non essendo particolarmente denso comunque necessita di una razionalizzazione del suo sistema di viabilità.

Ma la cosa più interessante, ed è anche una novità rispetto all'accordo di programma e che invece con i piani particolareggiati abbiamo definito, è una forma sperimentale molto avanzata sulla litoranea, sul Viale D'Annunzio, che credo sia utilissima per

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

quella zona, ma anche da studiare con attenzione perché potrebbe essere una soluzione anche per altre zone.

Non è un caso che una tipologia di questo genere ci era già stata suggerita anche negli studi fatti per Viale Ceccarini e dintorni, dove alcuni architetti che avevano affrontato il tema avevano suggerito soluzioni simili a questa da sperimentare sul lungomare o sul Viale Milano-Torino. In questo caso quindi noi sperimentiamo in quella zona una forma di bypass stradale, che permette alle auto di scorrere in soluzione interrata lasciando libero il transito ai mezzi pubblici e prevalentemente ai pedoni e ai ciclisti in superficie. Questo credo sia un altro aspetto molto interessante e qualificante di questo intervento.

Infine, proprio questa soluzione della viabilità e l'organizzazione del resort ci permettono di sperimentare un sistema di collegamento tra la parte ricettiva e residenziale e la spiaggia innovativo; cioè ci permette di mettere in collegamento quell'area di spiaggia di Riccione con gli edifici retrostanti senza dover incontrare delle automobili quando si vuole raggiungere dall'uno all'altro.

Io credo che anche questo sia un aspetto molto importante e molto significativo, che in altre zone attiveremo con sistemi diversi, penso alla pedonalizzazione del lungomare, ma che daranno un aspetto nuovo, una raggiungibilità nuova anche alla spiaggia di Riccione.

L'ultimissima cosa che voglio dire, anche questa è una novità molto positiva, almeno io la ritengo tale, che abbiamo riscontrato nel passaggio tra l'accordo di programma e la definizione di piani particolareggiati di iniziativa pubblica, è la scelta condivisa con le proprietà interessate che l'utilizzo delle superfici che l'accordo di programma faceva maturare è stato richiesto da parte delle proprietà, e noi così lo abbiamo inserito nei piani particolareggiati, a prevalente, se non quasi esclusiva utilizzazione per gli scopi ricettivi, lasciando agli scopi residenziali e commerciali solo una quota marginale. Per quelli residenziali poco più del recupero dell'esistente, per quanto riguarda il commerciale solo ed esclusivamente quello che è di servizio alle attività che si andranno ad insediare.

Quindi una scelta che va anche oltre le aspettative che si erano costituite sia nel Consiglio Comunale che nella città, e che migliora e potenzia ancora di più questo intervento. Questo inducendo anche delle soluzioni architettoniche, che io ritengo anche queste molto importanti, che hanno privilegiato l'accorpamento di queste superfici, cosa possibile solo con questa scelta di privilegiare

il ricettivo rispetto al residenziale, concentrare queste superfici in pochi edifici e quindi sfruttare di più le altezze, anche qui con un limite che pure ci siamo dati e che alcuni emendamenti proporranno, ma senza snaturare questa scelta, cioè quella appunto di concentrare l'edificazione in pochi edifici, quindi lasciando ampi spazi liberi, molto di più di quelli che si potevano prevedere nell'ipotesi dell'accordo iniziale. Anche questo ritengo sia un risultato molto importante.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

È iscritto a parlare Giuseppe Massari, capogruppo del Gruppo Misto. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

L'importanza economica e sociale che il turismo riveste a Riccione è stata sottolineata nel corso dell'attività di questa legislatura un po' da tutti i gruppi politici. Mi ricordo ad esempio il dibattito che si fece sull'ordine del giorno sul turismo presentato dall'Assessore Berardi.

Futurismo ad avviso dei Comunisti Italiani va letto proprio in un'ottica di impulso turistico ed occupazionale di una zona marginale, periferica, degradata della nostra città. Una risposta a un segmento turistico ancora inesplorato nella nostra realtà, ma ben consolidato con radici forti in altre parti d'Italia: faccio riferimento alla Calabria, faccio riferimento alla Sardegna piuttosto che all'Isola d'Elba.

Futurismo nasce in un'area, il Marano, che ha subito forti ritardi nello sviluppo economico e sociale. Come purtroppo tutte le aree marginali per molto tempo è stata abbandonata al proprio destino, non sapendo chi e quando avrebbe dato nuova linfa al turismo legato alle colonie lì presenti, chi l'avrebbe acquisita, e soprattutto quale programmazione urbanistica la politica gli avrebbe disegnato. Una prima risposta, a mio avviso, è arrivata con l'approvazione del piano delle colonie ove ci si poneva il problema di come ridare vita, riordinare le colonie lì presenti.

Futurismo si colloca in quest'ottica. Prima di tutto riutilizza gli edifici che da decenni sono abbandonati e frequentemente teatro di degrado umano e sociale. Dicevo riutilizzo dei fabbricati abbandonati, riutilizzo a fini produttivi per implementare la nostra offerta turistica, implementare la nostra offerta ricettiva, un'offerta che deve essere di qualità per stare al passo con le modificazioni delle esigenze e delle aspettative dei fruitori della nostra riviera. Credo che questo intervento vada proprio in quella direzione, nella direzione di un'offerta turistica diversificata e di

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

qualità.

E la qualità dell'intervento si deve valutare, a nostro avviso, analizzando anche il contesto ambientale in cui ci si inserisce. Un contesto ambientale importante, al fianco di un'asta fluviale, il Rio Marano, che dovrà necessariamente essere regimato idraulicamente prima di avviare i lavori di costruzione del complesso, così come del resto è previsto nell'accordo di programma che è stato votato ormai un anno fa.

Il contesto ambientale sarà arricchito dalla realizzazione di un parco pubblico naturale di circa 15.000 metri quadri adiacente alla riva sinistra del Rio Marano. Un parco che dovrà essere necessariamente progettato bene e realizzato meglio in ottemperanza a quanto previsto dal nostro regolamento del verde di cui ci siamo dotati, ma soprattutto per la straordinarietà ed esclusiva ubicazione che ha; ovvero a fianco di un corso d'acqua e a ridosso della battigia.

È un'area che per vocazione ha un valore naturale enorme e pertanto deve essere trattata e utilizzata in questa maniera. In maniera parsimoniosa, in maniera rispettosa dell'ambiente ed esclusiva. A nostro avviso non è pensabile di consumare il territorio con attrezzature, campi da gioco eccetera. Questi si trovano bene in un giardino di quartiere, e i giardini di quartiere vanno realizzati a nostro avviso in altre zone. Questo dovrà essere un parco naturale, non un giardino a servizio di qualche abitato con campi da gioco e quant'altro. Non facciamo questo errore, sarebbe imperdonabile.

E in quest'ottica trovo positivo trattare unitariamente i tre piani particolareggiati di cui si compone Futurismo. Positivamente perché penso che bisogna evitare, scongiurare l'ipotesi che parta l'edificato e l'area verde no, che l'area verde e i parcheggi rimangano al palo. Mi rendo conto che nel corso dei mesi intercorsi fra l'approvazione dell'accordo di programma e questa sera lo scenario prospettato è cambiato e i nostri dubbi si sono affievoliti, se non per altro perché le proprietà si sono ridotte a due, in quanto la società Kiron, ha acquisito l'area Arcangeli, l'area che fa parte della scheda 15.

Dicevo che i dubbi sulla mancata esecuzione in contemporanea di tutti e tre gli interventi si sono affievoliti, ma non sono del tutto fugate le perplessità, i timori, le preoccupazioni sulla capacità edificatoria che possa esprimere ora l'area Arcangeli in questo contesto edificatorio.

Hanno permeato nella mia persona e nel mio gruppo le preoccupazioni che meglio di me ha espresso il collega Francesco Masini l'altra sera in Dipartimento. Staremo a vedere come si pronuncerà la Provincia quando sarà chiamata a

dare un giudizio. Ma una cosa è certa: a nostro avviso, all'avviso dei Comunisti Italiani, meglio sono i 3.000 e rotti metri quadri di alberghiero che i 1.100 di appartamenti. Meglio i 3.000 metri quadri di albergo perché è un investimento produttivo che genera occupazione e non soltanto rendita finanziaria.

La bolla della speculazione edilizia ha pervaso buona parte dell'economia mondiale, distogliendo risorse economiche dal sistema produttivo che può generare occupazione e benessere confinando in un sistema di rendite finanziarie che poco o nulla hanno a che vedere con uno sviluppo armonico della società in cui viviamo, che arricchiscono pochi a discapito di tanti. Si è assistito ad un eccessivo consumo del territorio, ad un'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, e poi non meravigliamoci se un forte acquazzone provoca i problemi a cui abbiamo assistito ieri.

Futurismo va in un'altra direzione, va in una direzione produttiva e con un utilizzo del territorio che noi giudichiamo equilibrato, se non altro perché alla base c'è il recupero di strutture dismesse e fatiscenti. Inoltre è bene chiarire che in un'area che ha un'estensione di circa 40.000 metri quadri si realizzeranno, compreso il riutilizzo delle vecchie colonie, circa 20.000 metri quadri di edificato, di cui solamente 500 metri di residenziale.

Una proporzione del genere mi sembra equilibrata, come mi sembra ragionevole ed equilibrata l'idea da me e dai Verdi avanzati di ridurre l'ipotesi dell'altezza nel nuovo complesso alberghiero che si realizzerà quale contropartita dell'area Arcangeli. Passare dagli ipotizzati 66 metri di altezza a non più di 50 senza utilizzare un solo centimetro quadro in più di terreno vergine, in quanto anche aumentando la superficie della base la stessa ricadrà interamente nella proiezione sul suolo dell'interrato lì previsto. La diminuzione richiesta con uno specifico emendamento tende a lenire l'impatto visivo ed ambientale del fabbricato e a omogeneizzarlo il più possibile con il nuovo resort e con gli edifici lì presenti.

Non ci sfugge neanche l'importanza economica che questa operazione di cui stiamo disquisendo questa sera avrà su tessuto imprenditoriale della nostra città. Muratori, manovali, idraulici, imbianchini e quant'altro, saranno soggetti importanti nella realizzazione dell'opera, ma dovranno essere necessariamente soggetti tutelati, messi al riparo dal rischio di infortuni, ma soprattutto dovranno essere persone assunte regolarmente e non poveri cristi sfruttati, come spesso accade, nei cantieri edili.

E per questo chiedo un impegno forte da parte

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

dell'Amministrazione Comunale, soprattutto in un'opera come questa dove l'impulso pubblico è molto forte, perché si adoperi perché vengano a scongiurarsi tutte le ipotesi nefaste che ho fin qui enunciato. Non vorrei mai e poi mai scoprire che nella nostra realtà esiste un fenomeno di sfruttamento del lavoro nero come oggi è acclarato e accertato dalla Guardia di Finanza a Roma. Nei cantieri edili il 58% dei lavoratori era sfruttato e lavorava in nero. Il 58%. Questi contribuivano a fare reddito e loro non erano tutelati sia in termini di sicurezza che in termini assicurativi.

In definitiva credo che il Marano nel suo complesso rappresenti per Riccione quello che Bagnoli e l'Isola di Nisida rappresentano per Napoli, ovvero una straordinaria opportunità di crescita e di sviluppo turistico, ove con la realizzazione di Futurismo si dovrà trovare anche il giusto equilibrio fra i locali da ballo, la movida riccionese, e le strutture alberghiere. Questa è la prossima sfida che abbiamo davanti, e con questo si gioca anche parte della nostra capacità di governare i fenomeni e le nuove tendenze.

Per concludere, una cosa dovrà essere ben chiara: il vostro voto positivo di questa sera è anche un voto di fiducia nelle interpretazioni che hanno dato gli uffici sull'accordo di programma sottoscritto dal Comune, dalla Provincia di Rimini e dalla Regione. E solo se verrà confermata l'ipotesi di 3.000 metri quadri di alberghiero e non i 1.100 metri quadri di residenziale, in fase di approvazione dei piani i Comunisti Italiani confermeranno l'appoggio che questa sera ci accingiamo a dare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia, specificando se è l'intervento principale o no.

È l'intervento principale mi dice il capogruppo. Bene, prego Consigliere.

Cons. PECCI

Il mio intervento non sarà, pur stando all'opposizione, così duro come quello di Massari adesso. Sarà sicuramente un intervento più morbido e non avrà però lo stesso voto di Massari. Queste sono le contraddizioni della politica moderna, della politica di questi tempi, una politica che non condivido perché la politica deve essere guida per tutti i cittadini, e questi atteggiamenti, questi comportamenti, questo modo di fare politica non aiutano sicuramente la città.

La delibera di questa sera merita comunque alcune considerazioni perché è una delibera importante,

perché è un progetto importante, perché sappiamo tutti che l'urbanistica ha bisogno di tre elementi, di tre materiali essenziali: il sole, il verde e lo spazio. Il progetto di questa sera che ci accingiamo a votare ha molti di questi elementi, ha una grande percentuale di questi elementi, ma non una percentuale assoluta, perché gli spazi sono sì importanti ma non estremamente ampi.

Comunque questa delibera ha una grande importanza perché va ad approvare un progetto importantissimo per l'economia turistica di questa città. Il turismo – piaccia o non piaccia – è l'economia primaria e quindi merita tutta l'attenzione di chi amministra questa città. Io in questo Consiglio spesso sono stato attaccato, credo ingiustamente, perché ho osato affermare delle verità e ho assunto spesso delle posizioni ritenute scomode da qualcuno della maggioranza.

Il Sindaco purtroppo mi ha attaccato quando difendevo gli interessi e i diritti di un cittadino contro un dirigente del Comune, ed è finita che il dirigente del Comune è sotto processo mentre il procedimento a mio carico avviato da quel dirigente è stato archiviato. Questo è bene che si sappia.

Mi hanno attaccato e mi avete attaccato quando ho sollevato il caso dell'Assessore Cevoli, ma dopo sette mesi ancora non mi sono stati consegnati i documenti che chiedevo per valutare se quelle incompatibilità esistevano o meno.

Altre volte invece ho dichiarato la mia opposizione ai progetti che ritengo deleteri per questa città, come sono i giardini dell'Alba, i progetti di San Lorenzo e i progetti di Via Massaia. Altre volte al contrario invece, ho espresso il mio favore e il mio consenso ad opere quali il Palacongressi, il Palaterme, oppure alcune delibere ad esempio su Aeradria.

Ho detto queste cose e dico queste cose perché desidero che sia chiaro cosa intendo per attività dell'opposizione, per spiegare qual è e quale deve essere il ruolo dell'opposizione: un'opposizione che abbia una funzione di controllo e di collaborazione e non di voto contro a prescindere. L'unico faro che cerco di individuare sempre è quello degli interessi dei cittadini. Ho premesso tutto questo per ribadire, ripeto, l'interesse dei cittadini.

Tornando un attimo su questa delibera io credo che questa Amministrazione abbia impiegato troppo tempo per portarla in approvazione. Ancora una volta abbiamo dimostrato che i tempi della politica sono troppo lunghi per gli interessi degli imprenditori; ma questo è e questo ci dobbiamo tenere.

Il progetto che il Sindaco ha ampiamente illustrato

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

direi che se io avessi vinto le elezioni l'avrei arricchito ancora di più. Diciamo che l'avrei reso ancora più bello e l'avrei pensato in modo da stupire il mondo del turismo. Ma questo avete fatto e di questo bisogna accontentarsi. Come dice il vecchio proverbio romagnolo: piuttosto che niente è meglio piuttosto. Accontentiamoci dunque così.

Io credo che la delibera di questa sera sia da condividere perché la ritengo capace di risvegliare l'imprenditoria alberghiera e tutto il commercio di questa città, perché onestamente questa città la vedo piuttosto ingessata.

Abbiamo approvato con l'istituto delle deroghe, una ventina di progetti, ma nessuno, e dico nessuno, è stato in grado di sfruttare quelle norme che a noi costavano un grosso sacrificio per cambiare radicalmente la propria struttura. Sono state migliorate, sì, ma sempre nella logica della vecchia pensioncina.

Oggi abbiamo ancora troppe aziende che non sono adeguate alla domanda. Occorre dunque passare dalla struttura alberghiera della pensioncina ai grandi complessi capaci di fornire ampi servizi, e cioè quei servizi che oggi il mercato turistico richiede.

Ritengo che la struttura di Futurismo possa andare in questa direzione. Io mi auguro che altrettanto valga per le attività commerciali, o meglio che le attività commerciali prendano ad esempio questo grosso cambiamento che c'è nel mondo alberghiero.

Quindi questa delibera merita considerazione perché apre, e questa è una seconda considerazione, una nuova idea di urbanistica nella riqualificazione della zona nord di Riccione. Mentre nella zona sud abbiamo il volano delle Terme, nella zona nord possiamo individuare altre possibilità. Penso alla disponibilità delle aree Ceschina ed alle rimanenti colonie marine.

Allora mi chiedo e vi chiedo: perché queste aree e questi immobili non possono essere destinati ad altri complessi alberghieri di quella capacità simile a Futurismo, da inserirsi nel mercato turistico come vere novità? Io credo che l'area antistante il Beach possa essere deputata a questo. Penso che le colonie marine, quella del Bimbo, quella dei Ferrovieri, cioè le colonie a nord al confine di Riccione, possono essere utilizzate per un grande cambiamento di riqualificazione della nostra città e del turismo della nostra città.

Lasciare il complesso di Futurismo come il solista del Marano significherebbe compiere una riqualificazione a metà, e il mondo dell'economia turistica forse non capirebbe o non percepirebbe la vera volontà di cambiamento che con quella delibera andiamo a proporre.

Io mi sono meravigliato molto nel leggere sulla stampa le dichiarazioni di alcuni partiti di minoranza di questa coalizione, di questa Amministrazione. Ma è la stessa meraviglia che ho provato questa sera ascoltando l'intervento di Massari.

E allora dico al Sindaco e alla città che la politica di queste forze partitiche era e rimane un'incognita. Fino ad oggi hanno solo dimostrato di essere al traino della coalizione e di non avere iniziative per lo sviluppo della città, quindi apporto zero. La città cresce solo se le forze politiche e l'imprenditoria sanno pensare in grande e sapranno leggere le dinamiche di ciò che li circonda. Per questo motivo credo, già con il nostro programma elettorale, per quello che ho detto poco fa, penso e pensiamo di aver dimostrato di saper pensare in grande.

Questa delibera riteniamo vada in questa direzione. Per questo sulla stessa ci asterremo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pecci.

Do ora la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale, Airaudo Filippò. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Io sarò tutto sommato sintetico perché vorrei focalizzare la mia attenzione su pochi punti, ritengo essenziali, così come peraltro avevo già anticipato in Commissione Dipartimentale.

Il giudizio politico sull'opera è un giudizio che avevamo già dato allorché in quest'aula passò l'Accordo di Programma. L'opera secondo me ha sicuramente delle grosse potenzialità, va ad interessare una parte della città che ha un enorme bisogno di investimenti. Sono anche d'accordo sul fatto che un'opera come questa potenzialmente possa inserire la città di Riccione – come diceva il Sindaco – in un contesto che fino ad oggi in quelli che sono i circuiti turistici internazionali ci vedeva assenti.

Sotto il profilo politico possiamo dire che l'opinione e le valutazioni che facciamo sono di un cauto e di un moderato ottimismo, anche se su quell'area da sempre si potevano immaginare anche delle soluzioni alternative, peraltro difficili – lo dico con estrema franchezza dal punto di vista politico – perché pensare a qualcosa di alternativo nel mondo del benessere, nel mondo dello sport, avrebbe richiesto comunque secondo me un accordo politico con Rimini per il collegamento con le aree che invece stanno dall'altra parte e creare un polo diverso. Però queste sono le scelte che sono state fatte, e tutto sommato non sono scelte che ci permettiamo di avversare

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

apertamente, anche se le critiche all'epoca non mancarono.

Oggi ci troviamo in una fase molto più operativa, perché in questa sede siamo ad adottare i tre piani particolareggiati e quindi a valutare nel concreto le condizioni perché questo progetto parta.

Non è un segreto per nessuno che uno dei punti critici, fra le altre cose non vorrei passare per essere quello ad averlo sollevato all'epoca, perché il dibattito provinciale sulla famosa questione del residenziale nell'area Arcangeli non fui io a sollevarlo direttamente, ma su questa questione insorse la Provincia, ma uno dei punti critici sul quale ho chiesto anche chiarimenti e lumi direttamente al Sindaco riguardava appunto la questione del residenziale sull'area Arcangeli.

Mi è stato spiegato, e io di questa spiegazione prendo atto, che si è utilizzato un sistema di perequazione tale per cui quella percentuale prevista sull'area Arcangeli, in via del tutto teorica e astratta, viene di fatto trasferita sull'area ex Savioli, così almeno credo di avere inteso, ma non verrà utilizzata come residenziale bensì come ricettivo, perché l'area Arcangeli – se ho capito bene – è stata acquistata direttamente da coloro che intervengono sulla Savioli e sulla Reggiana, per cui diciamo che questo nodo gordiano, fra virgolette, sembrerebbe aver trovato una soluzione di compromesso, mi permetto di definirla così, posto che su quell'area, dal punto di vista squisitamente politico, il residenziale credo non lo volesse nessuno. E di questo prendo atto.

La seconda questione sulla quale avevo appuntato in qualche modo e richiamato la sensibilità e l'attenzione della Giunta, era quella che gli interventi partano ovviamente in maniera simultanea, e che l'area Arcangeli, che oggi diventa proprietà degli attuatori principali di questo intervento, fondamentalmente abbia una fruibilità e una struttura possibilmente aperta a quelle che sono le esigenze della zona e della città.

Avevo anche fatto presente, e lo rifaccio questa sera, di riuscire a dare una risposta e una cautela, una salvaguardia, a tutti coloro, e non sono pochi, che alla Reggiana svolgevano le attività nautiche, il diportismo nautico. Nel progetto c'è una risposta che io sulla carta posso apprezzare ma dal punto di vista pratico non so quanto possa tenere. Apro una parentesi: il problema del diportismo nautico in questa città non è un problema secondo me da vedere solo nell'ottica Colonia Reggiana con il Circolo Vela Club Marano e le varie associazioni che si erano insediate a vario titolo nella struttura.

Il problema del diportismo nautico secondo me deve far parte di un programma di sviluppo turistico e di sviluppo turistico della nautica

generale, a prescindere. Ragion per cui ritengo che su questa questione specifica si debba avere la capacità in qualche modo di dare una risposta e di trovare finalmente il modo di fare esprimere – e non sono pochi – tutti quelli che sulla spiaggia vogliono fare del diportismo di un certo tipo. La qual cosa ritiene attrezzature, richiede degli sbocchi, richiede delle strutture stabili, richiede uno sforzo rilevante.

Mi è stato detto che addirittura alcuni degli associati della Colonia Reggiana avrebbero in qualche modo acquistato una zona di spiaggia, non so se il Comune di Rimini o il Comune di Riccione, a Riccione. Resta il fatto che sarebbe una bellissima cosa che sulla spiaggia di Riccione si riuscisse a creare un punto nautico di un qualche pregio. Io che sono sempre andato per mare, soprattutto a vela, per tanti anni, adesso un po' meno, ricordo un'esperienza poco piacevole che fu il famoso Circolo Ammiraglio Bigi, sempre avendo a che fare ovviamente con il signor Piccioni delle Terme, dove sembrava che dovesse nascere un bellissimo circolo al Piazzale San Martino, poi una volta avute le strutture siamo stati cacciati via tutti in malo modo e questa faccenda ha lasciato l'amaro in bocca a tante persone.

Per cui oggi a Riccione si può dire che il diportismo si faccia poi sostanzialmente in due luoghi: uno è la Colonia Reggiana e l'altro è il circolo che c'è davanti all'Hotel Liberty. Ma parliamo sempre di strutture che hanno una vita stagionale e che vivono un po' della benevolenza soprattutto dei bagnini e degli operatori di spiaggia, con una serie di situazioni anche abbastanza precarie.

L'ultima questione sulla quale vorrei appuntare l'attenzione è quella della struttura, senza entrare troppo nei particolari delle superfici, delle camere e quant'altro, mi sembra che uno dei dibattiti importanti che sta venendo fuori è quello dell'impatto ed è quello dell'altezza del resort. Tant'è vero che mi sembra di aver capito che questa sera siamo anche chiamati ad esaminare, se ho inteso bene, un'osservazione o comunque un'indicazione che viene direttamente dai DS, che riguarda l'altezza massima, cioè l'altezza dei 50 metri.

Ora io confesso che su questa questione sarebbe il caso di pensarci con molta attenzione. Una cosa è pacifica: più la struttura si alza in altezza e più si alleggerisce in teoria alla base; meno alta è e più naturalmente si allarga. Da un lato i 60 e passa metri dei quali si parlava, confesso, lasciano un po' perplessi anche noi, perché la struttura alberghiera più vicina credo consti di sei piani; stiamo parlando di una struttura che al massimo ha

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

un'altezza di circa 20 metri. Pensare ad avere una struttura alta due volte quella, avremmo secondo me un punto che è roba da portolani, un punto di rilievo costiero, perché 60 metri ha una visibilità in mare che se ci mettessimo un faro sopra ci vedrebbero probabilmente da di là.

Resta il fatto che su questo c'è una certa cautela perché le esigenze progettuali che stanno dietro a questa cosa, che non mi sono completamente chiare perché non ho capito quali possano essere le alternative, oggi ci inducono a valutare la cosa con una certa prudenza e con una certa cautela; quindi l'atteggiamento è un atteggiamento moderato in questa fase soprattutto di attesa. A meno che, questa però è una domanda che rivolgo e sulla quale chiedo una spiegazione di carattere tecnico, stasera non si debba decidere nell'adozione del piano e non si debba approvare anche una norma, guardo l'ingegner Zaffagnini, che ci dà l'altezza massima.

Su questo ti chiedo lumi, nel senso che se fra le NTA dei piani particolareggiati ci dovesse essere una prescrizione che riguarda l'altezza, stasera saremmo obbligati in qualche modo a valutarla. Diversamente se non ci fosse forse ci potremmo riservare di darla dopo. Oppure stasera la si adotta in un certo modo e poi eventualmente con un'osservazione la si va a modificare cammin facendo.

Resta il fatto che il progetto è stato concepito in modo tale che non so quanto e quali possano essere le conseguenze di una modifica di questo genere, anche considerando, questo era almeno quello che mi sentivo dire dal Sindaco in Commissione, che al di là di tutto l'indice che si va ad utilizzare non è un indice, considerata la superficie fognaria complessiva, particolarmente spropositato.

Il nostro voto sarà un voto di astensione sulla questione, riservandoci poi di esaminare nell'iter e nelle fasi delle osservazioni e via dicendo più compiutamente gli aspetti progettuali, anche in relazione all'intervento della Reggiana.

Io fra le altre cose gradirei, ma credo che questo sia nell'intenzione di tutti, che l'intervento partisse complessivamente non solo e non solamente fra i tre comparti, quindi area Melucci, area Savioli per intenderci, ma partisse simultaneamente anche sulla Colonia Reggiana ovviamente, in modo tale che questo intervento possa partire e crescere senza soluzione di continuità, con un'omogeneità che lo possa vedere iniziare e finire contestualmente, senza avere poi dopo gli strascichi delle opere fatte a metà o dei cantieri che siamo abituati a vedere nel periodo estivo con questi trascinamenti per stagioni e stagioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Airaudò.

La parola al Consigliere Francesco Masini del gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra.

Cons. MASINI

Comunque devo specificare che non è l'intervento principale, anche perché come ho già detto in Dipartimento il mio voto personale non sarà favorevole all'adozione dei tre piani particolareggiati.

È un voto non favorevole con una certa sofferenza, perché comunque io credo che il progetto Futurismo sicuramente sia una delle operazioni di maggiore importanza che questa Amministrazione porta a compimento, perché ritengo che siano tutte valide le motivazioni che riassumeva nel primo intervento il Consigliere Massari. Per cui credo che tutti gli aspetti positivi che lui citava sono da condividere fortemente. E c'è anche un po' il dispiacere, perché siccome inizialmente come Assessore competente in parte quella pratica l'ho seguita anche di persona, quindi anche per questo motivo mi costa molto esprimere un voto di differenziazione. Però anche per l'ampia convergenza che sicuramente ci sarà nel voto finale anche da parte della minoranza, credo vada sottolineato un qualche aspetto di preoccupazione. Quindi il mio voto personale è soprattutto per sottolineare alcuni aspetti che io credo non completamente positivi.

A cosa mi riferisco? Mi riferisco al fatto che i piani particolareggiati che noi andiamo ad adottare, che sono piani particolareggiati di iniziativa pubblica, a mio parere non rappresentano completamente il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo dati e che erano sottostanti all'accordo di programma con gli altri enti istituzionali, con la Provincia e con la Regione.

Cosa voglio dire? Voglio dire che mi sembra che per un'esigenza comprensibile di carattere operativo, per poter poi cercare di realizzare contestualmente tutto l'obiettivo – dovendo dare delle risposte anche ai privati – si è forse ecceduto nel riconoscimento di una contropartita al capitale privato, che ovviamente sta alla base anche di questa operazione ma che a mio parere doveva essere forse maggiormente contenuta. Perché quando io guardo la scheda 13, che è la scheda cuore di questo intervento, che è quella della proprietà Kiron, e leggo nella scheda urbanistica dell'accordo di programma che quell'area ha una capacità insediativa massima di 16.500 metri quadri di superficie utile, questa quantità è già totalmente realizzata per gli interventi del nuovo albergo, della residenza turistico-alberghiera, cioè

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

di 36 mini-appartamenti gestiti poi in sinergia con la struttura principale, e dagli usi accessori che rappresentano il 5%, per cui mi chiedo sostanzialmente se questa norma sia poi compatibile con l'ipotesi di trasferimento che esiste nel primo piano particolareggiato di 1.100 metri di residenza tout court, che credo non sarà possibile realizzare, anche per il semplice motivo che nella scheda sempre 13 l'uso residenziale non c'è e quindi non sarà possibile realizzare lì degli appartamenti.

Se vi ricordate questo era un tema che scatenò una polemica subito dopo l'approvazione dell'accordo di programma, perché allora anche nel dibattito in Consiglio Comunale ci si era posti il tema di come ricompensare l'acquisizione dell'area Arcangeli. Io anzi allora ho colto l'occasione per andare a verificare scheda urbanistica, e ovviamente ho constatato che nella scheda 13 l'uso 1 e 2 non sono previsti e quindi non si può fare residenza tout court.

Dicevo quindi che questo tema del trasferimento, se non dei 1.100 metri di superficie residenziale dei circa 3.000 di superficie alberghiera, comunque io penso che rappresentino un problema, perché comunque quei luoghi hanno una loro fisicità, nel senso che quando io vado ad immaginare questo è uno dei motivi di perplessità, il retro della Reggiana con il nuovo albergo che a dimensioni dobbiamo pensarlo molto vicino all'Hotel Mediterraneo, forse ora faccio dei paragoni un po'... i 2.000 metri di residenza turistico-alberghiera, che sono i 36 appartamenti, questi 3.000 che si aggiungono, anche se l'ipotesi è di andare in verticale vedo una concentrazione, un insediamento, un carico urbanistico, particolarmente forte.

È vero che rapportata a tutta l'area in termine di indice non è sicuramente un'esagerazione, ma direi che l'insieme di questo intervento concentrato in quella scheda mi sembra esprimere un forte carico urbanistico, che è uno dei motivi di preoccupazione rispetto all'adozione di questo piano. Perché ovviamente si capisce il motivo per cui è stato fatto questo. È stato fatto questo perché l'acquisizione dell'area compresa nella scheda 15, che è l'area di proprietà della società ARGO, in qualche modo ha comportato un prezzo. Anche se dobbiamo dire che a livello di disegno su quell'area il vigente Piano Regolatore, che è il vecchio piano, non prevedeva in pratica nessuna possibilità di realizzare delle superfici. Quell'area era estremamente vincolata ad una destinazione di area libera.

Con l'accordo di programma gli è stato dato l'uso U25, che ricordo essere un uso che permette di

realizzare delle strutture leggere, ma all'interno di un parco pubblico, di un verde attrezzato. Con questo passaggio l'uso U25 si trasforma in un uso residenziale e in un uso alberghiero, seppure in trasferimento. Credo che questo comunque rappresenti un problema non di secondaria importanza.

Per cui ripeto, si capiscono le necessità anche di carattere operativo di dare soddisfazione a un privato che lì aveva investito, forse con un'ottica anche di carattere speculativo, ma do a questo termine solo un connotato tecnico, non di carattere etico-morale. Però credo che sia la soluzione, forse anche un po' più complicata... ma poteva essere diversa. Perché se voi vedete nell'intervento previsto nel piano particolareggiato di iniziativa pubblica si parla dell'obiettivo che viene affidato in prima battuta ai privati, ma in seconda battuta è il Comune che propone il piano particolareggiato di iniziativa pubblica e che si impegna comunque a realizzarlo, ovviamente anche investendo delle risorse proprie.

E del resto anche l'intervento nella scheda 13 per quanto riguarda lo standard a verde pubblico, ha necessità di fare riferimento a quest'area, perché se avete letto c'è un deficit di circa 4.600 metri quadri di superficie a verde nella scheda 13, quindi dell'intervento della Kiron, che viene soddisfatto e viene trasferito all'interno della scheda 15. Quindi in qualche modo l'acquisizione di quest'area da parte della proprietà Kiron era tra virgolette una necessità anche per potere realizzare l'intervento principale.

Quindi è questo che sostanzialmente fa nascere una certa relativa delusione rispetto alla conclusione di questa partita, che però io ritengo essere per la città estremamente importante e qualificante, anche per il fatto che quando l'Amministrazione mise in bando le colonie forse non immaginava nemmeno che si sarebbe arrivati a questa conclusione, quindi siamo stati anche un po' baciati dalla fortuna nell'aver incrociato un interlocutore privato che fortunatamente in grossa parte è anche un operatore del settore. Cioè non abbiamo di fronte un investitore immobiliare o speculatore; abbiamo di fronte soprattutto un interlocutore di politiche industriali, e questo credo che sia un grosso vantaggio e un grosso risultato,

Quello che voglio sottolineare con questo voto è una riserva, anche abbastanza pesante, non tanto sulla conclusione positiva di questa operazione ma sul prezzo che in qualche modo abbiamo dovuto pagare, che la collettività deve pagare in termini di carico urbanistico.

In Dipartimento si è usato forse con iperbole il riferimento a Porto Verde... comunque è una

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

preoccupazione che c'è, soprattutto perché come sempre Riccione è un territorio molto piccolo, molto limitato, quindi dobbiamo avere una fortissima attenzione nell'andare a realizzare dei progetti, seppur di estrema importanza, ma che in qualche modo saranno definitivi per quell'area per il futuro della nostra città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Masini.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare della Lista Civica, pregandolo di indicare se è l'intervento principale o no.

Cons. BEZZI

È l'intervento principale. Sostituisco chi di solito nel nostro gruppo interviene in queste materie, sarò quindi un po' meno ecumenico e un po' più barricadiero come intervento, anche se la Lista Civica chiaramente si è espressa nell'appassionante campagna elettorale nonostante il risultato ampio a vantaggio di una delle parti.

È stata una campagna elettorale, direi, dove ci siamo incontrati sulle strade come accadeva ai vecchi tempi, e noi in questa campagna elettorale abbiamo sempre sostenuto, e anche in questi due anni di Consigli Comunale, il nostro parere favorevole agli interventi e agli investimenti nel settore della ricettività alberghiera.

Sostanzialmente cosa andavamo dicendo e cosa siamo andati dicendo in questi anni di Consiglio Comunale? Basta con gli appartamenti che non producono ricaduta sul mercato del lavoro, hanno un impatto ambientale fortissimo, non creano ricchezza, ma solo circolazione di ricchezza, tra l'altro fra persone già benestanti considerati i valori che questi immobili vengono ad acquisire, una semplice partita di giro.

Quindi questo sia chiaro: dal punto di vista politico questa è la nostra posizione. È chiaro che noi questi interventi nel settore della ricettività, della riqualificazione del ricettivo, li vorremmo fatti con una serie di regole e di strumenti flessibili, ma chiari già sul tavolino. E questo è quello che ci dispiace, che in questi due anni abbiamo avuto modo di ripeterci costantemente in questo Consiglio Comunale, cioè manca quel tessuto di strumenti che può costituire un effettivo volano per la nostra economia, la nostra attività ricettiva.

Del RUE si sono perse le tracce, e non è il Segretario di quel partito o di quell'altro partito, si chiami Galli o si chiami in un altro modo, che deve dire: no, adesso basta con le deroghe; le deroghe le finiscono il 30 settembre, il 30 ottobre, il 31 novembre. Non è questo, non si fa così politica, anche si tratti del più importante partito del mondo,

perché le regole vanno determinate non in base alle esigenze nostre, ma in base alle esigenze del territorio, della città.

È vero quello che dice Pecci, che da queste deroghe tutto sommato sono venuti fuori interventi, "buttati via" diremmo noi, però interventi di carattere piuttosto marginale, quindi di riqualificazione comunque di strutture alberghiere in maniera significativa ma non decisiva. Ma è chiaro invece che cosa diversa sarebbe stata se gli utenti, gli imprenditori, i nostri imprenditori turistici avessero avuto uno strumento di programma che dettava linee di carattere generale, che individuava aree, che individuava modalità.

È il legislatore, in questo caso noi, che stimola certi tipi di interventi. È chiaro che a un politico che ragiona a spanne, senza offesa, cioè con le deroghe, gli interventi che vengono fuori sono quelli che vediamo, cioè carini, interessantini, ma niente di eccezionale. Futurismo chiaramente esce da questa logica per una serie di circostanze fortunate. Comunque un'Amministrazione ha sempre il merito di ciò che accade in termini di valore come in termini di disvalore. Questo io credo sia sempre una guida per chi fa politica.

Quindi va bene la ricettività alberghiera, ma non è quello che vogliamo. Vi chiameremmo e vi chiameremo a scrivere insieme una serie di regole che possano veramente consentirci di arrivare a un reale sviluppo, a interventi che diano il senso di una nuova Riccione, stimolati anche da una stagione che ci ha rivisto almeno per un po' protagonisti. Mi sembra una stagione buona dal punto di vista turistico, che stimola la rinascita della città.

Va bene anche la riqualificazione del Marano e l'utilizzo delle colonie. Per quanto riguarda la riqualificazione del Marano, a parte che io non condivido la descrizione di Massari che li ha descritti come una specie di terremotati di quartiere, ci sono stati dei problemi in quel quartiere. Io li conosco bene, siamo sempre andati in campagna elettorale, li ho affrontati per anni assieme ad un amico che adesso è passato dall'altra parte e adesso è un apprezzato professionista.

Conosco bene i problemi di quell'area. È un'area che ha vissuto momenti anche pesanti con la prostituzione – non so se ve lo ricordate – intorno ai cancelli delle case. La riqualificazione va bene, attenzione però a quello che dirò dopo sul carico antropico, sul carico di cemento, perché alla gente va bene riqualificare, ma poi se si trova un eccessivo carico di cemento dice: "Va bene la riqualificazione, ma caro mio!"

E va bene anche quella delle colonie nel rispetto

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

della loro valenza architettonica, che rimane comunque un patrimonio della città. Si dice tanto di cultura, che la nostra città non ha radici di tipo culturale, io sono stato anche Assessore alla Cultura, non eliminiamo quelle vestigia che di culturale portano; e quindi speriamo, e io lo credo, non ho motivo di dubitare, ho visto il progetto, che la struttura della Colonia Reggiana rimanga tale. Abbiamo visto però che con la Colonia Enel abbiamo rischiato, e non so se rischieremo ancora, di vederla trasformare, quando quella è un'opera tra le più qualificate di uno dei più grandi architetti italiani, fra l'altro di sinistra; questo non conta niente ma lo aggiungo.

Detto degli aspetti positivi, per carità Futurismo, quello che però a noi della Lista Civica non piace o comunque non ha completamente soddisfatto in toto, e anzi sul quale abbiamo forti perplessità, è il temperamento degli interessi pubblici e di quelli privati che è stato realizzato, nel senso che la macchina ci piace, Futurismo, un po' meno come l'avete guidata, come l'avete condotta.

Badate bene, trovare uno che investa in quel modo, per carità, tappeti e ponti d'oro, però questo non vuol dire, Sindaco, rinunciare al contraddittorio, e lei mi replicherà che questo contraddittorio c'è stato, cioè fra quello che è naturale anche tra l'incontro di due interessi che vanno a coincidere, quello che deve essere un contraddittorio fra un privato e un ente pubblico. Cioè noi non possiamo sentirci investiti della missione di annullare il rischio economico di un imprenditore. Cioè noi questo rischio economico dobbiamo ammortizzarlo in relazione ai nostri interessi, ma non arrivare a spingerci oltre da annullarlo.

Il confine è difficile da stabilire quale sia, peraltro - come citava Masini - c'erano degli strumenti, delle schede che avevano una loro logica, e se c'erano evidentemente erano state analizzate in relazione a quel territorio. Quegli indici erano stati indicati. Guardiamo quindi agli interessi pubblici.

Quello che a noi dispiace sempre come Lista Civica è che non vi è una valutazione dell'impatto ambientale e antropico di questo intervento, o almeno noi non ne rileviamo traccia. Noi chiederemmo molto volte, anche in relazione a progetti così importanti e di valenza per la città, ci fosse una valutazione più approfondita di questo impatto. Cioè il problema del cemento, parliamo in termini grezzi invece di parlare di impatto antropico, è un problema reale.

L'impressione è che noi ci aggiungiamo sempre qualcosa di troppo, a fin di bene o non lo so, però che questo impatto vada anche questa volta, pur nella bontà dell'intervento complessiva, a inficiarne poi la sua qualità. Non c'è questo studio

di impatto. Noi vorremmo vederlo. Per una pratica così importante ci avrebbe fatto piacere avere un'analisi più sofferta magari, ma anche più pregnante dell'impatto che questo intervento va a realizzare. Noi ve lo chiediamo insistentemente, ma spesso inutilmente.

Vengo invece agli aspetti specifici che non ci piacciono. Volevamo parlarne l'altra sera in Dipartimento, poi c'è stato qualcuno a cui non faceva piacere e quindi ce lo siamo tenuti per il Consiglio Comunale. Sono aspetti proprio specifici.

Magari, Daniele, se poi puoi darmi una risposta su questi punti. Si varia l'indice di edificazione fino a 2,8 sulla base di uno strumento adottato ma non ancora approvato. Questo è un punto importante. In questo caso si può fare una cosa del genere? L'ente Provincia come interverrà su questo punto? Siamo sicuri che questo tipo di valutazione sul discorso del piano semplicemente adottato sia poi recepito? Io credo sia una forzatura.

Relativamente alla scheda inerente la proprietà Arcangeli, voi prevedete un aumento di cubatura del 2,8 passando da 1.000 a 3.000 di edificato, applicando un indice previsto dal PSC, ripeto, solo adottato. Inoltre questo indice di PSC viene anche disatteso nel suo spirito ispiratore a nostro avviso, in quanto detto indice è stato formulato con l'intenzione di decongestionare il carico urbanistico di zone della nostra città, e invece in questo caso ciò non avviene, non è la fattispecie.

Altro punto - mi sembra che l'avesse sottolineato anche Masini ma in maniera forse meno precisa di quello che farò io - è la questione del verde. L'avevamo sottolineata anche in Dipartimento questa. Nella medesima area sono previsti indici di edificabilità solo dietro trasferimento al Comune di tutta l'area, cioè dei 22.000 metri quadri. Invece scopriamo che il verde del resort si va a soddisfare non sul verde privato, ma sul verde nostro, quindi perdiamo in maniera secca 5.000 metri. Questa obiezione l'avevamo fatta anche in Dipartimento. Diciamo che siccome l'area era 22.000 metri quadri, i 5.000 metri quadri di verde vengono a gravare su di noi, quindi si tratta ancora più.

Non solo. Nella convenzione questo non è chiaro. Magari se qualcuno di voi me lo può chiarire... Nella convenzione è anche prevista la facoltà, per il Comune, sostanzialmente, a fronte di presunti sacrifici o costi che il privato sosterrà nella realizzazione del verde, di affidare una parte di area pubblica alla gestione, si usa questa parola, del privato, anche attraverso diritti reali. Attenzione, cioè non una gestione di non so che cosa, c'è la possibilità nella convenzione, leggo testualmente: la facoltà per il Comune di prevedere

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

forme di gestione per un tempo determinato delle parti pubbliche, a remunerazione delle spese sostenute per la loro realizzazione.

Ma io mi dico: quando noi abbiamo fatto questo *do ut des* non avevamo già scomputato questo discorso? Perché andiamo a riproporlo un'altra volta?

Sindaco, in definitiva, ricapitolando quello che vuole essere il senso di un nostro intervento, noi ci siamo spesi e ci spendiamo ancora per la riqualificazione della nostra città nelle sue strutture ricettive. Vorremmo che questa venga fatta attraverso strumenti meno occasionali, e non ci riferiamo particolarmente a questa delibera di oggi, ma alle varie concessioni in deroga, ma a strumenti concreti, che secondo noi se sono fatti bene e sono flessibili diventano una spinta a forme di investimento che sono molto più pregnanti e più corpose di quella che abbiamo.

Concordiamo con la necessità di riqualificare l'area. Avremmo voluto una valutazione di impatto di questo intervento, sia ambientale che antropico, più attenta, più pregante, più documentata. Soprattutto contestiamo questo modo di procedere, che finisce sostanzialmente con l'andare ad annullare quello in favore, voglio usare una parola più dolce, a rendere meno visibili i confini fra l'interesse pubblico e l'interesse dei privati, a spingere un ente pubblico ad annullare quasi il rischio economico, che pur deve gravare su un privato, che pur fa un grosso intervento nella nostra città.

Noi speriamo che questa pratica di stasera sia l'occasione, per noi lo è, per riaprire il dibattito sulla necessità di avere regole flessibili, adattabili, però che diano a noi politici, ai tecnici e soprattutto agli imprenditori, la possibilità di intervenire con maggiore ricchezza, con maggiore possibilità di sviluppo per la città, nel rispetto delle regole.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Bezzi.

Do ora la parola al Consigliere del gruppo La Margherita, Savoretti Giuseppe. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Non è l'intervento principale.

Queste tre delibere che trattano appunto i tre piani particolareggiati che coinvolgono l'imminente individuazione del nuovo resort che dovrà sorgere nell'area Marano, parte da un'idea, da una filosofia che la Provincia ha abbracciato, e cioè quella a risolvere una situazione ormai da fin troppo tempo ferma immobile, cioè per intenderci quello delle colonie. Le innumerevoli colonie che sono, andando da Rimini: Murri, Novarese, Savioli;

andando oltre Riccione abbiamo la Colonia Enel, la Bertazzoni, la Reggiana. Innumerevoli edifici da fin troppo tempo lasciati abbandonati a sé stessi. Quindi io penso che inerente al resort del Marano, che dovrà appunto sorgere in quell'area, sicuramente potrà portare un vero e un reale beneficio su tutta la zona.

Ci sono diversi aspetti che vanno attentamente valutati. Per quello che riguarda gli interventi che dovranno essere fatti nelle colonie, condivido l'osservazione che ha fatto il Consigliere Bezzi. Ritengo giusto, qualora si vada ad intervenire su quegli edifici storici, che hanno davvero una forte valenza anche come contenitori, su diverse riviste di architettura sono citate perché sono stati degli esempi molto importanti, fra l'altro la Colonia Enel costruita a misura di bambino... c'è un altro aspetto che altrettanto ha citato il Consigliere Pecci, che appunto sollecita affinché l'Amministrazione intervenga su queste strutture. Ovviamente ci dovrà essere una metodologia e un percorso. Fortunatamente abbiamo una Sovrintendenza che è molto attenta a questo, e di questo sono veramente molto contento.

Io penso che nell'area appunto in oggetto noi andiamo davvero a risolvere un'area che è stata sotto alcuni aspetti in forte degrado. Ultimamente con l'avviarsi di molte attività che sono sorte in quella zona, sta risollemandosi e sta avendo anche un certo splendore. Ci sono stati anche degli interventi urbani inerenti al nuovo ponte; presto ci sarà tutto l'alveo e quindi il fiume sarà ripristinato e risistemato. Io penso davvero che sia fondamentale questo intervento.

La domanda che è stata posta anche da molti Consiglieri di opposizione, ma anche da altri Consiglieri, era inerente a quanto era giusto dare al privato. Io penso che sotto questo aspetto mi sento abbastanza tutelato. Abbiamo lavorato sulle norme, abbiamo visto che i nostri uffici hanno applicato le norme, e quindi sotto questo aspetto mi sento tutelato e sereno.

Ci sono molti aspetti ancora che vorrei discutere, per quello che ad esempio è stato anche sollevato soprattutto dai Consiglieri di minoranza, oserei dire in tono provocatorio, quando si faceva riferimento ad esempio alle deroghe. Le deroghe la maggioranza le ha applicate, diciamo che ha scelto questo percorso perché avevamo un'importante scadenza che volge a termine. Siamo quasi a un anno dalla scadenza di quel percorso che ci ha portato ad abbracciare questa scelta, che è il Palacongressi. Il Palacongressi che ovviamente non ha il supporto di tutti gli alberghi e di tutte le strutture che hanno sotto alcuni aspetti dei deficit.

E quindi dire anche, soprattutto da alcuni

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

Consiglieri di minoranza, che gli interventi che hanno fatto alcuni privati sono di natura irrisoria, mi sembra veramente molto limitato. Ad esempio mi viene in mente l'intervento che è in previsione sull'Hotel Corallo, è un intervento di milioni di euro, quindi non sono piccoli interventi. Guardo ad esempio l'intervento che è stato fatto sull'Hotel Luna. L'Hotel Luna è un altro intervento molto importante, il Trionfale, il Susanna. Ce ne sono davvero diversi di interventi in cui io penso che dire, anche con le esclamazioni che hanno fatto alcuni Consiglieri, timidi o irrisori, mi sembra veramente molto limitato. Poi ovviamente con i soldi degli altri è facile poi fare anche delle affermazioni di questo tipo.

Quindi io penso che questo intervento che noi andiamo a deliberare questa sera possa paragonarsi quasi ad un intervento, in termini anche di impegno di spesa, come Oltremare e Aquafan insieme. Quindi Oltremare e Aquafan insieme hanno occupato diversi posti di lavoro, e quindi ovviamente hanno distribuito nella città diversi benefici in termini anche di pubblicità, di promozione, quindi hanno investito.

Io quindi come forza moderata, ovviamente aperta alla modernità, su questo punto mi trovo favorevole, e quindi devo cercare di catalizzare l'attenzione di investitori privati, e nello stesso tempo devo comunicare loro che Riccione è aperta al cambiamento, e quindi noi siamo pronti a raccogliere coloro che hanno ancora il coraggio di investire sulla nostra città. E quindi io quando mi trovo interventi di questo tipo darà sicuramente il parere favorevole, perché è evidente che il beneficio è su tutta la città. Quindi io penso che La Margherita su questo punto si troverà sicuramente favorevole.

Oltre a questo volevo fare alcune piccole precisazioni e invito anche il Sindaco a curare questi aspetti. Ad esempio il rispettoso intervento nella Colonia Reggiana. È un monumento importantissimo e quindi deve essere assolutamente preservato, e la ristrutturazione deve tenere conto di tutto l'aspetto architettonico e quindi la conservazione di questo monumento. Poi ovviamente un occhio particolare deve essere riservato anche all'area verde attrezzata.

Inoltre voglio anche dire che paradossalmente con l'intervento del Marano Resort che dovrà appunto sorgere, probabilmente si andranno a sanare alcune situazioni in essere. Mi spiego. Ci sono molte attività che sono sorte spontaneamente all'interno di quella zona, e quindi da locali e chioschi si sono trasformati perché la tendenza li ha portati a un cambiamento, perché c'era una richiesta di questo tipo. Io penso che con l'avvento del resort alcuni

equilibri si andranno sicuramente a rimodulare, quindi questo mi vede favorevole.

Detto questo le cose da dire su questo argomento sono davvero tante, quindi mi auguro ovviamente che la Provincia possa davvero rendere operativo questo intervento, perché io penso che fra l'altro poi in termini di peso, di carico, è uno degli interventi più ambiziosi nel piano provinciale. Quindi io penso che noi saremo sicuramente anticipatori, e ovviamente mi auguro che la Provincia sia sensibile a cogliere questa opportunità che darà sicuramente un importante impatto, soprattutto in un comparto turistico dove noi non eravamo presenti, perché una struttura di queste dimensioni non l'abbiamo mai avuta. Penso che davvero potremo catalizzare l'attenzione di molti tour operator che ancora non ci avevano scelto ma con queste nuove caratteristiche penso andranno a sceglierci. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Savoretti.

Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra, Enrico Angelini. Prego.

Cons. ANGELINI

La prima cosa da notare è sicuramente il clima positivo e costruttivo di questa serata. Questo Consiglio Comunale non sempre dà spettacoli edificanti, questa sera invece ritengo che possa essere visto in un senso del tutto favorevole. Un ipotetico imprenditore che guardasse la serata svolgersi anche in televisione, io penso che sarebbe promosso dallo spirito se non altro di lanciare idee e iniziative in questo consesso, cosa che non sempre avviene.

Le cose da dire su Futurismo sono tante. Benissimo il Sindaco che prima ha spiegato cosa vorrà dire per questa città. Io mi sento di ripetere qualcosa, anche a rischio di essere noioso, perché comunque i cittadini hanno il diritto di essere bene edotti da un'opera che segnerà fortemente questa città. Innanzitutto stiamo parlando di uno standard alberghiero unico in tutta la riviera attualmente. Uno standard che ci fa recuperare non dico dei ritardi perché la nostra rete alberghiera ha delle peculiarità interessantissime, ma aveva una lacuna che era quella appunto del villaggio turistico.

Noi d'ora in poi a Riccione, una volta costruito Futurismo, saremo in grado di proporre anche questa nuova, almeno per noi, situazione alberghiera, che ha una sua nicchia di mercato importante. Legato a questo c'è un effetto di immagine, perché Futurismo, il villaggio turistico, visto chi è l'ente gestore, sarà promosso in Europa e nel mondo con i canali tradizionali che hanno

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

queste strutture, i tour operator, cosa che a noi – come diceva benissimo prima Giuseppe – è venuto meno da tanti anni: il collegamento diretto con chi opera direttamente sul mercato, che sono i tour operator, quindi una nuova cartolina presenteremo. E non soltanto una nuova cartolina di quell'area, poi ci tornerò, ma una nuova cartolina di tutta la città, perché poi viaggerà abbinata a quella che è la ricchezza poi di Futurismo, ovvero essere all'interno di una città sistema Riccione.

Altra cosa positiva è il recupero sicuramente anche delle camere. Noi in questo Consiglio Comunale abbiamo dibattuto tantissimo, abbiamo sentito dibattere da ormai oltre un decennio sull'enorme fuga di camere che abbiamo avuto in questa città con l'effetto della marginalità.

Con questo intervento noi andiamo a recuperare già una parte importantissima di quella perdita, e con i programmi che abbiamo sia sul versante di proposte di riqualificazione alberghiera, che su proposte di recupero delle colonie, che sul trasferimento di alcuni alberghi in aumento aree libere oggi, noi contiamo di recuperare gran parte di quelle camere che abbiamo perduto nei nostri decenni e che avevano invece dato sostanza all'essere Riccione per come era stata conosciuta decenni fa. Quindi un recupero di ricettività importante, e questo non serve soltanto al settore alberghiero ma serve ovviamente a tutta la rete commerciale e a tutta la rete economica di questa nostra Riccione.

È importante anche il recupero del quartiere. Io penso che non si sia mai visto a Riccione, a memoria mia, un intervento che vada a incidere così profondamente in un quartiere, in termini non soltanto appunto di quello che è la parte economica che è l'albergo ma anche di riqualificazione, perché noi andiamo a recuperare una grande area verde, questo è uno dei patti fondamentali, lo ricordava Massari, ovvero recuperare un'area fondamentale verde a tutta la città. Era un delitto; adesso sappiamo che in questi anni è stato utile, c'è stato un servizio, è stato un parcheggio. Ma che un'area così vicina a un fiume, vicino a un litorale, sia stata unicamente utilizzata a parcheggio di auto, era sicuramente un'occasione persa. Abbiamo l'occasione di trasformare quel grande parcheggio in un grande parco. Poi il problema delle macchine sarà risolto perché abbiamo altre aree limitrofe, però sicuramente proporremo anche al quartiere e al turista che soggiornerà in quelle zone un grande polmone che valorizzerà enormemente quell'area, per la parte alberghiera ma anche per chi risiede.

Vi è una cosa che non è stata citata ma che secondo me ha un'importanza incredibile, ovvero questa soluzione della viabilità in interramento.

Questo non tanto perché andrà a risolvere un problema importante lì e darà un aspetto molto più dignitoso a tutta l'area, ma perché ci fa pensare come a volte delle situazioni facili siano sotto gli occhi di tutti e l'importante è mettersi con lo spirito giusto per vederle. Non sempre riusciamo a vederle, in questo caso invece abbiamo trovato una soluzione brillantissima, ovvero di bypassare il Viale D'Annunzio e recuperarlo a grande piazza che dà sul mare. Anche questa è un'innovazione, una cosa di fondamentale importanza.

Non sono da meno i valori che richiamava Massari prima, quelli dell'occupazione. Sappiamo queste strutture cosa possono mettere in campo per la città, e cosa possono mettere in campo per la città durante tutto l'anno e non soltanto nel periodo canonico estivo cui siamo abituati.

Adesso ho citato velocemente alcuni aspetti di pregio di questo intervento. Li abbiamo anche poi elencati negli altri passaggi istituzionali che abbiamo dovuto affrontare per questa pratica, però non deve mancarci lo spirito di sapere che questa volta si parte. Mentre prima avevamo sempre avuto l'incombenza di vedere altri passaggi più o meno difficili da superare, questa volta si può dire che si parte.

Quando dico che si parte, tornando anche al tema di prima, ho colto nella dichiarazione di Pecci qualche allusione tra virgolette simpatica, questa maggioranza è autosufficiente. Io ho colto le tue critiche ad alcuni nostri alleati, però come vedi anche con il frutto di mediazioni, di dibattito, in maggioranza ci sono degli emendamenti che andranno a migliorare, almeno noi riteniamo, quei dibattiti, e sono frutto e contributo non soltanto del nostro partito ma di tutti.

Quello che invece voglio fare è incoraggiare i nostri dirimpettai qui di fronte ad avere un po' più di coraggio. Caro Marzio, hai dovuto elencare almeno altre venti situazioni precedenti in cui vi siete opposti prima di dire che oggi vi asterrete. Un po' più di coraggio: quando una cosa è positiva per la città si può approvare. Si può fare con un po' più di entusiasmo, non tanto andando a giustificare i perché e i per come di un'astensione. Coraggio.

Quello che invece non posso fare a meno di puntualizzare è il dispiacere con cui questa sera mi trovo il Consigliere Masini che non appoggerà questa pratica. Francesco sa benissimo quanto questo gruppo consiliare dei DS ascolta ed è attento a tutte le sue osservazioni, perché partono da una competenza che probabilmente qui dentro non ha nessuno. Di conseguenza lo riteniamo sempre un grandissimo arricchimento, anche in questa occasione. Non è che siamo venuti meno, però devo confessare che questa volta non ci hai

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

convinto.

Non ci hai convinto perché ragionando ci siamo attivati anche per rivedere le tue riflessioni, ma c'è proprio il senso di un eccesso di formalismo procedurale, un eccesso di voler mettere le cose una dietro l'altra quando invece a volte le prassi sono anche più semplici. Io voglio ricordare che per arrivare ai vari piani particolareggiati di oggi c'è un passo fondamentale che è l'accordo di programma, e cittadini devono sapere cos'è l'accordo di programma. L'accordo di programma è un atto in cui degli enti si mettono insieme per decidere di andare più speditamente verso la soluzione di un problema, in questo caso urbanistico.

Allora accidenti, se in questo caso i tre enti, e qui abbiamo anche il Consigliere Regionale Pironi, che saluto, che è venuto ad ascoltare il nostro dibattito proprio perché i tre enti di Regione, Provincia e Comune hanno una direzione di marcia unica. Non ci sono intoppi di volontà. C'è una volontà unica di arrivare a quel risultato che oggi è stato ben riportato con i tre vari piani.

Anche proprio nel merito Francesco, questo piano riprende delle indicazioni del nuovo Piano Strutturale che abbiamo adottato, esplicitamente richiamato. Quel piano che poi hai tu in questo Consiglio Comunale. Io dico che proprio perché ci richiamiamo a quelle soluzioni, anche se è soltanto un piano ancora adottato, noi non facciamo che dare alla città già uno strumento nuovo. Uno strumento che noi vogliamo non sia soltanto per oggi ma per il futuro, quindi non andiamo a fare forzature: leggiamo in anticipo quello strumento che sarà da oggi in poi lo strumento urbanistico principe per operare su questa città.

Proprio per queste cose non ci hai convinto e questa sera noi appoggeremo in pieno i tre piani particolareggiati con tutte le indicazioni che abbiamo dato finora.

L'unica perplessità è su quei 4.800 metri di standard, e la domanda va proprio al dirigente, che vanno a Futurismo nella scheda 13, che sono stati richiamati più volte anche in Dipartimento ma forse per un difetto di comprensione nostro non abbiamo ancora ben capito come verranno regolamentati con la proprietà. Penso che siccome non sia un terreno di poco conto va chiarito fin d'ora ben esplicitato quale sarà il rapporto che regolerà la proprietà del Comune su questi 4.800 metri.

L'ultima cosa è una risposta al Consigliere Bezzi che ha citato prima un'intervista del nostro Segretario politico comunale sulle deroghe agli hotel. Tu hai fatto forse una caricatura del messaggio che era insistito in quell'intervista. I DS

– voglio spiegarlo bene – non sono per dire stop alle deroghe; non è questo il messaggio. Noi stiamo dicendo da qualche settimana, da qualche mese, che bisogna urgentemente adoperare il RUE, arrivare all'adozione del RUE per poter lavorare sugli alberghi.

Però c'è un fatto concreto contingente. Se, come è in previsione, entro al fine dell'anno noi arriveremo all'adozione del RUE, ci sono tantissimi progetti che stanno arrivando anche oggi nelle tavole dell'Assessorato, di deroghe agli hotel. Allora noi non vorremmo trovarci nell'imbarazzo di dover discutere contemporaneamente anche in Consiglio Comunale a volte di deroghe e di regolamento. Vorremo arrivare ad una fase il più possibile collimante, in cui si esauriscano le discussioni sulle deroghe per poi avviare quelle del regolamento. Avviare e concludere direi, perché siamo ben consci che il particolare fermento che c'è in questo momento nel settore alberghiero non va frenato, anzi va incoraggiato. E sull'esperienza che ci siamo fatti proprio lavorando sulle deroghe, ora abbiamo le idee molto più chiare su cosa dovremo dire ai nostri operatori, e quindi lo riteniamo una fase che abbiamo sostenuto quella volta estremamente positiva.

Detto questo non faccio che ribadire il mio voto favorevole, il mio e del gruppo DS, alle tre pratiche in oggetto su Futurismo.

PRESIDENTE

Ringrazio il capogruppo dei Democratici di Sinistra, Enrico Angelini.

Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra, Adriano Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Io prendo la parola per ribadire che purtroppo non sono dell'avviso del mio capogruppo per quanto riguarda il voto, cioè il mio non sarà un voto favorevole ma sarà un voto di astensione, e adesso ne spiego i motivi.

Ma prima di entrare nel merito della documentazione che è oggetto del dibattito faccio un inciso, specificando che vedrei molto volentieri la costruzione di un sottopasso in aderenza al ponte sul Marano sul lato nord, e anche uno sul lato sud, però quello sul lato nord di ampie dimensioni, in maniera da poter mettere a diretto contatto la zona a monte con la spiaggia e quindi con il mare.

Ritengo che questa sia un'opera che vada ad arricchire ulteriormente le peculiarità positive di tutta la zona che sarà interessata dal complesso Futurismo, che non contesto nel suo insieme perché ritengo che la zona debba trovare una definitiva soluzione di orientamento turistico, e

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

credo che il complesso Futurismo vada in questa direzione, cioè lo condivido nel suo insieme però ci sono alcune cose, e spiegherò i motivi, che non posso accettare.

Già dalla prima stesura sono intervenuto chiedendo che la Via Rucellai venisse soppressa e venisse spostata di circa 30 o 40 metri più a sud. Cosa che è stata recepita e quindi sono più che contento, in quanto ritenevo che questa zona venisse accorpata al complesso Futurismo come zona verde arricchendola di zone d'acqua, fontane eccetera, perché un complesso di così vaste dimensioni ha bisogno di avere una zona verde tutta sua. Ovviamente la soluzione che viene prospettata non è al 100% in questa direzione, però spero che il Comune domani trovi un accordo con la proprietà. Oggi a seguito dei vari accordi fra proprietari delle varie aree siamo arrivati alla documentazione e alla soluzione che con limitazioni, che sono state proposte da chi mi ha preceduto, condivido. Ma la cosa che mi lascia dubbioso e su cui non sono d'accordo è la soluzione prospettata dalla proprietà, cioè quella di collegare la zona monte con la Colonia Reggina che diventerà un hotel di lusso, tramite una piazza a livello stradale dove il traffico stradale verrà dirottato in un tunnel. È questo tunnel che a me lascia molto perplesso, perché è un tunnel della larghezza di 7 metri ed un'altezza di 3 metri, cioè che non consente a nessun tipo di automezzo turistico, vedi anche i pullman, di collegare la zona nord con la zona sud. E ovviamente costruendo quest'opera oggi si va a precludere quello che potrebbe essere il futuro di tutta la viabilità domani, che noi oggi non siamo in grado di definire. Si parla di TRC, ma il TRC andrebbe sulla Via Aosta. Allora la Via Aosta viene in parte impegnata da questa nuova struttura e non trovo come si possa dirottare su questa strada anche il traffico pesante che viene dalla Via D'Annunzio, e così pure per andare sulla statale che è molto decentrata.

Allora potrei forse cambiare anche opinione se questo sottopasso avesse un'altezza tale da consentire a qualsiasi mezzo di percorrerlo, ma restando queste altezze e queste limitazioni, ripeto, se non ci saranno soluzioni future diverse il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do ora la parola al capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciasì. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Sarò abbastanza breve, tanto mi sembra che sia stato detto di tutto e di più sull'argomento.

Con Futurismo si apre una nuova era sul fronte del turismo a Riccione. Questo lo dissi la prima volta che fu presentato il piano particolareggiato Futurismo. Mi sembrava positivo infatti che venisse riqualificata dal punto di vista turistico un'area marginale e in qualche modo degradata come quella del Marano.

Ho apprezzato anche il coraggio degli imprenditori che credevano e credono ad uno sviluppo turistico di quella zona, ma soprattutto perché veniva presa in considerazione l'ipotesi di realizzare il parco della foce del Marano. Questo è un intervento che è stato più volte caldeggiato dal mondo ambientalista. Da allora però le cose sono un po' cambiate. Ciò che abbiamo davanti oggi è qualcosa di diverso rispetto a quella che era l'impostazione iniziale.

I tre piani particolareggiati Futurismo infatti, prevedono un incremento pesante del carico antropico su tutta l'area interessata. L'area destinata al parco di contro si è riscata per dare maggiore spazio al parcheggio e questo mi duole. E al proposito abbiamo presentato un emendamento insieme al Gruppo Misto e il collega Masini, per chiedere che la stecca di parcheggio sul lato Viale D'Annunzio venisse soppressa. Almeno si cerca di recuperare un lembo del parco verso la parte mare.

Nel comparto 13 poi si è sviluppata una capacità edificatoria, dal mio punto di vista, esorbitante. Si è passati da una superficie utile di 1.113 metri quadri ad una superficie di 3.117, per effetto questo della maggiorazione del 2,8 prevista per chi opti da residenziale puro a residenziale alberghiero. Questa capacità edificatoria – come è stato già ampiamente detto questa sera – sviluppa un edificio di circa 65 metri di altezza per un ventina di piani.

Dal mio punto di vista, dando per scontato la regolarità procedurale, in attesa peraltro anche delle valutazioni della Provincia, ritengo eccessivo in quanto nel contesto ambientale dove va a insediarsi risulterebbe una struttura molto alta rispetto all'esistente, dove mi sembra che l'edificio più alto è all'incirca 30 metri. In questo caso auspico che venga accolto l'emendamento che abbiamo presentato assieme al Gruppo Misto, che riduce l'altezza a circa 48 metri. Come spero anche venga accolto positivamente il terzo emendamento che mira al risparmio energetico e idrico.

Sul piano del verde devo dire che è ben fatto su quell'area, mi sembra una valutazione positiva. L'unica perplessità – come diceva il collega Chicco Angelini – è sui 4.800 metri che non si è ben capito come vengano poi gestiti.

Il voto dei Verdi rispetto ai tre piani

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

particolareggiati è fortemente condizionato dall'accoglimento di questi tre emendamenti, nonché dalle rassicurazioni del Sindaco circa l'uso strettamente alberghiero che avrà l'edificio residenziale turistico-alberghiero, perché la nostra preoccupazione, ma anche la preoccupazione di chi vive in quella zona, è che non diventi un edificio con appartamenti che vengano affittati poi sul libero mercato, ma che sia strettamente legato alla struttura alberghiera, per cui attraverso le prenotazioni, con una propria reception e così via. Questo a prescindere dall'apertura annuale o stagionale che sia.

Come dicevo la preoccupazione è che questi alloggi se non vengono gestiti nella maniera corretta si rischia che possano richiamare un'utenza non particolarmente gradita. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cianciasi.

Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra, Stefano Piccioni. Prego Consigliere.

Cons. PICCIONI

Anche io farò un intervento abbastanza breve perché volevo fare alcune considerazioni. È un po' il pensiero del cittadino comune, quello a cui ancora magari piace fare capannello fuori da un bar e discutere dei problemi comuni della propria città. Quando si prendono delle decisioni così importanti ci sono i pro e i contro. Io credo però che in questo caso siano più le cose favorevoli. Non riesco neanche a dubitare più di tanto perché ritengo quella lì un'area su cui noi dobbiamo intervenire al più presto. È un biglietto da visita per Riccione della zona nord che assolutamente deve venire a meno e deve essere sicuramente riqualficata.

Provo un attimino a pensare a quello che sta succedendo a Rimini, tanto chi gira in spiaggia lo vede, quelle colonie che ancora gridano vendetta, che si pensava di fare una cosa e poi un'altra, poi si è pensato che forse era meglio quella di prima, e secondo me – lasciatemelo dire – è una situazione scandalosa. Quindi io credo che quest'area ne tragga sicuramente molto vantaggio.

È un progetto molto importante e anche molto ambizioso. Si parla di resort, e già questa è una cosa positiva visto che a Riccione una struttura del genere non c'è. Mi viene quasi in mente il Palacongressi. Posso pensare a un congresso di 300-400 rappresentanti che cercano 300-400 camere, e quella potrebbe essere una soluzione giusta.

Mi sembra anche un progetto molto importante per l'economia locale, perché credo che sia un

intervento che investirà tutto il commercio della città e non solo il settore edile e gli affini, ma tutta la città a 360 gradi. Qui mi piacerebbe magari che qualche imprenditore, qualche ditta della zona, fosse anche coinvolta, perché io sono ancora del parere che il miglior fornitore magari è quello vicino a casa. E mi piacerebbe pensare che trovasse spazio qualcuno, anche perché in questo modo rilanceremmo ulteriormente l'economia di Riccione che sicuramente è in ripresa.

Quindi l'intera area come dicevo prima verrà riqualficata. Ricordiamoci che verranno 40.000 metri di parco, che sarà il più grande parco naturale a mare della ferrovia, prima ce l'ha detto il Sindaco, e anche questa credo sia una bella cosa. Troveranno occupazione 50-70 persone, quindi nuovi posti di lavoro, e anche questo porterà sicuramente beneficio per la nostra città.

Ho visto il progetto e sinceramente la torre non mi dispiace. Mi è piaciuto il discorso, anche perché sarebbe quasi una caratteristica che avrà Riccione. Mi piacerebbe quasi pensare che potessimo chiamarla "la zona della torre". Molte località rivierasche ce l'hanno, avremmo anche noi la nostra. Non mi sembrava neanche ingombrante come progetto; mi sembra una cosa molto particolare e secondo me ci può qualificare ancora di più. Sono anche io d'accordo sull'emendamento di abbassare i metri, anche perché forse ci adatteremmo meglio magari a tutti gli hotel limitrofi.

Un consiglio e un suggerimento. Mi è piaciuto il discorso dei giardini Alba, quella protezione che è stata messa per coprire un po' i lavori interni. Io se fosse possibile non la vedrei male lì, anche perché daremmo anche un pizzico di dignità ai residenti e si presenterebbe anche meglio il realizzarsi di quell'opera.

Un'ultima cosa. Anche a me dispiace un pochettino che due Consiglieri magari si astengono, anche se questo fa capire che da noi c'è molta democrazia e pressioni non si ricevono da nessuna parte. Spero solo, e ne sono anche abbastanza convinto, che nel tempo magari daranno ragione a chi a questo progetto l'ha votato in maniera favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piccioni.

Do ora la parola al capogruppo de La Margherita, Simone Gobbi. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Credo che il dibattito questa sera sia stato proficuo e molte cose sono state dette e già sviscerate in maniera esaustiva.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

Io credo che nell'adozione di questi tre piani particolareggiati che questa sera ci accingiamo a votare siano di gran lunga superiori gli aspetti positivi e i benefici che la collettività avrà rispetto ai costi che dovrà sostenere.

Per quanto riguarda l'atto specifico di strategia politica, credo che l'Amministrazione con questa pratica vada a riqualificare – non lo dimentichiamo – una zona che da più parti e da tante persone con le quali mi sono trovato a parlare, risultava essere degradata purtroppo, se si eccettua la parte a mare del lungomare dove grazie ad una fiorente attività di parecchi operatori turistici, soprattutto per il mondo giovanile, si è già instaurata una positiva e bella realtà.

Al di là di questo non dobbiamo dimenticare che l'area del Marano rappresenta la vera porta nord della nostra città, per cui credo sia stato doveroso, e finalmente ci andiamo a mettere mano attraverso questa delibera, ad una piena e totale riqualificazione. Non dimentichiamo ancora che a nostro avviso, secondo noi, questa delibera è in piena coerenza con il documento che il Consiglio Comunale ha votato sul turismo ad inizio anno, dove abbiamo individuato cinque turismi, dove abbiamo visto e individuato una grossa importanza alla riqualificazione dell'offerta turistica soprattutto sul piano ricettivo.

Credo che questo resort alberghiero, dotato di piscine, area fitness, e tantissimi servizi che danno un grosso valore aggiunto alla struttura stessa, va a completare o meglio a ridefinire in maniera molto positiva un'offerta turistica di cui il nostro Comune e la nostra realtà territoriale ha bisogno. Ed è quindi in linea anche con l'obiettivo che ci siamo dati con l'apertura imminente del Palacongressi.

Dal punto di vista tecnico mi allineo molto alle dichiarazioni che il collega Angelini ha fatto poc'anzi. Anche a me piace molto la soluzione della nuova viabilità, di questo interramento della strada del lungomare, onde lasciare libera la carreggiata di Viale D'Annunzio in modo tale da avere finalmente una bellissima area ad uso promiscuo, questa cosiddetta isola ambientale, dove avremo la possibilità di avere un'area ad uso e consumo oltre che dei mezzi di linea pubblici, per i pedoni, per i ciclisti e quant'altro. Credo sia il modo migliore per andare a riqualificare e anche a dare risposta un po' ai problemi di decongestionamento da traffico di quell'area, che quell'area pone soprattutto ovviamente nel periodo estivo.

Un'altra caratteristica importante di questo piano è il grosso parco, qualche mio collega l'ha già anticipato, a verde pubblico, nonché i parcheggi. Anch'essi andranno a dare una risposta importante

all'annoso problema della viabilità e della sosta dell'area.

Io credo che l'intervento di Johnny sia stato... faccio un inciso al discorso sulle deroghe. Sulle deroghe, vedi Johnny, io capisco il tuo ruolo di oppositore, però credo che se l'Amministrazione non avesse concesso tutte queste deroghe magari si sarebbe parlato come al solito di un'Amministrazione stantia, ferma, poco ricettiva ai bisogni del privato. Contrariamente così non è stato. L'Amministrazione credo si sia resa importante, una parte si sia resa attiva in maniera decisiva sotto questo punto di vista, proprio per permettere a tanti albergatori, a tanti operatori turistici, di riqualificarsi, di andare a scommettere a credere ancora sulle strutture ricettive.

Per cui tanto di cappello all'Amministrazione in questo senso. Poi la nostra posizione come Margherita credo sia abbastanza chiara sul fatto che questa stagione delle deroghe debba a nostro avviso avere la naturale chiusura con l'inizio del RUE, dell'approvazione del RUE. Per cui da una parte invitiamo l'Amministrazione, la sollecitiamo ad una rapida e ad una più veloce conclusione del processo di esecuzione del RUE; dall'altro riteniamo importante, per non creare figli e figliastri, dare la possibilità di riqualificarsi a tutte quelle strutture che, per carenza di denaro, di tempo, di energie, non sono ancora riuscite a mettersi in linea rispetto a chi invece lo ha già fatto.

Da un punto di vista di dibattito politico vorrei aprire anche un nuovo fronte. Visto che il nostro voto sarà ovviamente favorevole ai progetti in esame, credo che altrettanta importanza si debba anche dare alla porta sud della nostra città, la zona sud dell'Abissinia e delle Fontanelle, in cui anche lì ci sono strutture, ci sono zone purtroppo lasciate al degrado, ci sono colonie che aspettano probabilmente un intervento di questo tipo. Questo per dare anche una soluzione di continuità a tutto il nostro lungomare, a tutto il nostro arenile, e dare una certa uniformità anche di offerta turistica che vada proprio da nord a sud.

Ripetiamo, noi siamo assolutamente favorevoli a questo intervento, e anche alcune critiche che sono state mosse dall'opposizione su una poca condivisione di alcune scelte le ritengo prive di fondamento. Vedete, il fatto degli emendamenti proposti, il fatto delle migliorie che sono state apportate a questo progetto, sono il frutto di una concertazione lunga e direi esaustiva che si è avuta all'interno della maggioranza.

Anche io avevo perplessità sulle altezze in quanto non ritenevo esteticamente bellissimo, a livello di impatto ambientale bellissimo, una torre

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

dell'altezza che si era prospettata inizialmente di 60 metri e passa. Con gli emendamenti fatti si va proprio nella direzione di limitare queste altezze e diciamo rendere la struttura di pari altezza, o poco di più, con quelli che sono gli edifici circostanti. Questo anche per un migliore inserimento nell'ambiente circostante, diciamo un miglior quadro di impatto iniziale.

Per quanto concerne la struttura ricettiva credo che non ci sia più tanto da entrare nel merito a livello tecnico. È un'offerta turistica molto riqualificata, andrà sicuramente ad intercettare un segmento importante di clientela che forse ultimamente a Riccione era un pochino sfuggita, per cui anche un riposizionamento importante, secondo me, con questa struttura ci sarà sul mercato da parte della nostra città e del nostro marchio.

Per cui riconfermo la fiducia espressa all'Amministrazione e al nostro Sindaco nell'elaborare, nel portare a casa questa pratica. Il voto del gruppo de La Margherita sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Benedetti Daniele. Prego Consigliere.

Cons. BENEDETTI

Molto velocemente. Già guardando il numero di interventi che sono venuti dai banchi della maggioranza si capisce quanto il tema a noi sia caro. Ognuno di noi ha delle parole di elogio per il lavoro fatto dalla Giunta, dall'Amministrazione, e anche per gli imprenditori che hanno presentato questo progetto che, ripeto, se da una parte il pontile che auguro al Consigliere Prioli di realizzare, quello che ha disegnato lui può essere la cartolina di Viale Ceccarini insieme alla realizzazione del lungomare, secondo me il progetto Futurismo potrà essere veramente - come ha ricordato Gobbi - la porta importante a nord che tutti quanti noi aspettavamo da tempo.

Io ricordo con molto affetto un'assemblea nella quale ha partecipato il nostro Sindaco, che allora era solo un candidato Sindaco ed era all'alba della sua prima legislatura, nella quale a Raibano si parlava dei problemi della zona e io feci una domanda molto diretta e dissi: ma quando mettiamo mano alle colonie?

Suscitai un po' di sgomento e di perplessità nei residenti perché dissero: come, abbiamo il Sindaco in casa nostra e tu ti permetti di fare una domanda del genere? Un po' fuori luogo è sembrata quella sera, ma è perché già quella volta avvertivo che da parte dell'Amministrazione non mettere mano a questi ruderi, se vogliamo definirli così,

abbandonati sul lungomare, non era una buona risposta. E anche accantonare certi progetti e dimenticarli nei cassetti, secondo me non è sintomo e simbolo di una buona Amministrazione. Per cui ben vengano questi progetti.

Come ricordava sia Stefano Piccioni che Giuseppe Savoretti nei loro interventi, ce ne sono altre di colonie da poter ristrutturare negli anni prossimi. Diciamo che chi verrà dopo di noi avrà molto da lavorare.

Ripeto, il progetto è un progetto molto ambizioso, è un intervento sostanzioso, economicamente prevede un esborso da parte dei privati, per cui se si mette sul piatto da una parte l'interesse pubblico e dall'altro il sacrificio del territorio, secondo me i benefici che ne ricaverà la città saranno sicuramente superiori rispetto comunque ad un incremento di cubature di cemento che andranno a insistere su quella zona.

Mi ricollego un attimo e prendo un attimo la palla al balzo a seguito dell'intervento di Antonio Cianciosi. Vedete, io nella zona opero la mia attività diciamo, quella che mi permette di vivere. In maggioranza quando si parlava di privarsi di quella stecca di parcheggi lato mare sull'area Arcangeli, francamente mi venivano un po' i brividi pensando a quello che attualmente succede nella zona del Marano.

Secondo me sarebbe ora di mettere in campo una politica di lungo respiro, di lunga visione, cioè nel senso che se noi non vogliamo più le auto sul lungomare, se non vogliamo farle arrivare a parcheggiare fino lì, secondo me è ora che cerchiamo di venire in possesso oppure di spingere gli operatori della zona a prendere possesso le aree che sono intorno al Conchiglie e nelle adiacenze nella zona di Spontriccio, perché attualmente ho sollecitazioni sempre più frequenti da parte dei residenti. Quando il traffico viene deviato dal Viale D'Annunzio si arriva a parcheggiare fino proprio ai limiti della Statale 16.

Quindi questa cosa qui è vissuta come un disagio da parte dei residenti della zona di Spontriccio. Secondo me questa cosa qui potrebbe risolverci i problemi durante, cioè quando ci sarà appunto il cantiere in corso, quando le aree Arcangeli non saranno più fruibili, vista la situazione dei locali della zona Marano.

Un'altra cosa che volevo ricordare, mi hanno già preceduto altri Consiglieri sempre di maggioranza... le parole del Consigliere Bezzi hanno suscitato un po' in noi una reazione, anche perché comunque venivamo da un periodo in cui, tra virgolette, discutendo di marginalità avevamo chiuso forse le porte in faccia rispetto a certi operatori che si aspettavano di poter uscire dal

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

mercato dell'alberghiero e pensavano di poter trasformare le loro strutture in appartamenti.

D'altro canto questa Amministrazione, secondo me, ha fatto molto bene a mettere in campo queste deroghe per dare una risposta e per poter dare una risposta a chi voleva realmente rimanere sul mercato. E abbiamo visto che si è creata una situazione di fermento in città positiva, in cui chi veramente ha voluto investire l'ha potuto fare, lo può fare, e questa cosa qui spetterà a noi gestirla nei prossimi mesi per poi chiudere l'anno magari con la stesura e l'approvazione definitiva del RUE. Secondo me questo qui è un altro sintomo di una buona Amministrazione. Poi ripeto, le parole del nostro Segretario possono essere strumentalizzate, ma francamente secondo me la gente questa volta non ci cascherà.

Un'altra cosa e poi chiudo. Ripeto, operando in zona mi sono accorto e mi sono confrontato con colleghi che gestiscono attività lì nella zona del Marano appunto, e ci sono state manifestazioni importanti che hanno attirato in città un pubblico che generalmente frequenta alberghi a 4 o 5 stelle. Per cui non voglio sminuire gli albergatori e gli operatori della zona, però avendo in zona soltanto appunto dei 2 o 3 stelle queste persone venivano dirottate in alberghi della zona centrale.

Francamente secondo me questo è un intervento che permetterà di arricchire la zona, avendo già a disposizione un hotel come Le Conchiglie, questo qui andrà a migliorare quell'area. Io vivo molto serenamente e vedo molto positivamente questi tre piani particolareggiati.

Poi volendo i cavilli e i perché si possono trovare un po' in tutte le pratiche, però francamente reputo questa pratica quasi non dico inattaccabile, però non mi sento di avere molti dubbi e mi dispiace che all'interno del mio gruppo ci siano due persone che la pensino in maniera un po' diversa. Però francamente io dico che su queste pratiche procederò come un pompiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

A questo punto, signor Sindaco, anche il Presidente avrà una parola, perché pazientemente io ho ascoltato tutti.

Al di là delle schermaglie politiche, penso anche che la minoranza abbia dato un segnale positivo su questi interventi, e quindi questo bisogna sottolinearlo, non bisogna andare sempre a ricercare che la minoranza faccia il proprio mestiere. Secondo me un segnale è stato dato. E la minoranza questa sera con i toni pacati, con i toni di un Consiglio Comunale molto aperto e molto tranquillo, aveva tutte le possibilità per andare un

attimo in controtendenza. Io questa controtendenza non l'ho vista.

Sinceramente apprezzo i toni della minoranza, e mi auguro che su progetti così importanti ci si trovi, anche se nel voto non saremo tutti a votare favorevolmente, ma anche un voto di astensione da parte della minoranza io lo considero un voto favorevole.

Detto questo io debbo un attimino dire alcune perplessità che mi sorgono. Prima di tutto non vorrei che questo grosso complesso, ed è il primo complesso che noi abbiamo a Riccione di questo genere, quindi un villaggio, rimanga una cosa a sé stante, cioè che sia un pezzo distaccato da Riccione. Questa è la mia più grande preoccupazione.

Se tutto ciò viene avanti come se fosse un discorso a parte, che Riccione vive con i suoi alberghi e questo resort vive per conto suo, allora avremo fatto un buco nell'acqua, non avremo dato diciamo alla città quello che la città si aspettava. Questa è proprio una preoccupazione per cui ho cercato di darmi delle risposte però mi permane, quindi bisogna un attimino fare in tutti i modi perché questa struttura, che ritengo importante per la l'intera città di Riccione, ma non solo di Riccione e anche delle città limitrofe, sia un tutt'uno con la città di Riccione e i confini di Riccione in modo che tutto sia assemblato assieme, perché altrimenti rischiamo di vedere quei villaggi, come siamo abituati a vedere quando andiamo nei paesi caldi quando qui fa freddo, che sono diciamo circoscritti, in cui ci sono degli sbarramenti, il turista vive all'interno di queste megastrutture e fa tutto lì.

Io non voglio vedere a Riccione queste cose qui. Io voglio vedere che questa struttura sia aperta alla città di Riccione, quindi la città può entrare in questo resort e il resort deve uscire, perché noi sappiamo dare ottimi servizi, la città sa dare ottimi servizi.

Seconda cosa, siccome io ho ancora un po' lo scotto, quando mi si prospettava una RSA nella zona dell'Abissinia, parlo della San Giuseppe, e tutti voi sapete la San Giuseppe che fine ha fatto, non è una RSA, ma è un condominio di lusso, io non vorrei che con tutte le assicurazioni che verranno date, un domani mi trovo, quando non sono più neanche in Consiglio Comunale, che al posto del resort ci sono dei condomini. Io voglio avere la massima assicurazione, sono già stato scottato una volta.

Ripeto, ho dato fiducia all'allora gruppo che governava la città e io ne facevo parte, non avevo minimamente in mente quello che stava accadendo, anche se alcuni Consiglieri della

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

minoranza che noi allora sbeffeggiavamo e che ci portavano dei volantini che giravano per Bologna in cui c'erano in vendita gli appartamenti, noi con il sorriso sulle labbra dicevamo: "Non è vero niente". Invece purtroppo era vero.

Quindi io mi voglio assicurare con l'Amministrazione e in particolar modo con il Sindaco, che questo non accada più, perché se noi vogliamo veramente bene a Riccione, e questa sera andiamo ad un passo importante di Riccione perché andiamo per la prima volta nella riviera, mi sembra, all'apertura di un resort, ben venga, io sono il primo ad applaudire questa apertura perché senz'altro porterà dei benefici a Riccione, porterà benefici a tutta la città, e torno a ripetere non solo alla città di Riccione ma anche alle città limitrofe e al circondario e al nostro entroterra, però allo stesso tempo bisogna tenere sempre gli occhi ben aperti perché l'investimento è molto, ma molto importante e non vorrei che a metà strada qualcosa andasse male.

Io mi auguro, sono estremamente fiducioso, che tutte le cose che qui sono state dette, che ci sono in cartella, tutti i disegni, tutte le planimetrie, il verde e quant'altro... non mi sorprendo come hanno detto altri sul grattacielo, per carità, però ne basta uno. In Commissione mi hanno detto che ne faremo un altro all'Abissinia. Non se ne parla nemmeno, ne basta uno, cioè di resort ne va bene uno. All'Abissinia secondo me abbiamo altre peculiarità.

Ben vengano quelle aree lasciate libere dagli eredi Ceschina, perché hanno permesso a questa città di ragionare con tempi più lunghi, e questi tempi più lunghi ci hanno permesso di venire a dare delle risposte adeguate, che secondo me noi oggi abbiamo l'obbligo di dare.

Quindi abbiamo dato una risposta al Marano, spero nel futuro prossimo di dare una risposta anche alla zona sud di Riccione con interventi qualificanti, con interventi che qualificano la città di Riccione e che, ripeto, non devono essere isolati all'interno di sé stessi, ma devono essere aperti a tutto il circondario.

Quindi io vi faccio una raccomandazione, e con questo non voglio tediare più l'assemblea, perché tutti quelli che sono intervenuti hanno fatto degli interventi buoni, compresi quelli dei DS che hanno difeso... quindi Fabio Galli stai pur tranquillo che hai una corazza intorno a te che è veramente valida perché ti hanno difeso tutti con un gran dinamismo. Hai dei buoni soldati attorno a te, quindi non sta tremando il tuo campo.

Per quanto riguarda le deroghe, abbiamo già discusso e si andrà in un prossimo futuro immediato alla risoluzione per dare delle risposte

con una norma definitiva. A questo punto speriamo che il cammino intrapreso da questo grande investimento prosegua con altri investimenti da parte dei cittadini di Riccione.

Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Prima di iniziare questa replica vorrei davvero ringraziare tutto il Consiglio Comunale per l'attenzione e l'impegno che ha dedicato a questi tre progetti. Credo che non ci potesse essere un altro modo più immediato, diretto e chiaro, di testimoniare tutti insieme quanto questi progetti sono importanti per lo sviluppo della nostra città, quanto la città nel suo complesso sia attenta a questi progetti e quanto li segua davvero con molta attesa.

Cercherò di interloquire con il maggior numero di interventi possibili. Chiedo scusa fin dall'inizio se, come capita sempre per chi deve replicare, si presta più attenzione a chi muove delle obiezioni o fa degli appunti critici che non a chi esprime un consenso. Questa volta però inizialmente mi sento di chiedere scusa a chi è intervenuto manifestando un ampio consenso se non dedicherò loro lo spazio che meritano, perché vorrei che fosse chiaro che chi è intervenuto in questo modo non ha fatto solo un piccolo compitino, ma ha dato un contributo sostanziale molto forte, molto concreto, a mandare avanti progetti altrettanto concreti come quelli che stiamo esaminando questa sera.

A Massari vorrei dare due rassicurazioni. Intanto per quanto riguarda il parco e la qualità di questo, mi sento di poter dire che già negli strumenti progettuali che abbiamo visto ci sono indicazioni molto precise e impegni molto ben definiti. Il lavoro di screening che è stato fatto anche, testimonia dell'attenzione che sia la parte pubblica che la parte privata che ha lavorato a questi progetti stanno dedicando a questo aspetto.

Sicuramente noi abbiamo piena consapevolezza che questa è davvero un'opportunità straordinaria per dare alla nostra zona mare una configurazione diversa, andando con quell'intervento a reperire risorse ambientali anche utili per un intorno molto più largo, perché io sono convinto che quel parco diventerà meta, per la qualità che avrà, di turisti anche dalla zona dell'Alba e non solo dalla zona del Marano.

L'altra considerazione la voglio fare su un tema interessante che Massari richiamava, che è quello del contrasto al lavoro nero, al lavoro abusivo. Ecco, io penso questo. Abbiamo già avuto modo nell'illustrazione che proprio gli imprenditori interessati hanno fatto in Consiglio Comunale, di conoscere dalla loro diretta voce quanto sia forte la

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

loro attenzione a questo aspetto. Se vi ricordate, qualcuno di voi non c'era, ma quando Filippetti venne qui e ci illustrò il progetto, una delle cose a cui fece più volte riferimento fu proprio il problema dell'alloggio dei dipendenti, consapevole che una struttura come quella, che avrà bisogno di oltre 150 dipendenti, non potrà contare solo su forze locali, dovrà avere lavoratori che vengono anche da fuori, e quindi una delle loro prime preoccupazioni fu proprio quella di cercare nel progetto di trovare anche gli spazi, le soluzioni, per dare una decorosa ospitalità a chi lavorerà in quella struttura.

Più in generale penso anche che probabilmente in quella struttura per la prima volta avremo le condizioni perché si possa affermare nel campo turistico una realtà sindacale organizzata, perché i numeri dei dipendenti di quella struttura metteranno in queste condizioni. E probabilmente quell'esperienza sarà anche utile e contaminante per altre situazioni che oggi non possono permettersi un livello di sindacalizzazione come invece lì sicuramente si potranno permettere. Più in generale penso che strutture di quel livello abbiano più facilità ad essere controllate da un punto di vista anche di questo aspetto a cui tu facevi riferimento, che è quello appunto della tutela dei lavoratori.

Alle considerazioni che faceva Pecci, vorrei intanto riconoscere attraverso lui tutti gli altri interventi che la minoranza ha fatto veramente non in modo solo formale ma in modo sostanziale. Riconoscere un atteggiamento costruttivo e molto positivo in tutto l'andamento dei lavori, sia nella fase di approvazione dell'accordo di programma, sia nella fase di lavoro di lavoro di Commissione Dipartimentali, sia anche in Consiglio Comunale.

Guardate, noi abbiamo i numeri per approvare questi progetti con il mandato che questa maggioranza ha ricevuto dai cittadini ricionesi. Tuttavia a chi amministra non sfugge la differenza di poter portare avanti dei progetti che hanno una condivisione o comunque un apporto positivo così largo, dal fatto di portarli avanti solo con i numeri che corrispondono alla maggioranza che i cittadini ci hanno dato.

Questo dà a questi progetti un valore assolutamente superiore, dà una dinamicità superiore anche nella fase di gestione concreta degli interventi, dà soprattutto una maggiore sicurezza a chi investe nel sapere che dietro questi progetti c'è una convinzione più profonda, che va oltre le scelte che di volta in volta ciascuno può fare. Quindi di questo io mi sento di ringraziarvi perché sono convinto della straordinaria importanza che questo progetto ha per la nostra

città.

Nel merito di quello che diceva Pecci mi sento di replicare solo due cose. In riferimento che tu facevi al rapporto tra queste grandi strutture e le piccole e medie strutture, io penso questo: noi non dobbiamo pensare da una parte che per noi siano importanti solo queste grandi strutture, dall'altra non dobbiamo nemmeno vivere la preoccupazione che queste grandi strutture possano in qualche modo soppiantare le piccole e medie strutture. Guardate, il mercato turistico ormai è talmente ampio e talmente ricco di domanda che non c'è un'offerta che possa intercettarlo tutto.

Faccio un esempio molto banale. Guardate, noi non convinceremo mai un modenese, o un reggiano, o un bresciano, arrivo a dire anche un bavarese, a venire in vacanza a Riccione. Poi magari va alle Seychelles col turismo organizzato, ma Riccione da Modena, da Bologna, da Brescia, ma anche da Monaco di Baviera, non vengono col turismo organizzato, viene da solo con la sua macchina o con il treno o con altri mezzi, e cerca un contatto diretto.

Quindi per questo tipo di domanda turistica noi abbiamo bisogno di questo tessuto diffuso di piccole e medie aziende turistico-ricettive, di piccole e medie pensioni e alberghi, che intercettino bene perché hanno un rapporto diretto, umano, con questo bacino di utenza.

Poi però non possiamo tagliarci fuori perché abbiamo pagato sulla nostra pelle il peso di questa assenza dall'essere fuori dai mercati, dai circuiti dei grandi tour operator internazionali. L'abbiamo pagato sia in termini di conoscenza del nostro prodotto, che da oltre trent'anni non è più promosso in quei circuiti, e quindi è fuori da un canale di promozione che è formidabile perché attraverso le agenzie viaggi si arriva in mano a milioni di turisti, e non possiamo tagliarci fuori anche dall'organizzazione che sta dietro a quei tour operator. Cioè quello è un turismo anche organizzato dalla partenza alla fine, dalla partenza al ritorno a casa, e quindi con uno sforzo organizzativo che c'è dietro anche molto consistente. Quindi io sarei per non mettere in contrasto i due elementi.

Una considerazione anche sull'osservazione politica che ha fatto Pecci. Ho già detto prima che ho una grande affezione alla democrazia dell'alternanza. Considero però la democrazia viva quando si esprime al di fuori anche degli steccati. Ecco, io penso che una maggioranza di coalizione, così come la democrazia italiana ha voluto le coalizioni, non può essere presa per le singole cose che ciascuno di noi può dire.

Quando si è in coalizione è necessario, non solo

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

naturale, ma è necessario che ciascuno enfatizzi il proprio punto di vista, la propria peculiarità, la propria parzialità. Quando però poi chi deve assemblare la coalizione fa la sintesi tiene conto dell'espressione di ciascuno, e quello che si deve valutare non è l'espressione dei singoli, che può essere valutata in termini molto peculiari, e cioè per il portato che ciascuno di noi ha, ma quello che deve essere valutato sono i risultati che la coalizione pone.

Io penso che questa coalizione con questa ricchezza di espressioni ha dato alla nostra città dei risultati piuttosto consistenti e sotto gli occhi di tutti. Da questo punto di vista quindi penso che si dovrebbe dare meno peso alle accentuazioni che, ripeto, sono non solo fisiologiche, ma dovute piuttosto invece al quadro dei provvedimenti concreti che complessivamente come maggioranza portiamo fino in fondo.

A Filippo vorrei dire che la perequazione è sicuramente lo strumento che abbiamo utilizzato, e anche questo è un altro aspetto significativo, è già la seconda volta, correggimi poi se sbaglio, che usiamo questo strumento che diventerà lo strumento cardine del prossimo Piano Regolatore, però è già la seconda volta che lo usiamo anticipandolo. La prima volta l'abbiamo usato per l'area del Maltoni, per l'area dell'edilizia economica popolare, e questa è la seconda volta. Forse magari ce ne sarà anche qualcun'altra che mi sfugge, però queste sono le due più significative.

Qui già cominciamo a renderci conto di che cosa vuol dire la perequazione. Con questi due interventi noi portiamo a casa, vado a memoria, circa oltre 50.000 metri quadri di terreno che diventerà pubblico, e che per quando riguarda la zona Maltoni abbiamo già destinato e cominciamo già ad utilizzarlo in parte per fare gli alloggi popolari e in parte per fare parco pubblico di quella zona. In questo caso useremo tutto a parco pubblico: 20.000 metri quadri nella zona del Marano tutti a parco pubblico.

Allora questo ci dà già la dimensione di quel famoso milione di metri quadri che quando ne parlavamo in Consiglio Comunale sembrava un'entità astratta, molto lontana da noi. Ci rendiamo conto invece come con l'azione concreta, cioè applicando questo strumento, diventi una concretezza; cioè diventa patrimonio vero di questo Comune.

Airaudò mi chiedeva anche di portismo nautico, e qui gli confermo quello che ho già detto in Commissione l'altra sera, e cioè che nel progetto della Reggiana sono previsti e rimangono confermati 500 metri quadri ad uso pubblico di superfici utili da destinare agli usi sportivi nautici

di quella zona, e in più che in quella zona si sta già muovendo qualcos'altro perché i club nautici, in particolare quelli più insediati nella Colonia Reggiana, stanno già implementando la loro attività acquisendo porzioni di spiaggia da attrezzare in questo senso.

La voglio rassicurare anche per quanto riguarda l'intervento sulle colonie. L'intervento sulla Reggiana e sull'Adriatica, una volta approvato questo piano particolareggiato, potrà partire non contemporaneamente, ma addirittura prima della partenza del piano particolareggiato stesso, perché noi già da settembre possiamo autorizzare la società interessata ad avviare sia la ristrutturazione della Reggiana e dell'Adriatica, sia la demolizione della Colonna Savioli, in attesa dell'approvazione definitiva del piano particolareggiato, e in attesa poi del deposito dei progetti esecutivi finali e del rilascio delle concessioni edilizie. Quindi questo intervento sulle colonie può essere addirittura anticipato di qualche mese rispetto alla cantierizzazione definitiva di questi piani particolareggiati.

A Francesco Masini devo dire che naturalmente - come ho detto anche l'altra sera in Dipartimento - rispetto la sua opinione. Devo però precisare due cose, e poi faccio anche una considerazione più generale. Le due cose che devo precisare sono queste. Intanto il riferimento che tu hai fatto alle schede e alla capacità insediativa che le schede hanno, secondo me l'hai letto in modo riduttivo. In questo senso: questi sono tre piani particolareggiati che noi abbiamo voluto coordinati tra loro.

Quello che è previsto in ciascuna scheda è ciò che ciascuna scheda produce, e cioè: nella scheda 13 abbiamo detto che quella può produrre fino a 16.500 metri quadri di superfici con determinate destinazioni; la scheda 14 ne produce altrettanti o un'altra parte; la scheda 15 produce le sue. Poi complessivamente la produzione di superfici utili dell'intero comparto viene attraverso i piani particolareggiati distribuita a seconda delle convenienze che noi abbiamo.

E siccome sin dall'inizio abbiamo detto che il comparto 15, l'area Arcangeli per capirci, volevamo tenerla libera da insediamenti, è evidente che questa produzione andava ridistribuita su tutte le altre.

Ti devo correggere anche su un altro aspetto: l'uso U25 sulla scheda Arcangeli non è stato assegnato dall'accordo di programma. L'uso U25 sulla scheda Arcangeli è presente nel Piano Regolatore vigente, nel vecchio Piano Regolatore del 1985. Quindi con l'accordo di programma noi abbiamo invece assegnato all'area Arcangeli la perequazione, e cioè la valutazione delle superfici

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

che poteva produrre quella scheda e come potevano essere utilizzate, cioè non con un insediamento in loco, ma per perequazione con spostamento in altra area.

La discussione che è nata con la Provincia era su quale area usare, se quella immediatamente adiacente, oppure un'area più distante. Questo è il punto su cui abbiamo sempre mantenuto fermo il nostro punto di vista, che quell'area dovesse rimanere libera e che naturalmente per acquisirla andava valorizzata per il giusto riconoscimento che quell'area doveva avere.

Il ragionamento più complessivo sulle obiezioni che tu hai fatto e che mi sento di fare è questo: io sono convinto che complessivamente l'intervento che noi produciamo in quel comparto, cioè tutti i 40.000 metri quadri e passa di quell'area del Marano, è un intervento di grande qualità.

Provate a fare solo mente locale. Noi siamo talvolta tirati per la giacchetta quando discutiamo per esempio di marginalità, e abbiamo stabilito che la marginalità gli possiamo concedere per uso residenziale un indice dello 0,5, considerando che in quel caso non viene nulla al patrimonio pubblico ma rimane solo proprietà privata. Eppure quando ragioniamo di deroghe ci siamo dati un limite, che è quello dei 5 metri quadri su metro quadro come limite massimo edificabile.

In questo intervento facciamo un intervento non residenziale, ma recettivo con un indice dello 0,5 complessivo sull'intero comparto. Quindi con un indice tra i più bassi, che non esiste applicato nella zona mare di Riccione. È difficile rintracciarlo, tranne pochi casi, anche nella zona monte, perché nella zona monte l'indice medio è lo 0,65 con delle punte anche dello 0,8. Noi facciamo un intervento ricettivo, prevalentemente ricettivo, con un indice che è un decimo dell'indice medio che è stato usato per costruire la città turistica di Riccione.

Allora io sono ben consapevole che nel 2006 non possiamo usare gli indici che si sono usati negli anni '70, ma credo che dobbiamo essere anche altrettanto consapevoli della qualità urbana che questo intervento produce, perché è difficile contemperare le due cose, cioè pensare di poter avere un imprenditore che investe nel comparto turistico e poi non permette nemmeno di avere un'azienda che abbia le condizioni di stare sul mercato per le dimensioni che oggi sono richieste dal mercato stesso.

Bezzi diceva che non è ancora stato attuato il RUE. È vero, però come ha ricordato giustamente anche Chicco, noi stiamo cercando di accelerare fortemente l'azione di produzione del RUE. Subito dopo la pausa estiva saremo chiamati tutti nei dipartimenti a lavorare sodo su questa parte, perché

vorremmo tentare di completarla il più possibile entro tre o quattro mesi dalla ripresa autunnale.

Io penso anche di doverti una spiegazione, poi se ci sono altre cose tecniche Zaffagnini completerà, per quanto riguarda l'affidamento dell'area pubblica. Su questo ne accennavo un pochino anche in Dipartimento. Noi abbiamo due aspetti: un aspetto è la convenzione che abbiamo già sottoscritto per quanto riguarda l'assegnazione della Reggiana. In quel caso affidamento vuol dire... c'è un problema anche lì che va sottolineato: noi abbiamo bisogno di mettere nelle condizioni chi interviene di avere la più alta affidabilità possibile anche dal punto di vista finanziario.

Allora quella struttura su cui loro investiranno, parlo della Colonia Reggiana, decine e decine di miliardi di vecchie lire o di milioni di euro, se noi non gliela trasferiamo con un diritto reale, dal punto di vista dell'affidamento bancario non gli conta niente. Invece noi abbiamo bisogno di affidargliela per il periodo che gli abbiamo concesso, cioè i famosi trent'anni, ma con un diritto reale in modo tale che possa avere un valore per loro anche dal punto di vista... cioè che ci possano accendere un mutuo sopra, per essere molto espliciti e chiari.

L'altro tema invece riguarda le aree pubbliche, il parco e le aree limitrofe al parco. La definizione che abbiamo inserito nella bozza di convenzione, perché poi la convenzione finale sarà al termine di questo dibattito quando ci sarà l'approvazione finale, quella sta a significare che una parte di quelle aree pubbliche, ma questo è un interesse nostro, vorremmo, pur avendole in proprietà pubblica, poterle dare in gestione a chi gestirà il resort, perché capite bene che cosa vuol dire tenere pulito un parco di 20.000 metri quadri, tenere in ordine una piazza come quella che lì sarà realizzata, qualche impianto sportivo che probabilmente ci sarà, l'anfiteatro. Se potessimo caricare una parte di questi oneri alla gestione di chi gestisce il resort sarebbe una convenienza anche per l'ente pubblico.

Cerco di andare un po' più di corsa perché vedo che ho usato molto tempo. Rispetto all'osservazione che faceva Prioli per il tunnel devo dire questo. Adriano, per carità, apprezzo i tuoi dubbi, ma sono convinto che tu fai un errore nel pensare che il tunnel sia alternativo alla viabilità esistente. Lo abbiamo detto molto chiaramente: il tunnel serve solo a deviare il traffico delle automobili, mentre il traffico dei mezzi pubblici e anche dei mezzi privati di dimensioni come i pullman, come i camion, continueranno a passare sulla stessa sede attuale, quindi non ci sarà un ostacolo da questo punto di

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

vista. Semplicemente sarà consentito ai pedoni e ai ciclisti di poter attraversare a raso, in maggiore tranquillità, perché un conto è guardarsi da cento pullman che possono passare in una giornata in quel tratto, e un conto è guardarsi da 22-23.000 macchine che passano su quella strada in un giorno. Infine per quanto riguarda Benedetti e Bossoli. A Benedetti devo dire che sicuramente la richiesta di avere altri parcheggi in zona è una richiesta che condivido, e penso che dovremmo già cercare di anticiparla all'estate prossima qualche nuova disponibilità, prima ancora che i cantieri invadano completamente quell'area. Per quanto riguarda Bossoli, mi sento di poterlo rassicurare che questo intervento non ha sicuramente l'intenzione di staccare quel villaggio, il resort, dalla città. Anzi, è progettato ed è voluto per il contrario, cioè perché quel resort possa sfruttare questo villaggio globale che è Riccione. Proprio per questa ragione all'interno del villaggio non sono stati previsti, né ci saranno, spazi per esaurire le richieste che mille persone contemporaneamente in termini di servizi possono porre. Non ci sarà una capienza né dal punto di vista della ristorazione né dal punto di vista del commercio e quant'altro, che possa soddisfare i pubblici esercizi, che possa soddisfare una domanda così grossa. Né è possibile con gli strumenti che abbiamo posto alla base di questi interventi nessuna trasformazione d'uso se non autorizzata dal Consiglio Comunale, con varianti che sono anche molto difficili perché vanno a variare anche i piani provinciali e regionali, perché qui abbiamo fatto un accordo di programma sottoscritto da Provincia e Regione, per cui per cambiare queste destinazioni poi dopo bisogna andare fino a quei livelli lì. Quindi sapete tutti quanto è complesso modificare atti che coinvolgono enti così diversi tra di loro.

Finisco solo per dire che questo resort, proviamo a fare mente locale, a pieno regime potrebbe modificare le presenze di Riccione di oltre il 5% solo con la sua attività. Questo ci dà la dimensione di quello che può portare alla nostra città questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Si è iscritto a parlare per la replica il capogruppo di Alleanza Nazionale Airaudo Filippo.

Prego.

Cons. AIRAUDO

La mia è una replica estremamente breve e forse, se volete, anche abbastanza mirata, nel senso che superando le questioni di principio, superando le valutazioni politiche di massima, vorrei un attimo

che valutassimo invece due aspetti che in questo momento e per il futuro probabilmente caratterizzerebbero la zona. Il resort, con la residenza che io chiamo di lusso, fra virgolette, della Reggiana. Due strutture che probabilmente potrebbero avere anche una tipologia di clientela diversa.

Parlavamo anche prima con Filippo Forti, mentre il resort può essere tranquillamente una struttura venduta a pacchetti come si usa fare adesso, come il Mar Rosso nell'albergo a 5 stelle con costi relativamente contenuti, la Colonia Reggiana invece secondo me è un po' la crème di un'offerta più variegata. Non credo che alla Colonia Reggiana si possa andare a 500 o 600 euro la settimana, vuoi perché per esempio c'è stata la richiesta, che io capisco, di dotarsi della spiaggia privata, quindi di dotarsi di un'intimità particolare. Ora io vorrei richiamare però l'attenzione di tutti su quella che è la zona in questo momento. Io non so chi saranno gli avventori della Colonia Reggiana. Sicuramente è una struttura questa, che poiché aperta e quindi non essendo il villaggio per antonomasia, cioè il villaggio isolato, il villaggio in quanto tale, porterà coloro che vi soggiogneranno ad uscire, ed è quello che noi vogliamo.

C'è un problema. Chi dormirà o chi risiederà alla Colonia Reggiana non credo che sarà – questa è la mia opinione – estremamente felice e contento di sentire invece a distanza di 50 o 100 metri in linea d'aria, tutto quel popò di divertimento che c'è adesso invece nella zona del Marano. Questa è una perplessità che io ho.

Vorrei che su questo l'Amministrazione facesse delle valutazioni e a questo pensasse, perché oggi siamo qui a valutare degli strumenti di natura urbanistica, un accordo di programma che va in variante anche al PTCP; domani questi signori ad intervento fatto avranno la necessità di garantirsi una gestione secondo dei piani gestionali ben precisi.

Ora, la tendenza che viviamo in questo momento è la tendenza alla concentrazione del divertimento in spiaggia. Io credo che i locali in collina siano al tracollo. Parlavamo anche prima con Bezzi, locali di chiara fama, tolto il Peter Pan che ormai è uscito, hanno una difficoltà a rimanere in piedi che è clamorosa. Per cui un fenomeno come quello del divertimento in spiaggia, soprattutto al Ponte Marano, sta assumendo secondo me e ramificandosi molto, cioè sta sedimentando, si sta radicando nella nostra città.

Io non so se di questa situazione si è parlato, non so se si è discusso della gestione della Reggiana e dello stesso resort per intenderci, perché posso

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

immaginare che al resort così come alla Reggiana possano andare anche persone che cercano il divertimento di Riccione. Che poi non è un divertimento qualunque perché quello di quelle zone è un divertimento molto specifico, non è che ci andiamo io e l'ingegner Zaffagnini lì a ballare. Lì ci sono dei ragazzetti che ballano come delle macchinette dalle 6 del pomeriggio fino alle 6 della mattina, e c'è un volume non indifferente.

Quindi questo era l'aspetto sul quale io tenevo a richiamare la vostra attenzione. Non so se questa è una cosa della quale si è discusso, se noi su quella zona ci siamo premurati, perché io come cliente, parlo per me che ho 45 anni ormai, io vorrei stare tranquillo la notte. Questa è la questione.

La seconda questione è questa. Io non voglio fare nessunissima polemica, non le voglio rinfocolare e via dicendo, però sulla questione Arcangeli, e poi chiudo veramente, quando mi si dice che noi anticipiamo fra virgolette il meccanismo della perequazione, mi sta bene. Il meccanismo della perequazione però mi dice una cosa semplice: l'indice virtuale che hai lo vai a realizzare altrove, noi lo andiamo a mettere in un comparto, ma è sempre altrove, fra virgolette, però il terreno diventa tutto mio.

Qui invece 5.000 metri più o meno di terreno di verde pubblico servono per soddisfare lo standard del comparto dell'area Savioli. Quindi di fatto 5.000 metri di verde mancano a conti fatti in tutta questa faccenda! Secondo me è l'unica nota stonata. Dopodiché la giustificazione della serie: la Kiron compra l'area di Arcangeli per evitare che tutta questa operazione si blocchi in ragione di contenziosi, di minacce, di resistenze che Arcangeli avrebbe potuto creare, è un ragionamento che mi sta bene, e probabilmente in ragione di uno sforzo e di un impegno economico di questo tipo va pure bene che in qualche modo questi signori siano ricompensati.

Però che sia chiaro, applicato alla lettera il meccanismo della perequazione è: il tuo terreno diventa il mio, del Comune, e i tuoi indici li vai a fare da un'altra parte.

Il terreno che gli devi dare è un terreno che tu identifichi come un comparto. Avremo modo di discutere, però quando noi abbiamo esaminato il PSC, abbiamo detto: ci sono dei comparti che abbiamo identificato in certe zone, dove tu privato che hai il terreno in Viale Ceccarini andrai a costruire. E infatti che cosa è successo? È successo che dei signori molto lungimiranti hanno cominciato a comprare tutte le aree che ci sono inserite in certi comparti, e stanno negoziando i diritti di edificazione di quelli che sono fuori.

Quindi io identifico i comparti, ma le aree non

sono del Comune. Io almeno l'ho sempre capita così. Io ti dico dove vai, ma non sui miei terreni, perché il terreno che mi dai tu me lo prendo io e ci faccio delle cose che mi interessano. Qui in realtà alla fin della fiera mancano 5.000 metri di terra, che nella logica complessiva, per carità, non sono niente di particolare perché lo spazio a verde che ci torna e la riqualificazione che c'è...

Il problema parcheggi invece, e chiudo sul serio, secondo me è un problema molto serio. Nel senso che l'investimento politico che si è fatto per il divertimento in zona Marano, a mio modestissimo avviso vedeva come il pane le aree Arcangeli da destinare a parcheggio. Io mi domando cosa succederà con tutto quel volume di macchine e di veicoli che oggi trovavano sfogo in quel terreno incolto, brutto, schifoso quanto vogliamo, e che da domani saranno in libera uscita. Da domani, nel futuro prossimo immediato, saranno in libera uscita. Io non so dove vederle finché la situazione lì rimane quella che è. Su questo secondo me c'è da fare veramente uno sforzo.

Ultima cosa, te l'ho detto anche in Commissione Daniele, secondo me se vogliamo fare il salto di qualità, quello vero, oltre a una scelta importante come questa, dobbiamo mettere le mani al porto e pensare a un porto che sia la ciliegina sulla torta di una città alla quale il porto manca ormai da decenni. Su questo il RUE mi va bene, facciamo il RUE.

Secondo me è l'ultima occasione che hai, perché il Sindaco credo che tu non lo possa più fare. Comunque io ti pregherei sul porto di accelerare i tempi e di arrivare a delle soluzioni tangibili e più immediate nel futuro prossimo e immediato. Abbiamo bisogno. E credo che Riccione, che secondo me sta lentamente risalendo al china, avrebbe probabilmente dei bei detonanti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudo.

Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica, Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI

Innanzitutto un ringraziamento al Sindaco per i complimenti ai nostri interventi, almeno parziali. Lo spirito che anima questa opposizione, cioè quella della Lista Civica, ma credo anche le altre forze, poi non sono certo io a giudicare gli altri, è sempre stato comunque quello anche in una forte contrapposizione di una visione della città anche diversa, ma una visione dei problemi della città.

Rispetto alle repliche, prima replico sia a lei che agli interventi de La Margherita perché non è stato chiaro forse il senso di quello che è stato detto

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

dalla Lista Civica. Innanzitutto basterebbe che voi vi ricordiate come abbiamo votato sulle deroghe. Abbiamo votato o a favore o contrari.

Il problema non è per noi l'investimento del privato; è che la parola deroga nel vocabolario italiano significa qualcosa che avviene di particolare in relazione a una regola che è fissata, determinata. Deroga significa questo. Ecco perché il Sindaco mi dice che comunque sicuramente lui sarà convinto e non ha fatto certo retromarcia rispetto alla bontà da parte sua di questa scelta delle deroghe fino adesso. Però ha anche detto che è necessario dopo l'estate mettere mano a questo RUE, o comunque a un documento più complessivo, che fissi delle linee.

Ripeto, noi non siamo ai piani della vecchia economia pianificata. È chiaro che i piani devono essere flessibili, però un qualche indirizzo di fondo da dare alla città, anche magari non strettamente legato alle cubature, ma proprio indirizzi di fondo, vanno dati. Magari questi indirizzi di fondo sono già stati recepiti qua e là negli interventi al Corallo eccetera, che io non ho affatto sottovalutato. Ho detto che gli strumenti generali possono portare a interventi molto importanti.

Quindi per quanto riguarda il meccanismo della perequazione, noi nel nostro intervento abbiamo fatto solo notare che la perequazione viene svolta da un organo politico eccetera, è una funzione che la Giunta e il Sindaco in prima persona svolge. Noi su questa perequazione abbiamo trovato qualcosa che secondo noi non andava. Non è una sperequazione perché sarebbe esagerato, però abbiamo notato degli aspetti che ho puntualmente sottolineato.

Su alcuni di questi aspetti il Sindaco mi ha dato una qualche risposta. Daniele, il discorso dei diritti reali. La mia preoccupazione rimane anche rispetto alla tua risposta perché la Reggiana se non erro è fuori dal comparto piano particolareggiato, mentre questo discorso dei diritti reali riguarda il piano particolareggiato, quindi non è la Reggiana. Dopo non so se è qualcosa che sta dentro il piano particolareggiato. Poi non so se è ugualmente funzionale a quel discorso che dicevi dei mutui e della necessità.

Ho avuto anche parziale risposta senz'altro sul RUE. Noi siamo convinti, ripeto, che l'impatto antropico sia eccessivo. Guarda bene, non è un discorso dell'altezza. Parlavamo con la Flora l'altra sera, il discorso riguarda il cemento complessivo. Possiamo sbagliare, lo vedremo dopo. Non tanto il discorso delle altezze, perché farlo più basso, ma più panciuto quando è la fine rischi di fare un patatrac, perché magari vai a rovinare l'idea di un architetto che la vede in un

certo modo, i metri cubi sono gli stessi. Il problema per noi non è, ripeto, solo quello delle altezze, o comunque non riteniamo quello determinante; è il computo complessivo.

Invece credo di non avere avuto risposta, e quindi rimango insoddisfatto sotto questo aspetto, rispetto a due obiezioni: quella del fatto che comunque l'aumento di indice di edificazione viene fatto su un piano adottato e non ancora approvato; e l'altra che un po' ha girato nel Consiglio Comunale, di queste aree verdi, che sostanzialmente secondo i miei conti veniamo a perdere 5.000 metri quadri. Rispetto a queste obiezioni non siamo soddisfatti. Ripeto, l'atteggiamento della Civica rispetto a questo intervento è chiaro: noi avremmo voluto un intervento più leggero. Filosoficamente siamo favorevoli e non potremmo non esserlo. Anche noi abbiamo timore per la compatibilità di questo intervento con le altre destinazioni della zona. È difficile, perché non siamo esperti, io personalmente non lo sono, di turismo e quindi di collocazione. Non so come possono interagire realtà di questo genere, cioè le discoteche al mare e un villaggio turistico.

Fra l'altro è un villaggio turistico anomalo, non so Daniele se ci hai riflettuto, perché il villaggio classico è collocato in una zona molto lontana dai paesi. Quindi questa è una sorta di struttura un po' sui generis, lo chiamerei un villaggio particolare, quindi il target di persone che andrà ad individuare non sarà la persona che ama isolarsi completamente dalla città. Perché se voi andate nel villaggio turistico classico è praticamente una sorta di confraternita che si crea fra tutti quelli che stanno nel villaggio, che è una sorta di microcosmo.

Noi in tutta una serie di interventi abbiamo posto l'accento sul fatto che non deve essere così, ma non è così per forza perché non è un'area isolata, non stiamo parlando di un'area distante da Riccione. La nostra realtà è fatta ormai di un'unica serie di abitati, di vicinanze, per cui non è un villaggio turistico classico.

Rispetto a queste problematiche io credo che sarà il privato a doversi preoccupare soprattutto. Per quanto riguarda il pubblico noi dovremo assolutamente evitare che si creino conflittualità, non dico dal punto di vista economico, ma dal punto di vista dell'ordine pubblico, della possibilità che si verifichino comunque contrasti di interessi molto forti fra chi frequenta queste zone.

Quindi io attendo, e spero se non questa sera di avere comunque dei chiarimenti anche su questi aspetti, e preannuncio il voto di astensione della Lista Civica.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo dei Democratici di Sinistra.

Cons. PRIOLI

Signor Sindaco, forse per la prima volta ti do del tu. Allora il discorso è questo. Alcuni mi hanno detto: metteremo una targa che Adriano Prioli non ha approvato il progetto Futurismo. Queste persone penso che non abbiano compreso il mio punto di vista. Io ho detto specificatamente che condivido questo progetto. La cosa su cui invece non sono d'accordo è sul tunnel.

È perché mi dispiace dirlo, ma qui in questa sala siamo solo tre o quattro persone in grado di capire il progetto del tunnel. Non voglio essere offensivo, ma purtroppo è una realtà. Lo dico chiaro e tondo. Se avete esaminato i progetti, e i profili sono arrivati questa sera perciò non eravate in grado di sapere come stavano le cose, ve lo dico io con calma.

Il tunnel così concepito è alto 3 metri e consente soltanto a pochi automezzi di passare, invece i mezzi pubblici passano in superficie. Allora se noi manteniamo le pendenze del 13-14% come è in questo progetto, stringiamo la parte superiore di 10 metri e anziché avere un collegamento mare-monte, che è stata una cosa geniale questo collegamento, lo posso condividere, però se noi lo stringiamo da 35 metri a 25 e mantenendo le stesse pendenze, abbiamo un tunnel alto 4 metri dove passa di tutto.

Allora io mi dico: perché dobbiamo mettere il pedone, il turista, chi deve attraversare la strada, sempre chi vive sul dunque, passa una macchina di altezza superiore e certo non posso passare. Io metto in sicurezza tutti i cittadini, tutti coloro che vogliono attraversare. Nel contempo stringo soltanto la parte superiore di 10 metri da 35 a 25, che non comporta niente ai fini della funzionalità del complesso. Ho sempre detto che trovo geniale questo collegamento, però le cose rimangono così come sono, ma c'è una strada che al momento mi consente di passare con qualsiasi automezzo senza dover passare in Via Aosta, senza andare sulla Statale, senza avere chissà cosa.

Il signore che è qui vicino a me che ha i pullman lo sa che per un pullman ci vuole 3,80-3,90 di pendenza. Allora perché il pullman deve fare un giro vizioso per ritornare sempre nella zona a mare dove ci sono tutti gli alberghi e dove ci sono i posti di sosta e dove deve arrivare? Allora mi dico: perché non stringiamo di 10 metri la parte superiore dando le stesse pendenze del 13-14% come sono qui indicate nei profili? Abbiamo lo

stesso collegamento, ma abbiamo una strada che ci permette di passare con qualsiasi automezzo, senza andare ad incidere sulla funzionalità del collegamento tra monte e mare.

L'ultima cosa: sarebbe opportuno fare questa apertura sul fianco destro del ponte sotto la Via D'Annunzio per avere il collegamento mare e monte e collegare la parte a monte con la spiaggia e con il mare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do la parola al Consigliere di Forza Italia, Marzio Pecci.

Cons. PECCI

Intanto voglio dire una cosa, che io ho un debole per Adriano Prioli, e quindi mi sento di sponsorizzarlo, assumetelo, reintegratelo nel servizio. Io non ho competenze tecniche e quindi non mi permetto di entrare nella valutazione dei progetti o propormi quale collaboratore dell'Ufficio Urbanistica per risolvere le questioni, però credo che in questo Consiglio dobbiamo occuparci un po' del progetto in generale, lasciando agli uffici tecnici le valutazioni strettamente tecniche e tutto ciò che è relativo alla fattibilità dell'opera.

Una cosa mi preme sottolineare prima di tutto, perché forse non mi sono spiegato bene nel mio intervento, quando dico che non ritengo sia utile trasformare la città in grandi complessi alberghieri. Questo perché mi rendo perfettamente conto che sarebbe impossibile. Quando mi riferivo ai grandi complessi alberghieri mi riferivo alla possibilità di favorire, laddove ci sono le condizioni, la nascita di queste strutture.

Ritengo anche io che la pensioncina o l'albergo medio abbia un'importanza o consenta di raccogliere o di ospitare quel turista che è interessato a questo tipo di strutture. È un turismo che sta diventando sempre più di nicchia, ma è un turismo importante. Quello che sottolineavo nel mio intervento è l'incapacità però di trasformare queste strutture, nonostante noi abbiamo consentito con le deroghe di intervenire, di trasformare queste strutture in modo tale da essere in grado di offrire una risposta al turista che cerca una struttura confortevole, completa di servizi vari, cioè nella piccola struttura trovare i servizi del grande albergo. Questo intendevo dire.

Per quanto riguarda la critica che Savoretti ha mosso a queste mie affermazioni, quello che dico è che la politica deve essere il faro o deve suggerire o dare le indicazioni all'imprenditore per intervenire sulle loro strutture, poi a lui il rischio

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

dell'operazione che va a fare.

A Chicco Angelini voglio dire una cosa. A me il coraggio non manca. Credo di aver dimostrato in questo inizio di legislatura il coraggio nel bene e nel male, a volte anche assumendo posizioni molto difficili. Cerco di accompagnare però la mia attività anche con il buonsenso. Mi fa piacere sentirmi riconoscere il contributo ad un clima sereno che c'è questa sera, e credo che il Sindaco abbia già risposto per me.

La mia riposta sarebbe stata molto più piccante, forse anche capace di rompere il clima sereno che si sta creando, però non lo voglio fare, perché ripeto, il Sindaco, il tuo Sindaco, il Sindaco del tuo partito, ti ha già dato una risposta che credo sia quella saggia. Lo aveva già fatto il Presidente del Consiglio, ed entrambi hanno colto il significato della nostra posizione.

Una cosa soltanto tecnica. Per quel che mi riguarda si poteva puntare anche ad una struttura alta come era stata pensata. Non lo ritenevo un danno per la città, lo ritenevo una giusta compressione dei diritti dei cittadini ad avere un ambiente libero, però si sarebbe trattato di una compressione di un diritto che sarebbe andato a vantaggio di tutta la città e quindi non lo trovavo così scandaloso.

Mi preoccupa nei vari interventi una sola cosa, che era l'allarme che ha sentito di citare il Presidente del Consiglio Bossoli, quando teme o chiede le garanzie affinché questa struttura rimanga tale e non venga trasformata in residenziale.

Io che solitamente sono abbastanza malizioso non ci avevo pensato minimamente, ma credo sia del tutto inutile chiedere delle garanzie, ma prendiamo questo progetto oggi così come è, confidando che abbia un grosso successo sul mercato turistico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pecci.

Chiedo al Consigliere Masini se si dissocia dal suo gruppo. È una dichiarazione di voto, se no non può intervenire.

Cons. MASINI

Ovviamente riconfermo la mia posizione che, ripeto, pur nella valutazione che credo si sia capita anche dall'intervento è una valutazione molto complessa e sicuramente positiva, perché ho detto che questa opera sarà una delle opere più importanti di questa legislatura, è chiaro che non me la sento di dare un voto favorevole soprattutto per un fatto, che non è una questione formale o formalistica, perché io credo che quando si fa una pianificazione urbanistica, quindi quando anche in questo caso si mettono insieme tre schede di un intervento unitario si esprimono delle quantità, si

esprimono degli usi, io credo si voglia soprattutto esprimere un equilibrio di insieme dell'intervento. Tant'è vero che l'area Arcangeli in una prima fase non c'era nell'intervento, è stata richiesta come condizione dalla Provincia per dare un senso più generale, e noi l'abbiamo condivisa perché era una valutazione giusta, e quindi il ragionamento è: si capisce perché è stata fatta una forzatura così come viene espressa nei piani particolareggiati, però è chiaro che nello stesso tempo noi dobbiamo essere anche consapevoli che questa forzatura non è una forzatura che non comporta delle ricadute anche pesanti all'interno della valutazione positiva di questo intervento. Io avendo seguito un po' la cosa immaginavo che questa forzatura si sarebbe sostanzialmente attestata sui 1.100 metri di alberghiero, perché questa era in qualche modo la mediazione che pur con una forzatura mi immaginavo che alla fine sarebbe stata prodotta. Direi che si è andati un po' oltre, e quindi per segnalare soprattutto un'attenzione con cui noi dobbiamo continuare a programmare il nostro territorio, è qui il senso del mio voto distinto e non favorevole.

SINDACO

Chiedo scusa, ho già parlato moltissimo prima, ma siccome mi sono state fatte delle domande...

Filippo, penso che il rapporto tra quell'area e quello che è cresciuto in questi anni nella zona del Marano noi l'abbiamo abbondantemente discusso con le proprietà che intervengono lì, e devo dire che non solo non c'è una preoccupazione, se non per i temi della viabilità su cui però loro stessi hanno messo mano, ma c'è una giusta considerazione del ruolo che invece quella zona può avere per la clientela non solo del loro resort, ma anche degli altri. Peraltro è abbastanza verosimile pensare che le tecniche di costruzione che useranno nel 2006 mettono anche al riparo da... perché sicuramente aria condizionata, doppi vetri, lì ci sarà tutto quanto può mettere al riparo da questo punto di vista. Sul porto dico questo. Io non credo che nella mia esperienza amministrativa riuscirò a portare a compimento il lavoro sul porto. Di una cosa però sono certo, che questa legislatura – che è l'ultima che faccio – consegnerà ai futuri amministratori di questa città sicuramente il piano del porto e probabilmente anche qualche ipotesi progettuale molto avanzata su cui arrivare in tempi rapidi a una realizzazione. Sarebbe davvero utopistico se io dicessi che nei prossimi due anni e mezzo rimasti di legislatura riesco a concludere anche il porto perché davvero racconterei delle frottole e non mi piace farlo. Per quanto riguarda Bezzi io penso che il resort sia davvero utile. E da

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

questo punto di vista la convenzione che mette la possibilità di utilizzare anche dal punto di vista patrimoniale le proprietà che ci sono... l'altro aspetto invece riguarda la gestione di quelle aree che – come dicevo prima – possono essere date in gestione anche a loro. Invece sulla questione dei metri quadri, Filippo, vorrei che fossero chiare due cose. Lo standard che noi calcoliamo, essendo tre piani particolareggiati, ma coordinati tra loro, e lo abbiamo voluto sia noi che la Provincia e la Regione che fossero coordinati per evitare che partissero in modo differenziato e anche con tempi diversi, lo standard viene calcolato sull'intero comparto, quindi viene ridistribuito sull'intero comparto, quindi non c'è nessuna sottrazione di quei famosi 4.800 metri quadri. Quelli sono già calcolati sull'intera superficie fondiaria dell'intervento. L'altra cosa che ti volevo dire per esemplificare ancora meglio, è che se noi avessimo deciso che lì i 1.100 metri quadri di residenziale, adesso trasformati in 3.000 di alberghiero, Arcangeli non li poteva fare e li doveva fare da un'altra parte, che cosa sarebbe successo? Sarebbe successo che noi avremmo dovuto mettere a disposizione di Arcangeli un'altra area, ma l'avremmo dovuta mettere a disposizione noi per la precauzione, se no noi non potremmo avere in cambio l'area di Arcangeli. In questo caso avremmo dovuto aspettare che Ceschina di fianco, nella zona davanti al Beach, avesse realizzato il suo intervento. Ottenere noi da Ceschina l'area in perequazione, e poi invece che farci un parco, come probabilmente faremo, anzi quasi sicuramente faremo, l'avremmo dovuta dare ad Arcangeli per fare lì l'albergo o gli appartamenti che aveva il diritto di fare di là. Quindi in realtà quello che Kiron, chi realizza Futurismo, ci mette a disposizione, è quello che noi avremmo dovuto mettere a disposizione, quindi lo mette per conto nostro, e quindi anche questo ha un valore, ha un prezzo. A Prioli devo dire che ogni cosa che lui mi suggerisce, anche se non sono convinto, comunque io la verifico. Lo sa bene. Anche questa quindi la verificherò. Se abbiamo tempo di qui al progetto esecutivo e alle concessioni edilizie di fare tutte le verifiche del caso... Resto convinto della mia opinione, però la verifica la facciamo sicuramente.

Durante la discussione dei Commi 3, 4, 5 entrano i Consiglieri Galli, Pruccoli, Bernabei, Forti, Benedetti, Tosi, Piccioni, Salvatori, Gobbi, Massari e Cianciosi:

presenti 29.

Esce l'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il primo emendamento presentato dai Consiglieri Cianciosi e Massari. Il testo dell'emendamento è: "che il fabbricato residenza alberghiera che si realizzerà all'interno della scheda n. 13, con la quale con cambio della cessione dell'area individuata nella scheda 15, non superi l'altezza di 50 metri", da inserire dopo il punto 1 del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, il parere della Giunta è favorevole. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 11 astenuti (DS: Masini, Guiducci; FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordini; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli; SDI: Bossoli).

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il secondo emendamento del Consigliere Cianciosi. Si chiede che dopo il punto 1 del dispositivo di delibera venga inserito il seguente: "tutti i fabbricati ricadenti nell'ambito del comparto 13 e 14 dovranno prevedere la realizzazione di impianti tecnologici finalizzati al risparmio energetico e idrico, i pannelli solari termici per la produzione di acqua calda, pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e riproduttori di flusso e recupero acque piovane eccetera." Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, con precisazione che tale previsione è già contenuta nelle schede urbanistiche, e il parere della Giunta è favorevole. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 23 voti favorevoli, 1 contrario (Lista Civica: Bezzi) e 5 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordini; Lista Civica: Tosi).

PRESIDENTE

Emendamento numero 3 del Consigliere Prioli. Siccome la Commissione ha espresso parere favorevole e il parere del dirigente è favorevole, però la Giunta non esprime alcun parere in quanto non si tratta di emendamento, sono favorevole con il parere espresso dalla Giunta e quindi non accolgo non essendo un emendamento e non viene votato. Mettiamo in votazione in punto numero 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione zona Marano, comparto scheda n. 13." Adozione. Signori Consiglieri, votate.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 1 contrario (DS: Masini) e 9 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli; DS: Prioli).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno, che ha due emendamenti.

Il primo emendamento è presentato dal Consigliere Cianciosi.

Il parere è favorevole di tutti e tre i componenti: Commissione, dirigente e Giunta.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 8 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE

L'emendamento numero 2 presentato dal Consigliere Prioli.

La Giunta non esprime alcun parere in quanto non si tratta di emendamento. Condivido l'espressione della Giunta e non viene messo in votazione.

Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione zona Marano, comparto scheda n. 14." Adozione.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 1 contrario (DS: Masini) e 9 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli; DS: Prioli).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 5 dell'ordine del giorno che ha due emendamenti.

Il primo è presentato dal Consigliere Prioli, e anche qui la Giunta non esprime alcun parere in quanto non si tratta di emendamento, quindi viene cassato.

Passiamo all'emendamento numero 2 presentato dai Consiglieri Cianciosi, Massari e Masini.

Il testo dell'emendamento: si chiede che nell'atto deliberativo dopo il punto 1 venga inserita la previsione di non realizzare la stecca di posti auto sul lato litoranea Viale D'Annunzio del parco previsto nel piano comparto scheda 15. il voto della Commissione è favorevole, il voto del dirigente è favorevole e il voto della Giunta è

favorevole. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 8 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE

Passiamo in votazione il punto numero 5 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Riccione zona Marano, comparto scheda 15."

Adozione.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 1 contrario (DS: Masini) e 9 astenuti (FI: Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli; DS: Prioli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Progetto di ampliamento dell'autostrada A14 per la realizzazione della terza corsia e relative opere funzionali. Parere di competenza tecnico/urbanistico sul progetto e sulle osservazioni presentate dai proprietari interessati alla Soc. Autostrade.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Villa Loretta. Prego.

Ass. VILLA

Mi hanno chiesto tutti di essere molto stringata, quindi io credo che questo progetto lo abbiamo visionato in più di un'occasione all'interno del Dipartimento.

Credo che con l'approvazione di questa delibera noi diamo finalmente una risposta positiva a un problema della mobilità, in quanto la delibera riguarda appunto la realizzazione della terza corsia dell'autostrada, solo ovviamente per il territorio di Riccione, anche se come sapete tutti la terza corsia verrà realizzata da Rimini Nord a Cattolica.

Devo dire che le osservazioni che abbiamo fatto come Giunta rispetto alla realizzazione dei cavalcavia sono state tutte accolte. Devo anche aggiungere che le undici osservazioni fatte dai cittadini interessati a procedura di esproprio sono state controdette tutte ovviamente dalla Società Autostrade SpA. A noi spetta solo un parere di compatibilità.

Questo progetto ha già avuto ovviamente il parere positivo sia in occasione della Conferenza dei

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

Servizi tenuta a Roma, sia da parte della Giunta Comunale. Non vi leggo le osservazioni, quindi sono a proporre l'approvazione di questa delibera contenente comunque le controdeduzioni alle undici osservazioni.

Durante la discussione del Comma 6 escono i Consiglieri Bernabei, Forti, Fuzzi e Ciabochi: presenti 25.

Esce l'Assessore Cavalli.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore.

Ci sono interventi in merito? Non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 astenuti (FI: Pecci, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airauda, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Programma triennale delle opere pubbliche 2006-2008 ed elenco annuale 2006. Approvazione 2° modifica.

PRESIDENTE

Assessore Casadei, a lei la parola.

Ass. CASADEI

Di fatto andiamo ad aumentare quello che con la vendita di azioni Hera, per cui con un maggiore introito per un importo complessivo di 510.000 euro, andiamo ad aumentare due capitoli del Piano Triennale nel quadro degli investimenti.

I capitoli in particolare sono quelli della voce B10: interventi di manutenzione straordinaria attraverso il patrimonio GEAT. Lo finanziamo da 1.310.000 euro a 1.750.000 euro, per cui con una differenza di 440.000 euro ed andiamo ad aumentare anche di 70.000 il capitolo dell'adeguamento degli edifici pubblici a norma di legge; in particolare con questa variazione andiamo a finanziare con 70.000 euro la ristrutturazione della Casa del Volontariato, per cui la ex scuola di San Lorenzo, visto che c'è l'esigenza di trasferire lì, oltre ovviamente al progetto già esistente, per cui l'Assessorato ai Servizi Sociali, la Casa della Consulta e altri uffici, anche il reparto Veterinaria dell'AUSL. Per cui andiamo ad acquistare e a mettere a norma il piano interrato e ad acquistare dei box esterni.

Per quanto riguarda invece gli adeguamenti del patrimonio attraverso GEAT, di fatto il grosso, per cui l'importo di 325.000 euro, è la ristrutturazione della casa nel Parco della Resistenza, per cui la casa ex Tosi. Quindi andiamo a ristrutturarla e a rendere di fatto agibile in particolare il piano terra così come avevamo già visto il progetto in Dipartimento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Adriano Prioli, prego.

Cons. PRIOLI

Che si debbano ristrutturare le case perché ovviamente sono in condizioni non più presentabili e anche perché vengono destinate a cose che sono indispensabili, sono d'accordo. Dove non sono d'accordo, Assessore, gliel'ho fatto presente in Dipartimento, è perché questo progetto di 325.000 euro, che si riferisce appunto alla casa del Parco...

PRESIDENTE

Non è l'intervento principale immagino.

Cons. PRIOLI

Non è quello principale. Non sono d'accordo perché un progetto di questo genere 325.000 euro, potrebbe farlo benissimo l'Ufficio Tecnico e non demandarlo alla GEAT, perché alla GEAT oltretutto dopo ci sono le spese per il progetto, le spese per chi deve seguire i lavori, tutto un insieme di spese di cui potremmo fare a meno, e con questi... sono spese che poi vengono a carico del Comune. A me è stato spiegato in maniera diversa, però se così fosse posso anche ritirare.

Però il discorso è questo, che io ci tengo a precisare che essendo il nostro Ufficio Tecnico dotato di tanti ingegneri, geometri eccetera, possono benissimo mettere mano anche a questi interventi di poco conto ma che costano tanto. Dove possiamo risparmiare dobbiamo risparmiare. Se l'intervento non è andato ad hoc perché le cose stanno in maniera diversa mi siedo e mi scuso, però nel caso fosse dobbiamo cercare di risparmiare e utilizzare il nostro personale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Consigliere Massari, capogruppo del Gruppo Misto.

Cons. MASSARI

Volevo solo fare una proposta. Visto e considerato che questa variazione delle opere triennali riguarda anche la viabilità, vorrei sottolineare la pericolosità

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

di un incrocio, che è quello tra Viale Berlinguer e Viale Fiesole, che sarà oggetto di un'interpellanza congiunta con il collega Tamagnini che faremo nel prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari. L'Assessore deve una risposta al Consigliere Prioli. Prego.

Ass. CASADEI

Come già di fatto avevamo accennato in Dipartimento la GEAT ha già realizzato il preliminare, comunque il progetto è interno GEAT, per cui non ha dei costi di presentazione se non le percentuali di legge come le ha anche l'Ufficio Tecnico. Di fatto è un sistema di lavoro che abbiamo utilizzato, nel senso che gli edifici, come anche le scuole eccetera, gli interventi di manutenzione straordinaria e di manutenzione li esegue il settore Patrimonio. Prima era il settore Patrimonio interno al Comune e adesso è esterno a GEAT, per cui c'era già una suddivisione dei ruoli e dei compiti. Comunque non viene dato un incarico esterno per questo tipo di progettazione ma viene fatta internamente, per cui non ci sono carichi di spesa aggiuntivi in questo senso. In Dipartimento comunque lo avevamo ben chiarito questo discorso. Per quanto riguarda invece il Consigliere Massari sono consapevole anche della pericolosità dell'incrocio. Per la verità adesso andiamo ad aumentare due capitoli che non sono quelli relativi alle rotatorie e alle piste ciclabili, perché è un altro capitolo; questo è sull'adeguamento degli edifici di patrimonio comunale, però convergo sulla pericolosità di quell'incrocio, per cui probabilmente non sarà nel 2006 ma comunque bisognerà mettere mano anche a quella situazione.

*Durante la discussione del Comma 7 entrano i Consiglieri Fuzzi e Ciabochi:
presenti 27.*

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Metto in votazione il punto numero 7 all'ordine del giorno: Programma Triennale delle opere pubbliche 2006/2008 ed elenco annuale 2006. Approvazione 2° modifica. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI: Pecci, Bordoni, Ciabochi, Fuzzi; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8

Emissione di un prestito obbligazionario di euro 1.026.000 per finanziamento di spese ed opere varie.

PRESIDENTE

Assessore, a lei la parola.

Ass. ANGELINI

Velocissimo perché si tratta dell'emissione di un prestito per 1.026.000 euro. Sono 12 o 13 opere già previste nel Piano Triennale che vengono finanziate così come previsto appunto nel Piano Triennale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Bezzi della Lista Civica. Prego.

Cons. BEZZI

Colgo l'occasione per ribadire alcuni concetti velocemente data l'ora. Il concetto che noi abbiamo espresso in questi due anni di Consiglio Comunale è questo. Secondo noi il ricorso ai BOC è eccessivo e comunque è uno strumento che andrebbe usato con più parsimonia, anche se, ripeto, non ci sono problemi di legalità; cioè il Comune di Riccione può ricorrere a questo strumento.

Quello che invece in questo tipo di BOC contestiamo è il solito discorso: da un lato quello che andiamo a stipulare un BOC ventennale, in base ovviamente a un tasso variabile, e in relazione a questo tasso variabile è chiaro che in vent'anni non sappiamo cosa può succedere, perché adesso siamo in periodi di bassa inflazione ma ci possono essere spinte inflazionistiche che ci possono appesantire di molto gli interessi su questi BOC. E questi BOC non prevedono la possibilità di poterli estinguere; cioè l'autorizzazione che si ha sui mutui se si richiede di poter andare a estinguere in presenza di una situazione di crescita dei tassi. Come si potrebbe fare? Io credo che non sia impossibile. È chiaro che noi della minoranza... delle volte la goccia fa il buco cadendo per terra. È chiaro che se si sceglie una banca è sempre quella. Con Crediop magari sono state fatte anche operazioni positive, non voglio mettere questo in discussione, se si sceglie la banca niente. Ma noi potremmo attraverso questi tre passaggi arrivare a delibere più vantaggiose per il Comune. Da un lato ottenere la certificazione di qualità del nostro Bilancio, che credo a un Comune faccia anche piacere, è anche una cosa che una maggioranza potrebbe sbandierare, e una volta ottenuta questa certificazione di qualità mettere in appalto o

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

comunque a gara l'emissione di questi BOC. Tenete conto che le banche ci tengono. Voglio dire che è un settore commerciale, ci guadagnano su queste operazioni. E quindi mettendo a gara noi potremmo ottenere dalle banche quelle condizioni, vedi la possibilità di estinguere il debito prima qualora si presentino spinte inflazionistiche, quindi l'aumento dei tassi di riferimento. In questo caso noi trattando potremmo ottenere queste condizioni favorevoli. Non credo sia un percorso così audace; è una cosa che si può fare. E non metteremmo a rischio, perché andando con questi BOC a vent'anni, un milione di euro, un milione di euro, se cambia la situazione economica, se si verifica un rialzo dei tassi, andiamo ad appesantire pesantemente la nostra situazione debitoria.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altri? Se non ci sono altri do la parola all'Assessore.

Ass. ANGELINI

Solo due o tre precisazioni. Quando noi anni fa facemmo il primo BOC e facemmo una gara, la Crediop fu quella che offrì le condizioni più vantaggiose. Cosa che si è ripetuta anche con questa seconda tornata di operazioni fatte tramite i BOC. Altre due piccole precisazioni. Il fare dei mutui a tasso variabile, per chi è a conoscenza un po' del mercato del prestito, è sicuramente più vantaggioso allo stato attuale, con punti di differenza e non percentuali di punti. Questo vale sia per i BOC sia per eventualmente i mutui. E le condizioni che siamo riusciti ad ottenere con i BOC sono altamente più vantaggiose rispetto a quelle dei mutui. Si parla di un Euribor a sei mesi più uno spread dello 0,08%. Quindi allo stato attuale, ormai sono diversi anni che abbiamo cominciato a fare operazioni anche in BOC, hanno portato alle casse del Comune dei risparmi notevoli. Riteniamo che il legare a dei valori che da un punto di vista finanziario sono normali l'euribor con degli spread molto bassi, ti porta nelle condizioni anche nel medio e lungo periodo in ogni caso di essere in linea con quello che è il mercato del prestito nel tempo, senza fare nessuna speculazione, cosa che non è negli interessi di un'Amministrazione. Per cui da questo punto di vista mi sento tranquillissimo di continuare a fare ancora operazioni in BOC, così come le faremo in mutui, a seconda delle esigenze e a seconda delle necessità.

PRESIDENTE

Si può replicare. Prego.

Cons. BEZZI

Il problema non è il tasso variabile. Il problema è il vincolo che tu hai per vent'anni. Non lo puoi andare a rinegoziare come con la Cassa depositi e Prestiti.

Cons. GOBBI

Volevo solo precisare alcune cose, perché da un punto di vista strettamente economico è possibile che mettendo in concorrenza più banche e si possano spuntare condizioni migliori. Credo però che l'Assessore abbia assolutamente messo in atto questo meccanismo. D'altra parte il discorso invece di contrarre un BOC a tasso variabile, nonostante si preveda un aumento generalizzato dei tassi attualmente è nettamente più conveniente che un BOC a tasso fisso. E ciò lascia prevedere che anche nel medio e lungo periodo l'aumento dei tassi dell'euribor aumenterà ma non in maniera tale da rendere conveniente un BOC a tasso fisso. Questo è pressoché leggibile e deducibile da ogni analisi economico-finanziaria.

PRESIDENTE

Ringrazio per la spiegazione il Consigliere Gobbi. Metto in votazione il punto numero 8 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Emissione di un prestito obbligazionario di euro 1.026.000 per finanziamento di spese ed opere varie." Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI: Pecci, Bordoni, Ciabochi, Fuzzi; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

COMMA 9

Convenzione tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per l'attuazione del progetto regionale per l'adeguamento degli impianti termici (Delibera G.R. 387/2002). Contributi a favore delle fasce sociali più deboli.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

Questa delibera riguarda un progetto regionale a cui naturalmente hanno aderito tutte le province, compresa la nostra di Rimini. Questo progetto dà dei contributi alle famiglie più disagiate per la manutenzione degli impianti termici. È un'iniziativa molto valida per tre motivi: uno, perché aiuta le famiglie in difficoltà all'obiettivo del risparmio energetico, e naturalmente migliora anche le condizioni ambientali. Per avere diritto al

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

contributo basta avere la residenza nel nostro Comune di Riccione e avere un appartamento in proprietà o in locazione. Il valore ISEE non deve essere superiore a 7.000 euro, e naturalmente bisogna avere un documento che attesti la manutenzione dell'impianto termico. Il contributo che viene dato al cittadino non supera il 50% della spesa con un massimo di 120 euro.

Se considerate che la manutenzione per una caldaia va dai 100 ai 150 euro, noi abbiamo considerato 120 euro. Il periodo a cui si fa riferimento è dal 1° gennaio del 2005 fino al settembre del 2006. Naturalmente noi faremo un bando. C'è la possibilità di fare questa domanda presso in nostro ufficio assistenza dal 1° ottobre al 15 novembre del 2006.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi in merito. Metto in votazione il punto numero 9.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 6 astenuti (FI: Pecci, Bordoni, Ciabochi, Fuzzi; Lista Civica: Bezzi, Tosi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 1/agg.

Aeradria SpA. Aumento del capitale sociale e modificazioni allo statuto sociale.

PRESIDENTE

Assessore Galasso, a lei.

Ass. GALASSO

La pratica di questa sera è particolarmente importante, perché non più di pochi mesi fa se vi ricordate in questo Consiglio Comunale avevamo votato l'aumento di capitale di Aeradria e ci era stato presentato il progetto del nuovo Consiglio di Amministrazione riguardo il ripianamento dell'attività di volo, prospettando l'ingresso della Regione Emilia-Romagna all'interno dell'aeroporto.

La Regione Emilia-Romagna ha deliberato non solo l'ingresso nell'aeroporto di Rimini ma l'ingresso in tutti quattro gli aeroporti regionali. Era già presente con l'8,8% nell'aeroporto di Bologna. Nell'aeroporto di Rimini entrerà con 500.000 azioni al valore nominale di 1 euro con un sovrapprezzo di un ulteriore euro, quindi con 1 milione di euro.

All'aeroporto di Forlì, che allo stesso modo al

contempo ha un aumento di capitale in corso, entrerà sempre la Regione Emilia-Romagna con 750.000 euro. La cosa da notare è che all'interno dell'aeroporto di Forlì, dove l'aeroporto di Bologna aveva una percentuale del 60%, l'aeroporto di Bologna non sottoscriverà per intero l'aumento di capitale, per cui scenderà al 35%. La Regione era presente con l'8,8% all'interno dell'aeroporto di Bologna ed entrerà nell'aeroporto di Parma con 250.000 euro.

Quindi questo fa ben sperare perché i tempi della pianificazione regionale rispetto al comparto aeroportuale vadano a cambiare. Per cui la speranza è che la Regione presente nei quattro aeroporti faccia sì che nelle strategie regionali non ci sia più la guerra tra l'aeroporto di Bologna e l'aeroporto di Rimini per portarsi via i passeggeri, ma che la Regione lotti per incrementare complessivamente i propri passeggeri.

Da notare che in questo momento l'aeroporto di Rimini a conforto di quello che era stato detto in questo Consiglio Comunale è un aeroporto che chiuderà il 2007 con il bilancio in pareggio, con una pianificazione della programmazione dei voli non significativa e con alcune eccellenze quali il collegamento con la Germania e il collegamento con Roma.

La cosa che rispetto all'impianto della delibera che abbiamo presentato questa sera, in cui veniva presentato contestualmente all'aumento di capitale anche le modifiche statutarie. Purtroppo le modifiche statutarie non sono ancora pronte. Il Comune di Rimini ha chiesto di prorogare di un mese l'assemblea dei soci prevista per il 31 agosto. Per cui questa sera la cosa che andremo a votare in tanto è l'aumento di capitale, riservandoci di riportare poi in questo Consiglio le modifiche statutarie che comunque andranno a precisare l'ammontare del capitale sociale, la composizione dell'organo amministrativo e correzione di errori materiali che sono nel testo dell'attuale statuto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, quindi questa sera andiamo in votazione solo con l'aumento del capitale sociale.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 astenuti (FI: Pecci, Bordoni, Ciabochi, Fuzzi; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2006

COMMA 10

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Cianciosi Antonio del gruppo consiliare Verdi per la Pace avente per oggetto: sottoscrizione del documento strategico "Agenda dei cittadini per rifiuti zero".

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI

Questo ordine del giorno prende spunto dall'Agenda dei cittadini per rifiuti zero.

È un documento redatto da due scienziati americani, che dico subito che ritiro in quanto merita di essere discusso in un altro orario, visto che siamo in notevole ritardo, e verrà ripresentato al primo Consiglio utile in maniera unitaria da parte di questa maggioranza.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Galasso.

Ass. GALASSO

Voglio solo fare un aggiornamento al Consiglio Comunale, e approfitto di questo tema per aggiornare un po' tutto il Consiglio Comunale del percorso che questo Comune sta facendo rispetto alla raccolta dei rifiuti.

PRESIDENTE

A questo punto chiudo il Consiglio Comunale.

Auguro a tutti buone ferie e arrivederci al 14 settembre.

La seduta termina alle 00,34.